RACCOLTA
DI
LÈTTERE
Scritte dal
CARDINAL
BENTIVOGLIO

In tempo delle sue
Nunziatùre di FRANCIA, e di FIANDRA
A divèrsi Personàggi.

LIVORNO MDCCXXI
****
Per Tommaso Masi e Compagni
in Via Grande.)(*con Approvazione.*

RACCOLTA

DI

LÉTTERE

Scritte dal

CARDINAL

BENTIVÒGLIO

In tempo delle ſue

Nunziatùre di FRANCIA, e di FIANDRA

A divèrſi Perſonàggi.

LIVORNO MDCCXXI

****

Per Tommaſo Maſi e Compagni
in Via Grande.)(*con Approvazione.*

A COLLECTION OF LETTERS

Written by

CARDINAL

BENTIVOGLIO

To divers Persons of Eminence,

During his Nunciature in FRANCE and FLANDERS.

LEGHORN MDCCXXI.

****

Sold by Thomas Masi & C.o
in the Broad Sreet)(*With Approbation.*



All' Illustrissimo e Virtuosissimo Signore

BARONE DE PLOYART

CAPITANO DI VASCELLO AL SERVIZIO DI S. M. L' IMPERATRICE DI TUTTE LE RUSSIE &c. &c. &c.

SOrte migliore non potevano certamente sperare le Lettere del Celebre Cardinale Bentivoglio, che quella di venire alla Luce adornate del rispettabilissimo vostro Nome, e dal vostro Patrocinio onorate; ne io ho potuto resistere all' occulta violenza di quell'

affetto

affetto che meritano i pregj Voſtri, i quali mi hanno coſtretto a far la preſente dimoſtrazione di verace ſtima, e ſervitù, che tanto meno mi luſingo ſarà a Voi diſcara, tanto che Voi potete col mio eſempio comprendere quali ſieno le voſtre affabili e corteſi attrattive nel conſtringere altrui a porgervi omaggio; e una ſimile forza in vero dire da che mai deve procedere, ſe non da quelle virtù che nell' animo Voſtro riſplendono, ſebbene con diverſe operazioni? Voi doppo raccolti i meritati allori, camminando ſull' orme glorioſe di Ceſare, teſſer ſapete lodevoli inganni all' ozio marziale, caro non meno rendendovi al Dio delle Battaglie, facenda della Milizia una ſcienza, e non un meſtiere, che alla Repubblica Letteraria che in Voi riconoſce un ſuo luminare per il Mecenatico genio, e per i rari

voſtri

vostri talenti. Ma che dir mai non potrei se far volessi dei Panegirici alla gloria vostra, è alla grandezza de' vostri Antenati? Ma troppo nota all'Universo, è l'illustre vostra Famiglia, e specialmente alla Francia, d'onde traete l'origine, e pur troppo palesi sono i meriti che vi adornano, che non hanno bisogno di mendicare gli adornamenti di una penna affatto sterile della necessaria eloquenza, ma ricca di venerazione, e di stima, la quale se pure qual cosa volesse tentare, sente che il virtuoso vostro contegno esclama. Humiliatas sublimioris Philosohiae mater. *Lascierò dunque la cura dei vostri elogj al mondo spettatore di quei meriti che sanno aprire i cuori altrui, e collocarvi dentro l'immagine delle maravigliose virtù. Fra tanto perdonatemi l'affetto che m' infiamma ad onorare non Voi*

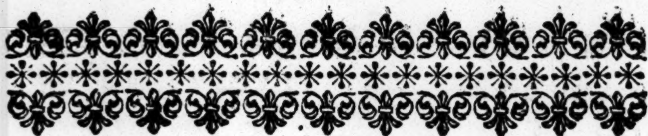
che

che degno ſiete di più ſublimi onori, ma queſta Opera col voſtro autorevole patrocinio, all' ombra del quale pregovi di collocarmi, ed onoratemi di potermi proteſtare.

Di voi Illuſtriſſimo Signore.

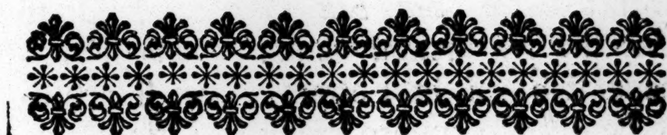


Devotiſſimi Obbligatiſſimi
ed Umiliſſimi Servi.
TOMMASO MASI E COMP.



PREFAZIONE
DEL
TRADUTTORE.

GUido Cardinal Bentivoglio Autore delle ſeguenti Lettere nacque in Ferrara l'anno 1579. di Cornelio Bentivoglio, e di Liſabetta Benadei. Queſta Famiglia era ſtata per l'addietro ſovrana della Città di Bologna, ed è fama, che diſcendeſſe da Enzo Re di Sardegna figlio naturale dell'Imperador Federigo II. Il ſuo Cognome vuolſi derivato dall'eceſſiva tenerezza della Madre di quel Principe, la quale nell'accarezzare il ſuo figlio era ſolita di ripetere frequentemente queſte pa-



PREFACE.

THE TRANSLATOR's

THE author of the following letters, Guy Cardinal Bentivoglio, was born at Ferrara in 1579, of Cornelio Bentivoglio, and Elizabeth Benadei. This family had formerly possessed the sovereignty of the city of Bologna, and is said to have been descended from Entzius, king of Sardinia, a natural son of the emperor Frederick II. Their surname is derived from the excessive fondness of that prince's mother, who in dallying with her child, used often te repeat these words,

parole: *Enzo che ben ti voglio!* Dopo parecchie rivoluzioni venne questa Famiglia a stabilirsi in Ferrara, ove si acquistò ben presto molto credito, e riputazione. Cornelio Padre del Autore si adoprò valorosamente nelle Guerre di Toscana, e fu poscia Generalissimo di Alfonso II. Duca di Ferrara. Il suo figlio Guido essendo stato mandato nell' Università di Padova in età d'anni quindici, fece sorprendenti progressi in diversi rami di Letteratura, e più particolarmente nella Storia, e nelle Leggi sì Canonica, che Civile. Aveva egli in vista di rendersi abile per i pubblici impieghi, per i quali il suo ingegno pareva naturalmente formato; e di questo diede egli un anticipato saggio nell' anno 1597. in occasione della morte del Duca Alfonso, mentre tuttavia dimorava in Padova come studente. Perchè avendo Cesare, Cugino di quel Principe, preteso di succedergli nel Ducato di Ferrara, malgrado l'opposizione di Papa Clemente VIII., ed essendo il Cardinale Aldobrandino Generale dell' Armata Pontificia grandemente irritato per la condotta

del

Enzio, che ben ti voglio! Enzio, how much I love thee! After ſeveral revolutions the family came to ſettle at Ferrara, where it acquired a conſiderable ſhare of eſteem and credit. The author's father, Cornelio, behaved with great valour in the wars of Tuſcany, and was afterwards generaliſſimo to Alfonſo II, duke of Ferrara. His ſon Guy, having been ſent at the age of fifteen to the univerſity of Padua, made a ſurprizing progreſs in moſt branches of literature, but particularly in hiſtory and the ſtudy of canon and civil law. His view was to qualify himſelf for public employments, to which his genius ſeemed to have a natural bent. Of this he gave an early ſpecimen, when he was yet a ſtudent at Padua, upon the deceaſe of Alfonſo II, duke of Ferrara, in 1597. Cæſar I, that prince's couſin, having formed pretenſions to the ſucceſſion of that dukedom, was oppoſed by pope Clement VIII. The marquis Hyppolite, brother to our Guy, embraced Cæſar's party, and put himſelf at the head of his troops. Cardinal Al-

do-

del Marchese Ippolito, fratello del nostro Guido, il quale abbracciato il partito di Cesare s'era messo alla testa delle sue Truppe; Il Giovine Guido stimò opportuno in così critica circostanza di partirsi da Padova, e raggiungere l'Aldobrandino, per calmare la sua collera, e salvare il fratello dal pericolo in cui si trovava di rimanere appresso. Infatti la sua interposizione ebbe tutto l'effetto desiderato, e il nostro Giovane oltre all'intento ottenuto, ebbe la soddisfazione di conchiudere col Cardinal Bandini Legato di Romagna una pace, che fu sottoscritta il Gennaro seguente. Dopo questo felice successo il Pontefice, giunto in Ferrara a prender possesso di quel Ducato l'accolse benignamente, ed avendo Guido risoluto d'abbracciare lo Stato Ecclesiastico, e stabilirsi in Roma fu dallo stesso Pontefice fatto Cameriere segreto, e successivamente Referendario da Paolo V.

Durante la sua dimora in Roma si distinse egli per modo nell'esercizio delle incombenze addossategli non tanto per la sua dottrina, e per gli ornamenti del suo spiri-

dobrandini, general of the Pontifical army, being greatly irritated at the marquiſs's behaviour, Guy thought proper at this joncture, when his brother was in ſuch danger of being overpowered, to ſet out from Padua, and wait upon Aldobrandini, in order to appeaſe that general's wrath. His interpoſition had its deſired effect, and our young negotiator had the farther ſatisfaction to conclude a peace with cardinal Bandini, the legate of Romagna, which was ſigned the January following. After this ſucceſs he was well received by the pope, who repaired to Ferrara, in order to take poſſeſſion of that dutchy; upon embracing the eccleſiaſtic ſtate, and ſettling at Rome, Guy was appointed *Cameriere Segreto* by that ſame pontif, and Paul V. made him *Referendario*.

During his ſtay at Rome, he diſtinguiſhed himſelf in the diſcharge of thoſe employments, not only by his learning and polite accompliſhments, but by his ſingular prudence and good conduct: having diſplayed ſuch marks of penetration

ſpirito, quanto ancora per la ſua ſingolar prudenza e condotta, e diede ſegni così manifeſti di una penetrazione, e ſagacità ſuperiore agli anni, che nell'età de' ventinove fu avanzato alla nunziatura di Fiandra. Quanto foſſe approvata la ſua condotta mentre riſiedè alla Corte di Bruſſelles lo moſtrò chiaramente la ſuſſeguente ſua promozione: perchè non così preſto ritornò a Roma, che il Pontefice lo deſtinò Nunzio alla Corte di Francia. Queſta Nomina accadde in tempi pericoloſi per la ſituazione nella quale ſi trovavano gli affari di quel Regno, tuttavolta ci ſi conduſſe con tal prudenza, e così bene ſoddisfece ad ambe le Corti, che Paolo V. poco prima della ſua morte lo ſollevò alla dignità di Cardinale li 28. Gennajo del 1621. Il Bentivoglio era allora in Francia dove il Re Luigi XIII., e tutta la Corte ſi congratularono della ſua Promozione, e fu poi nel ſuo ritorno ricevuto con tutti gli onori dovuti al ſuo merito in Roma, dove paſsò il reſtante de' giorni ſuoi. Ivi colle eccellenti ſue qualità ſi guadagnò per sì fatto modo il pubblico

af-

RACCOLTA
DI
LETTERE
DEL
CARDINAL BENTIVOGLIO.

Al Monsignor di Modigliana, Vescovo di Borgo San Sepolcro, a Roma.

Nè così tósto io giunge a Ferrára, che ne do parte a V. S. Illma; e posso dire che nell'uscir di carrozza ai pigliar la penna, non ho quasi frapposto alcun intervallo di tempo. Da Roma a Loreto il caldo è stato piacevole; ma da Loreto a Ferrara ho provata molestia di fuoco. In Macerata godéi l'alloggio del signor Cardinal Visconti; in Ravenna, del signor Cardinal Aldobrandino; ed in Faenza, del signor Cardinal Caetano; e tutti m'hanno raccolto con grand'onore, e benignità. Qui io riverirò, come debbo, il signor Cardinal Spinola nostro Legato; mi tratterrò una settimana co' miei; e poi seguiterò 'l mio viag-



RACCÒLTA DI LÈTTERE DEL CARDINAL BENTIVÒGLIO.



A Monsignòr di Modigliàna, Vèscovo di Borgo San Sepòlcro, A Ròma.

Non così tòsto io giùngo a Ferràra, che ne dò parte a V. S. Rma; e pòsso dìre che dall' uscìr di carròzza al pigliàr la pènna, non ho quàsi frappòsto alcùn intervàllo di tèmpo. Da Ròma a Lorèto il càldo è stàto piacèvole; ma da Lorèto a Ferràra ho provàta un' ària di fuòco. In Maceràta godèi l' allòggio del signòr Cardinàl Viscònti; in Ravènna, del signòr Cardinàl Aldobrandìno; ed in Faènza, del signòr Cardinàl Caetàno; e tùtti m' hànno raccòlto con grand' onòre, e benignità. Qui io riverirò, come dèbbo, il signòr Cardinàl Spìnola nòstro Legàto; mi tratterrò ùna settimàna co' mièi; e pòi seguiterò 'l mìo viàg-



SELÈCT LÈTTERS OF CARDINAL BENTIVÒGLIO.



To the bishop of Bórgo San Sepólcro. At Rome.

No sóoner have I reached Ferrára, than I acquáint you of it; for I can trúly say that I am scarce got óut of the coach, when I take pen in hand. From Rome to Lorétto the heat was móderate, whereás from Lorétto to Ferrára I félt the air inflámed. At Maceràta, I took up my quárters with cárdinal Visconti; at Ravénna, with cárdinal Aldobrandíno; and at Faénza, with cárdinal Caetáno; by all whom I was receíved with great civility and good náture. Here, as it is my dúty, I shall wait on cárdinal Spínola our légate; a week I shall devóte to my relations, and then procéed on my joúrney. The

 worst

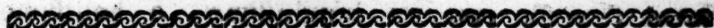
viàggio. Il più mi rêsta, e nel càldo più minacciànte. Sebbèn le ferite del sòle fuòri d' Itàlia sarànno più oblique, e per conseguènza men fèrvide. Quèsto è 'l primo pègno, che dàlla mìa pàrte io dò a V. S. R. dèlla scambièvol corrispondènza, che nòi ci promettèmmo nel divìderci l' ùno dall' àltro; e da lèi n' anderò aspettàndo 'l dèbito càmbio. Ma per òra non più. Da Brussèlles il rèsto; e prìma ancòra se ne potrò avèr l' opportunità. E bàcio a V. S. R. affettuosamènte le màni. Di Ferràra i 24. di Giùgno 1607.

Al medèsimo. A Madrìd.

Quèsta secònda lettèra, che io scrìvo a V. S. R. è un pàrto dell' A'lpi; ònde le comparirà innànzi tùtta alpèstre, e tùtta òrrida. Che tème ella? Tème di vedèrla, e di lèggerla? Non tèma, nò, che d' A'lpi, e di bàlze non avrà àltro, che i nòmi; laddòve io ne ho provàti gli effètti per sètte giòrni, montàndo, e scendèndo continuamènte, finchè pur son giùnto, Dio lodàto, a Lucèrna; che vuòl dìre, àlla pàrte più piàna di quèsto paèse impraticàbile dègli Svìzzeri. Da Ferràra vènni a Milàno. Passài per Mòdena, e per Pàrma, raccòlto, ed alloggiàto con grand' onòre dall' ùno, e dall' àltro di quèi dùe prèncipi. In Milàno fùi òspite del signòr Cardinàl Borromèo, che mi raccòlse, e trattò veramènte con umanità singolàre; e dòpo avèr soddisfàtto al dèbito uffìzio col cònte di Fuèntes, me ne pàrtii,

e di

worst part remains, and in the hottest season; though when I am out of Italy, the sun's rays will be more oblique, consequently less scorching. This is the first pledge on my side of the reciprocal correspondence which we promised each other at our separation; and I shall expect a return from you. So much for the present; the rest you shall have from Brussels, or even sooner, if opportunity offers. I most affectionately kiss your hand. Ferrara, 24. June, 1607.



Tho the same. At Madrid.

This my second letter being a production of the Alps, its appearance will be wild and rugged. What are you afraid of? To see or read it? You may dismiss those fears, for there shall be nothing in it of Alps and precipices, but only the bare names; whereas I have felt the effects of them for seven days successively, going up and down continually, till, blessed be God, I am arrived at Lucern, which is the most level part of all this impracticable country of Switzerland. From Ferrara I came to Milan; I also passed trough Modena and Parma, where I was received and lodged by those two princes in the most honourable manner. At Milan I was cardinal Borromeo's guest, who received me with the most cordial civility; and after paying my duty to the count de Fuentes. I set out for Switzerland.

e di là me ne vènni vèrſo gli Svìzzeri. A Varèſe, ùltimo luògo dèllo ſtàto di Milàno, mi licenziài dall' Itàlia; ch' ìvi èlla comìncia a pèrdere 'l nòme, e la lìngua. Tùtto 'l rèſto ſin quì è ſtàto A'lpi, bàlze, dirùpi, precipìzj, ùna ſòpra un' àltra montàgna, e San Gotàrdo ſòpra di tùtte, che pòrta le nèvi in cièlo; e ch' a me òra ha fàtto vedère l' invèrno di mèzza ſtàte. Ma finalmènte io mi truòvo, com' ho dètto, in Lucèrna, e fra mille comodità, e favòri, che ricèvo da Monſignòr Nùnzio Veràllo. Lucèrna è in bel sìto. Siède ſòpra un gran làgo in un àngolo, il qual ſi pàſſa con un lunghìſſimo, e bellìſſimo pònte di lègno tùtto copèrto. Jèri Monſignòr Nùnzio mi condùſſe in Senàto, al quàle io preſentài un Brève della Santità di nòſtro Signòre, accompagnàndolo con l' uffìzio a bòcca che biſognàva. Lucèrna ha il primo luogo fra' ſette Cantòni Cattòlici. Altri cìnque ve ne sòno di Erètici; ed ùno mìſto d' abitànti dell' ùna, e dell' àltra ſòrte. Quèſta è tùtta l' uniòne Svìzzera. Ritèngon l' uniòne di tùtti inſième con ùna lèga generàle perpètua, e con ùna dièta pur generàle; che ſi fa ùna, o più vòlte ogn' ànno, dòve ſi tràtta degl' interèſſi comùni; ed hànno ancòra àltre lèghe particolàri fra lòro, ſecòndo che i tèmpi, e gli interèſſi hànno congiùnto più ſtrettamènte quèſti con quèlli. Nel rèſto ògni Cantòne è repùbblica a pàrte, e ſon mòlto differènti i govèrni fra lòro. A'ltri ſon popolàri; àltri d' ariſtocrazìa; àltri mìſti. Tùtti hànno aborrìto ſèmpre l' impèrio d' un sòlo, dacchè i prìmi ſi ſottràſſero all' ubbidiènza della càſa d' A'uſtria. In

Al-

land. At Varéſe, the laſt place in the Milanéſe, I took my leáve of I'tály, as there it begins to loſe both its name and lánguage. All the remáinder to this place has been nóthing but crags, rocks, chaſms, and précipices, móuntain abóve móuntain, and St. Góthard with its ſnówy ſúmmit abóve all, which made me ſevérely to feel winter in the midſt of ſúmmer. But, at length, I find myſélf at Lucérn, where M. Verállo the núncio ſtúdies to load me with a thóuſand kíndneſſes. Lucérn is pléaſantly ſituated on a córner of a large lake, óver which is a véry long bridge, hándſomely conſtrúcted of wood, with a convénient cóvering. Yéſterday the núntio introdúced me to the ſénate, to whom I delívered a létter from his Hólineſs, ádding, by word of móuth, what was néceſſary Lucérn tákes the lead amóng the ſéven cátholic cántons; the óther five are héretics; and there is one, the inhábitants of which are a míxture of both. Of theſe conſiſts the whole Helvétic conféderacy. They keep up the únion of all and évery part by a géneral and perpétual léague, and a géneral diet, held ánnually or óftener, where the públic affáirs cóme únder deliberátion: they have, beſides, partícular leágues, as júnctures and intereſts have given riſe to a more cloſe connéction amóng ſome. In ſhort, évery cánton is a diſtínct repúblic; and their góvernment is álſo véry different; ſome are demócracies, ſome ariſtócracies, and óthers mixed. They have all a fixed abhórrence of the góvernment of one pérſon, éver ſince they threw off their ſubjéction to the hóuſe of Aúſtria; for

in-

Altòrfo, per esèmpio, dòve io sòno passàto, la moltitùdine èsce alla campàgna; tùtti concòrrono a dar i suffràgj, e gli dànno alzàndo le màni. A quèsto mòdo fànno le lèggi, ed elèggono i Magistràti. Qui all' incòntro il Senàto govèrna, e si restrìnge a cèrte famìglie; ed in àltri Cantòni, il Senàto non delìbera in cèrte maggiòri occorrènze, che non sièno convocàti i mestièri, che vuol dire la moltitùdine. Con divèrsi prèncipi, e particolarmènte co' dùe Rè, hànno lèga gli Svìzzeri; ma con vàrie eccezióni, ed in vàrie manière. I Cantòni Cattòlici col Re di Spàgna; i Cattòlici e gli Erètici col Re di Frància. Da tùtte le pàrti ricèvon denàri; a tùtti si vèndono; vi son le pensiòni generàli, vi son le particolàri; ed un medèsimo Cantòne, ànzi un uòmo medèsimo, ha denàri dell' ùna, e dell' àltra coròna. Vèndono il servìzio de' còrpi ad àltri, ma ritèngon la libertà del paèse per lòro. Al che sòno ajutàti non mèno dalle fòrze dèlla natùra, che dàlla feròcia di lòro medèsimi. La natùra è forte qui sopramòdo, e sopramòdo ànche pòvera. O'nde chi vorrèbbe provàrsi ad espugnàr l' A'lpi? E chi vorrèbbe desideràr di signoreggiàrle? L' A'lpi son per gli Svìzzeri, e gli Svìzzeri all' incòntro per l' A'lpi. Ma non più dèlle còse lòro. Dimàni pàrto di qua, ed in un giòrno e mèzzo, piacèndo a Dìo, arriverò a Basilèa. Quèsto ho avùto di buòno fra tànti mònti, che m' hànno difèso dal sòle; e difèso in manièra, che quàlche vòlta fra le immènse lòro muràglie sòno stàto un mèzzo dì intièro sènza vedèrlo. E per fine a V. S. R. bàcio con

ògni

instance, at Altorff, through which I passed, the whole body of the people go out of the town, and all give their votes, which is by holding up their hands; such is their way of making laws and chusing magistrates. Here, on the contrary, the government is lodged in the senate, which is limited to certain families: and in other cantons, in affairs of weight, the senate cannot deliberate, till the *tradesmen*, that is, the commonalty, are convened. The Switzers are in alliance with several princes, and particularly with the two kings, but with different exceptions, and in different manners; the catholic cantons with the king of Spain; and with the king of France, both the catholic and the heretical. They receive money from all parties, and sell themselves to all: there are both general and particular pensions; and not only the same canton, but the same man receives money from both courts. Their bodily service they sell to others, but the liberty of the country they keep for themselves; in which they are not less assisted by nature than by their own ferocity. Nature here is extremely strong, but also extremely poor. For this reason, who would go about making himself master of the Alps? Who would covet the sovereignty of them? The Alps suit the Switzers, and the Switzers the Alps. But no more of their concerns. To-morrow I leave this place, and a day and a half, God willing, will bring me to Basil. This benefit I had, among so many mountains, that they fenced me from the sun, and fenced me in such a manner, that amidst their lofty walls I have

ogni affètto le màni. Di Lucèrna i 21. di Lùglio 1607.

Al medesimo. A Roma.

Finalmènte ho gettàte le àncore, e sòno in pòrto. E còme i navigànti comìnciano a dar vòci d'allegrèzza, ànche prìma di scèndere in tèrra, così ho fatt' io, prìma di giùngere in Fiàndra; e ciò fu alla vìsta di Lucembùrgo, per la qual provìncia sòno entràto in quèsti paèsi. Ma torniàmo prìma di raccontàre il viàggio. Da Lucèrna vènni a Basilèa, città mòlto bèlla d' edifìzj, e di sìto: stèndesi pàrte in pianùra, e pàrte in collìna; e sta in rìpa al Rèno, che da un làto la fènde, e con un pònte la ricongiùnge. Quìndi entrài in Lorèna; e non potrèi dìre con quànta benignità, e con quànti onòri fui ricevùto in Nancì dal Signòr Duca, e dàgli àltri prèncipi di quèlla serenìssima càsa. Vìddi il Cardinàle, che muòre insensibilmènte di quèl sùo malè, riputàto malìa, non gli restàndo ormài àltro mòto, che quel dèlla vòce, nè àltro di vìta, che la lentèzza, con che fa il suo uffìzio la mòrte. Il Signòr Dùca tuttavìa gòde una sanità mòlto pròspera, ancorchè vècchio di 70. ànni. Non si può veder prèncipe di più veneràbile aspètto. Ma non è men veneràbile di pietà vèrso la Religiòne Cattòlica, e di zèlo vèrso la Sànta Sède. Da Nancì entrài in dùe giòrni nèlla provìn-

cia

sometimes been full half a day without seeing it. I conclude with most affectionately kissing your hand. Lucern, 21. July, 1607.

To the same. At Rome.

AT length I have cast anchor, and am in port; and as mariners begin to shout for joy before they come on shore, so have I, before I set foot in Flanders: and this was at the sight of Luxemburg, through which province I came into this country. But let us first make an end of the account of my journey. From Lucern I proceeded to Basil, a city full of fine buildings, and delightfully situated: it extends itself partly along a plain, and partly on a slope; it stands on the Rhine, which, on one side divides it, and joins it by a bridge, From thence I came into Lorrain, and I cannot express the courtesy and honours with which I was received at Nancy, by the duke and the other princes of that most serene house. I saw the cardinal, who is dying insensibly of his disease, which is imputed to sorcery; no other motion now remaining in him, than that of the voice, nor any thing of life, but the slowness with which death performs its office. The duke, however, enjoys a very good state of health, though seventy years old: a prince of a more venerable countenance cannot be seen, but he is not less venerable for his devotion towards the catholic church, and his zeal for the

cia di Lucembùrgo, ed in quàttro son pòi venùto a Brusſèlles; e così ho fornito (la Dio grazia) felicemènte il viàggio. Ed appùnto m' è succedùto quèl, ch' io speràva, cioè, che di qua dàlle Alpi non avrèi sentita gran molèstia di càldo. Jèri l' àltro, che fu la vigìlia di S. Lorènzo, io fèci l' entràta pùbblica. e fu bellìssima. Tùtta la còrte mi vènne incòntro a cavallo, in distànza da Brussèlles d' un mìglio d' Itàlia, ed òra la còrte è numerosìssima, per rispètto dèlla sospensiòn d' àrme, la quàle ha ridòtto in Brusſèlles tùtta la gènte più qualificàta, che prima solèva in quèsto tèmpo star in campàgna all' esèrcito. Il Marchèse di Guadalèste, Ambasciatòre di Spàgna, guidàva la cavalcàta, e dòpo lùi i principàli èrano i Dùchi d' Omàla, d' Osſùna, e d' Arescòt, il Marchèse Spìnola màstro di càmpo genèral dell' esèrcito, don Luìgi de Velàsco genèràl dèlla cavallerìa, ed il Cònte di Bucòy genèràl dell' artiglierìa; òltre a mòlti àltri cavalièri principalìssimi del paèse, ch' hànno il Tosòne, e mòlti Spagnuòli, Italiàni, Alemànni, e d' àltre naziòni, ed un gran nùmero di màstri di càmpo, di colonnèlli, e di capitàni dell' istèsse naziòni, essèndo l' esèrcito di Fiàndra quàsi un compòsto di tùtte quèlle, che sòno più praticàte in Eùropa. Entrài dùnque a cavàllo a man dritta dell' Ambasciatòre di Spagna, precedèndo tùtta la cavalcàta, e fùi condòtto al mio alloggiamènto in quèsta manièra. E'bbi pòi jèri il medèsimo accompagnamènto in carròzza all' udiènza pùbblica, che mi fu dàta da quèste Seren. Altèzze. Prima complìi con l' Infànta, e pòi con l' Arcidùca, e

fùi

hóly ſee. From Náncy, in two days, I éntered the próvince of Lúxemburg, and ásterwards in four arrived at Brúſſels. Thus, praiſed be God, I háppily finiſhed my jóurney, and juſt what I hóped fell out, which is, that from the Alps hither I felt little or no tróuble from the heat. The day befóre yéſterday, which was St. Laúrence's eve, I made my públic éntry, and it was very ſpléndid. The whole court came óut to meet me at the diſtance of an Itálian mile from Brúſſels; and at préſent the court is very númerous, by réaſon of the ſuſpénſion of arms, which has brought back to Brúſſels all the principal pérſons of quálity, who befóre úſed at this ſéaſon to be in the field with the ármy. The márquis de Guadaléſte, ambáſſador from Spain, led the cavalcáde; and after him, the chief pérſons were the dúkes of Omále, Oſſúna, Areſcót, the márquis of Spínola, cólonel of horſe and géneral of the ármy, don Lévis de Veláſco, géneral of the horſe, and the cóunt de Bucóy, géneral of the artillery; besides mány óther great pérſonages of the cóuntry, of the órder of the Gólden Fleece, and ſéveral nátives of Spain, I'taly, Gérmany, and óther cóuntries, with a great nómber of colonels and cáptains of the ſame nátions; the ármy of Flánders béing a cómpound of the moſt expérienced in Európe. Thus I éntered on hórſeback on the right hand of the Spániſh ambáſſador, the whole cavalcáde góing befóre, and in this mánner was condúcted to my lódging. Yéſterday álſo I had the like atténdance in cóaches at the públic aúdience, with which I was hónou-

fùi ricevùto invèro con tèrmini benigniſſimi, e quèſta è ſtàta la mìa prìma funzìone di Nùnzio. Dàlle matèrie di complimènti, biſognerà òra paſsàre all' occupaziòne de' negòzj, e ſe ne prepàrano d' importànti. Rèſtan ſoſpèſe le àrmi, còme ho accennàto; e la ſoſpenſiòne è fàtta per òtto mèſi. Per quèſta apertùra ſi vorrèbbe entrar in pràtiche formàte di pàce, o di trègua, e vedèr pur una vòlta d' uſcìre in quàlche mòdo di tànte e sì lùnghe calamità dèlla guèrra. Sarà negòzio di ſudòre, e pèna. V. S. R. consideri quarànta ànni di guèrra, e le mutaziòni, che quì ſon ſeguìte, e s' immàgini quànto ſarà diffìcile in tànta contrarietà d' interèſſi, l' aggiuſtàr le còſe a ſoddisfaziòn dègli interèſſati. Ma io ſon nuòvo, e biſògna innànzi ch' io pàrli, ch' aſcòlti ben prìma. Sebbène ho portàte quà le orecchie sì piène di Fiàndra, che prìma di giùgnervi, mi par quàſi d' avèrla ànche abitàta con gli òcchi. Ho avùto in quèſta guèrra quattro fratèlli, e dùe nipòti; e truòvo òra quì pur tuttavìa ùno d' èſſi fratèlli, ed un de' nipòti. O'nde quàſi naſcèndo ho udìto parlàr di Fiàndra; e nel crèſcer dègli ànni mi ſi ſon fàtte in mòdo famliàri le còſe di quà, ch' appùnto non reſtàva àltro, che 'l venìr quà io medèſimo per diventàr Fiammingo del tùtto. O quànto mi piàce Bruſsèlles, e quèſto sìto! Giàce in grèmbo d' un piàno al ſalìr d' un còlle; e da quèlla pàrte che ſi va alzàndo, io fèci la mìa entràta, e non ho mài vedùta ſcèna più bèlla. Il paèſe all' intòrno è ameniſſimo: ed òra di mèzzo Agòſto rìde la primavèra ne' pràti. Ho rubbàto il tèmpo àlle occupaziòni, per dàrlo a

que-

noured by their seréne highnesses. I paid my compliments first to the infánta, and afterwards to the archdúke, who indeed received me with the most grácious expréssions; and this was my first fúnction as núncio. From mátters of compliment, I must nów proceed to those of búsiness, and some of no small impórtance are prepáring. Thére is an ármistice, as I have intimated to you, and it is made for éight mónths. By this óverture, they would fain énter into meásures for a pacificátion or a truce, and for once see, in some meásure, to get óut of the mány and great calámities of this tédious war. It will be a knótty and difficult búsiness. Consider, sir, a fórty years war, and the chánges which have atténded it here; and think, hów véry difficult it will be, in such a clásbing of interests, to adjúst mátters to the satisfáction of the párties concérned. But I am a nóvice, and befóre I speak must listen a great deal. Though I brought hither my éars so full of Flánders, that I séemed to have táken a complete view of it, éven befóre my arrival. I had in this war fóur bróthers and two néphews, and still I find here one of those bróthers, and one of the néphews. Thence it is, that as it were from my birth, I have héard talk of Flánders; and as my yéars increásed, its concérns grew so famíliar to me, that nóthing nów remained to make me entírely a Flámming, but to come hither mysélf. Oh hów am I chármed with Brussels, and such a situátion! it liés in a plain at the ascént of a géntle rísing: alóng this upper part I made my éntry, and a fíner próspect I

never

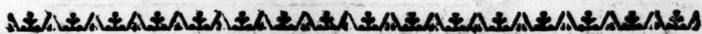
quèsta mia, quàsi piuttòsto relaziòne, che lèttera. E per fine a V. S. R. bàcio mille vòlte le màni. Di Brusèlles i 11. di Agòsto 1607.

Al Signòr Cardinàl Spinola, Legàto di Ferràra.

Fùrono còme augùrj per me di felice viàggio quèi tànti favòri che V. S. Illustrìss. si degnò di fàrmi in Ferràra. O'nde con sòmma prosperità, passài pòi le A'lpi dègli Svizzeri, e son giùnto dòpo alla residènza mia di Brusèlles. Jèri l'àltro io fèci l'entràta pùbblica; e jèri mi fu dàta la prima udiènza da quèste Seren. Altèzze, le quàli mi raccòlsero con ògni maggiòr dimostraziòne di rispètto, e d'onòre vèrso la Sànta Sède; còme appùnto si potèva aspettàre da prèncipi, che sì bène con l'eminènza del sàngue accompagnàno quèlla insième dèlla pietà. Del mio arrìvo, ed ingrèsso al càrico io vèngo òra a dar la pàrte, che dèbbo a V. S. Illustrìss. col riverènte uffìzio di quèsta lèttera. Io la sùpplico a gradìrlo con la sòlita sùa benignità; e che vòglia fàrmi godère ancòra i medèsimi sègni dèlla continuàta sua protezióne in Fiàndra, che n'ho provàti sèmpre con sì gran mia fortùna in Itàlia. Nel resto ben sa V. S. Illustrìss. che in ògni tem-

po

never beheld. The neighbouring country is exceeding pleasant; and, now in the middle of August, the fields display all the beauties of spring. I have robbed business of time to give it to this letter, or rather narrative. I conclude with kissing your hand a thousand times. Brussels 11. of August, 1607.



To cardinal Spinola, legate at Ferrara.

P 3

The many favours which you were pleased to confer on me at Ferrara, were as presages to me of a prosperous journey: for I had good travelling afterwards, and very safely passed the mountains of Switzerland, and arrived at Brussels, the place of my residence. The day before yesterday I made my public entry, and yesterday their serene highnesses admitted me to my first audience, when I was received with the greatest marks of respect and honour for the holy see, as might be expected from princes; who, to the eminence of blood, add also that of piety. I now come, as it is my duty, respectfully to give you an account in this letter of my arrival and entrance on my office: I entreat you will receive it with your usual goodness; and that you will continue to me in Flanders those marks of your protection which it was so much my happiness to enjoy in Italy. On the other hand, you well know, that my singular attachement to you will, in all

times,

po sarà immutàbile la mìa singolàr devoziòne vèrso di lèi; e che i suòi comandamènti da niùn altro sarànno mài, nè con maggiòr desidèrio aspettàti, nè con più viva prontèzza eseguìti. E per fìne le bàcio umilissimamènte le màni. Di Brussèlles i 14. d' Agòsto 1607.

Al pàdre Savière, Generàle dell' O'rdine di S. Domènico, Confessòre di sùa Maestà Cattòlica, e del sùo consìglio di stàto. A Madrìd.

Com'io procurài in Ròma di mostràr'ògni maggiòr osservànza a V. P. R. quàndo èlla fu elètta al Generalàto dèlla sùa Religiòne, così ho desideràto pòi sèmpre di continuàr in ògni àltro tèmpo i medèsimi uffìzj. Vèngo òra perciò a dàrle pàrte dèlla risoluziòne prèsa dàlla Santità di nòstro Signòre, d' inviàrmi a quèsta nunziatùra di Fiàndra, ed insième dell' arrìvo mìo a quèsta còrte; dov' essèndo unìti sì strettamènte gli interèssi di sùa Maestà Cattòlica, e di quèsti Seren. Prèncipi, a me parerà in conseguènza, servèndo quì la Sède Apostòlica, d' esercitàr la mìa devoziòne vèrso sùa Maestà, e le Altèzze lòro congiuntamènte. Io sono arrivàto quà in tèmpo d' ùna negoziaziòne importantissima, che si va incaminàndo, per introdùrre, se si potrà, in quàlche mòdo la quiète in quèsti paèsi, dòpo sì lùnga, e pe-

times, be unalterable, and that your commands will never be expected with greater desire by any person, nor executed with more ready diligence. I conclude most humbly kissing your hand. Brussels, 5. August, 1607.

To father Xaviére, General of the Order of St. Dominic, Confessor to his Catholic Majesty, and one of his council of state. At Madrid.

As I endeavoured at Rome to shew you all possible respect, when you was elected to the generalship of your order, so it has ever since been my desire to continue in the like duties to you. Accordingly, I now acquaint you with the resolution taken by his Holiness, to send me into Flanders as his nuncio, and of my arrival at this court, where the interests of his catholic majesty and of these most serene princes being so closely united; I shall in consequence, whilst I am serving the apostolic see, also shew my great respect both for his majesty and their highnesses. I arrived here at the time of a very important negotiation, which is set on foot for restoring tranquillity to these countries if possible, by some means or other, after such a long and distressful war. Your reverence must be already in-

penòsa guèrra. Di già V. P. R. sarà informàta di quanto pàssa. E perchè potrèbb' èssere, che da quèste pràtiche fòsse per nàscere quàlche apertùra a propòsito di far risòrgere la Religiòne Cattòlica in Ollànda, e nèlle àltre provìncie Erètiche, dov' è quàsi opprèssa del tùtto, io perciò non dùbito, che V. P. R. non sia per passàr quègli uffìzj con sùa Maestà, e co' minìstri nella presènte occasiòne, ch' èlla medèsima saprà suggerìr' a se stèssa, con la sùa pròpria singolàr prudènza, e pietà. E ben si può crèdere, che sùa Maestà nel sostenèr la càusa, ònde pìglia 'l sùo gloriosìssimo sopranòme, vorrà ch' apparìsca non pùnto mèno l' ardòr del sùo zèlo, che la grandèzza dèlle sùe fòrze. Ed io per fìne a V. P. R. bàcio con ògni affètto le màni. Di Brussèlles i 20 d' Agòsto 1607.

****

Al Signòr Cardinàl Savière. A Madrìd.

Non potèvano invèro cospiràr mèglio insième, nè gli uffìzj di sùa Maestà Cattòlica in procùrare a V. illust. la dignità del Cardinalàto, nè le virtù singolàri di lèi in meritàr quèsto gràdo. Fra' pùbblici applàusi, che n' accompàgnano òra 'l succèsso, vèngo a passàr' ànche io il presènte privàto mio uffìzio, rallegràndomi sommamènte con V. S. illust. che dal suprèmo onòr del sùo Ordine, èlla sia passàta a sì sublìme dignità dèlla Chièsa. Io prègo Dìo, ch' a misùra del frùtto, che tànto maggiòre da quì innànzi produrrànno

le

informed of what passes. And as these negotiations may afford some opportunity for the re-establishment of te catholic religion in Holland, and the other heretical provinces, where it is almost totally suppressed; I make no doubt, but, in the present juncture, your reverence will interest yourself with his majesty and the ministers in such a manner as your singular prudence and piety shall suggest to you. And it may well be thought, that his majesty in supporting the cause, whence he takes his most glorious surname, would have the ardour of his zeal appear no less than the greatness of his forces. I conclude with most affectionately kissing your reverence's hand. Brussels, 20. August, 1607.

****

To cardinal Xaviére. At Madrid.

Neither his catholic mayesty's favours in procuring for you the dignity of the cardinalate, nor yonr singular virtues in meriting that rank, could indeed better concur together. Amidst the public applauses which at present accompany that event, I come also to discharge my private duty, exceedingly rejoicing with you, that you have passed from the highest honour of your order to such an eminent dignity of the church. I pray God, that in proportion to the greater benefits which your labours will produce, your happiness

le fatiche di lèi, vàdano crescèndo in lèi maggiormènte eziandìo le felicità. E per fine a V. S. illust. bàcio con ògni rivèrenza le màni. Di Brusselles i 4. di Gennàro 1608.



Al Sig. Cònte Annìbal Manfrèdi. A Ròma.

E' stàto desideràbile per me 'l silènzio di V. S. illust. poichè mi fa òra ricèver da lèi con le sùe lèttere tànti favòri in un tèmpo. Sebbèn pòsso dire d'avèrgli godùti nel silènzio medèsimo, avènd' èlla conservàto, a quèl che io vèggo, la memòria di me così vìva nell' ànimo, che pòco necessàrio potèva èssere il testimònio esteriòr dèlla pènna. I'o tacèndo ho contraccambiàto sèmpre d' una vìva osservànza il sùo affètto; e per l' avvenìre ancòra eserciterò con particolàr gùsto quèsta corrispondènza di lèttere, àlla quàle sì cortesemènte son da lèi provocàto. Dell' èsser stàta elètta V. S. illust. all' Ambasciarìa di Ferràra, io prèsi quèl gùsto, ch' èlla può immaginàrsi. Non potèva concòrrer' in àltro soggètto invèro, nè prudènza maggiòre per trattàr' i negòzj dèlla Città, nè maggiòr' inclinaziòne per favorìr gl' interèssi dèlla mìa Càsa. O'nde siccòme allòra io godèi sommamènte di ciò fra me stèsso, così òra me ne rallègro quànto più pòsso al vìvo con lèi. Di me dispònga quì sempre V. S. illust. con ògni maggiòr libertà. E per fine le bàcio affettuosamènte le màni. Di Brussèlles i 13. d' Agosto 1611.

Al

neſs álſo may more and more incréaſe. I conclúde moſt reſpéctfully kiſſing your hand. Brúſſels, 4. Január, 1608.

To cóunt Ánnibal Manfrédi. At Róme.

Your ſilence has been advantágeous to me, as nów it caúſes me to receive with your létters ſo mány fávours at one time; though I may ſay that I enjóyed them éven in that ſilence, ſince, by what I ſee, you retained ſuch a lively remémbrance of me in your mind, that the extérnal téſtimony of the pen might be but little néceſſary. I on my part, though ſilent, have álways had a great conſiderátion for you in exchánge for your friéndſhip; and for the fúture, ſhall, with particulár pléaſure, keep up the correſpondence of létters, to which you ſo coúrteouſly urge me. Your béing nóminated for the émbaſſy at Ferrára, gave me all that jóy which you may imágine. Indéed, no óther pérſon has greáter prúdence for mánaging the affáirs of that city, nor a greáter inclinátion to fávour the ínteréſts of my fámily: thérefore, as then I exceédingly rejóiced at it within myſélf, ſo nów do I congrátulate you with all the pleáſure I am cápable of. Diſpóſe of me here in all fréedom, while I conclúde moſt afféctionately kiſſing your hand. Brúſſels, Aúguſt 13, 1611.

To

Al Sig. Antònio Querèngo. A Mòdena.

Confèsso 'l vèro Mi par un sògno l' avèr lèttere da V. S. E pùr sua lèttera è quèlla, che ricèvo òra da lèi. A'nzi pur non è sùa, ma sòtto 'l sùo nòme è lèttera più tòsto del signòr Lìvio nòstro, che mi dichiàra 'l desidèrio del Signòr Cardinàle, in propòsito de' cavàlli. Contuttociò vòglio al dispètto di V. S. e del pòco amòr sùo vèrso di me, che quèsta sia lèttera sùa; e che in ògni mòdo àbbia luògo l' ingànno, ed in lèi, d' avèrmi scrìtto, sebbèn non volèva; ed in me, d' avèr ricevùte sue lèttere, quàndo men ci pensàva. Crudèl signòr Querèngo! Dòpo un silènzio ostinatìssimo di quàttro ànni; dòpo èsser mòrta, si può dire, in vòi ògni memòria di me, scrìvermi una lèttera, ch' è quàsi più non vòstra, che vòstra? E non vi par giùsto, ch' io mi risènta? Amìco mutàbile; amìco ingràto; amìco sol di se stèsso; amìco in sòmma, che non è amìco. Ma non più di vendètta. Tòrno còme prìma all' amòre. Ch' al fine essènd' io amìco altrettànto immutàbile, ed avèndo raffinàto me stèsso in quèsta distànza di paèsi, e diversità di naziòni, non pòsso non amàr voi còme prìma il mìo signòr Querèngo, e non èsser più che mài parziàle del vòstro mèrito singolàre. M' è stàta dùnque carissima quèst' occasiòne d' avèr ricevùte lèttere da V. S. per confirmàrle di nuòvo (còme fo vivamènte) l' antìco desidèrio mìo di servìrla, col quàle

To Mr. António Querengo. At Módena.

To ſay the truth, to have a létter from you appéars as a dream to me; yet this létter which I nów receive from you is yours: no, it is not yours, it is ráther a létter from óur ſignór Lívio únder your name, ſignifying to me the cárdinal's pleáſure abóut the hórſes. Hówéver, in ſpight of your véry ſelf and your little love for me, I will have this létter to be yours, and that it is all a decéption: in you, to have written to me, though you did not inténd it; and in me, to have received a létter from you, when I leaſt thought of it. Crúel ſignór Queréngo! áfter a moſt óbſtinate sílence of fóur yéars, áfter all remémbrance of me, I may ſay, was dead in you, to write me a létter, which is almóſt ráther not yours than yours. And don't you think it right that I reſént it? Oh fickle friend, ungráteful friend, a friend ónly to yourſélf; in a word, a friend who is not a friend. But no more of revénge. I retúrn, as at firſt, to love: for I being a friend ſo much the more immútable, and háving in this diſtance of coúntries and variety of nátions póliſhed myſélf, I cannót, ſignór Querèngo, but love you as fórmerly, and be more than ever ſénſible of your uncómmon mérit. The opportúnity of háving received a létter from you is thérefore highly agréeable to me, to give you freſh aſſúrances (as I moſt heártily do) of my

quàle anderà sèmpre accompagnàta la memòria di quèi tèmpi dòlci di Padòa, e di Ròma, ch' infinite vòlte con infinito gùsto vi si rappresèntan nell' ànimo. Del precòrrer V. S. a Ròma 'l signòr Cardinàle, crèdo che facilmènte ciò dèbba riuscìrle. Del rivedèrmi, tròppo incèrto ne rèsta il quàndo. Nè in quèsta pàrte è buòn giùdice l' affètto di V. S. Oh quànte còse dirèmmo, e con quànto gùsto, se spuntàsse l' auròra, che conducèsse quèl giòrno! Intànto io ho acquistàta in Fiàndra mòlto migliòr sanità, Dìo lodàto, che non godèva in Itàlia. Quèsta mutaziòne, o d' ària, o di vìni, o di cìbi, o di vìta, o d' ògni còsa piuttòsto insième, n' avrànno partorìto fòrse l' effètto. Da quest' ària, in particolàre ùmida e frèdda, vien contemperàta mirabilmènte la mìa complessiòn càlda, e sècca. Nè può èsser' invèro maggiòr la soddisfaziòne, che in tùtto 'l rèsto ricèvo da quèsta Còrte. E per fìne a V. S. bàcio le màni. Di Brusèlles i 20. d' Agòsto 1611.



Al Medèsimo a Modèna.

Tuttavìa mi par di sognàre. Tànte còse in un tèmpo l' agiàta Mùsa di V. S, pròse, e vèrsi, in istàmpa, ed a pènna; e finalmènte avèr fàtto un vòlo quà in Fiàndra la Mùsa stèssa a cantàr le mìe lòdi, *sòtto implacìdo clìma*? Sògni mi pàjono. E pur' ho in màno la lèttera, lèggo i vèrsi; ed ho nèlle orècchie il cànto della Mùsa medèsima, che mi

fórmer reádineſs to ſerve you, which I ſhall éver preſérve, togéther with the remémbrance of that delíghtful time we ſpent togéther at Pádua and Rome, which I óften, and with ínfinite pléaſure recáll to my mind. As to reáching Rome befóre the cárdinal, that I beliéve you may eáſily do. As to ſeéing me agáin, that time is ſtill véry uncértain, and heréin your afféction is too precípitate. O hów mány things would we talk on, and with what jóy, did but that day begín to dawn! In the mean time, God be praíſed, I enjóy a much bétter health in Flánders than in Ítaly. This póſſibly may be ówing to the change of air, wínes, meats or mánner of líving; or ráther of all togéther. My hot and dry conſtitútion is ádmirably témpered by the air here, which is partículary móiſt and cold: and indeéd the ſatisfáction I receíve from this court in évery thing elſe cannót be greáter. I conclúde with kíſſing your hand. Brúſſels, 20. Aúguſt, 1611.

To the ſame. At Modéna.

Still I ſeem to dream. That your índolent muſe ſhould prodúce ſo mány things at once! Proſe and verſe, in mánuſcript and print; and fúrther, that the ſame muſe ſhould have táken a flight hither ínto Flánders to chaunt my praíſes in a nórthern clímate. Theſe appéar dreams to me, yet have I your létter in my hand: I read your vér-

mi lusinga con le mie glòrie. Oh che dòlce lèttera! oh che vèrsi sublìmi! oh che nòbil sonètto! In Cambrài dov' òra mi tròvo per occasiòne di vìsita, ho ricevùti in un tèmpo tùtti quèsti piacèri; tàli invèro, e sì gràndi, che non mi rèsta più àlcùn disgùsto del passàto silènzio, col quàle V. S. avèva incrudelìto con me per sì lùngo tèmpo. Gòdo sommamènte, ch' èlla àbbia risolùto di lasciàre che le sùe rime sìan pubblicàte; e sènza dùbbio voleràn sùbito per le lìngue di tùtta Itàlia. Vènni a Cambrài, còme ho dètto, per l' occasiòne accennàta di sòpra. Mi restàva sòlo quèsto Arcivescovàto, per finìr l' intièra vìsita di tùtte quèste Provìncie Cattòliche; le quàli ho scòrse tùtte in cìnque viàggi. Ho vedùti i Gànti e le Anvèrse famòse, e le àltre più principàli Città di quèsti Paèsi. Ho vedùti i luòghi, dòve son seguìte le imprèse di Guèrra più cèlebri; e fòrse (mi fa orròre 'l pensàrvi) ho calcàte l' òssa di Alessàndro mìo fratèllo, e di Cornèlio mìo nipòte sù la funèsta campàgna, che servì di teàtro alla battàglia memoràbile di Neupòrto, fra l' ònde vàste d' arèna, che ha prodòtte l' Ocèano in quèl sìto bàsso per ostàcolo a se medèsimo. Nel passàr che fèci per quèlla campàgna, èra mèco 'l Governatòre pur di Neupòrto, sòldàto di qualità, e che appùnto s' èra trovàto nèlla battàglia. Con gran diligènza me n' andò rappresentàndo ègli tùtto il succèsso. Da quèsta pàrte (dicèvami) èrano accampàti i Cattòlici; da quèlla gli Erètici; con quèsta ordinànza si mòssero i nòstri; con quèlla i nemìci; in quèsto sìto s' azzuffàron gli esèrciti; in quèllo seguì la maggiòr' uccisiòne; colà fèce di-

vérſes, and my éars are full of the mélody of the ſame muſe, with which my vánity is ſo greátly fláttered. The ſweet létter! the ſublíme vérſes! the grand ſónnet! All theſe pleáſures I recéved at once, at Cámbray, where I am nów on a víſit; and they are ſuch, that I no lónger retaín any diſpleáſure at your paſt ſilence, with which you tórtured me for ſo long a time. I am extrémely glad that you have preváiled on yourſélf to allów your vérſes to be públiſhed, and withóut dóubt they will ſoon be in the mouths of all I'taly. I came to Cámbray as I ſaid on the occáſion abóve méntioned. This díoceſe was all that remaíned, to fíniſh my viſitátion of theſe cátholic provínces, which I trávelled óver in five joúrneys. I have ſeen the fámous Ghent and A'ntwerp, with the óther príncipal cíties of theſe coúntries. I have ſeen the ſpots where the moſt remárkable áctions of the war háppened, and perháps (though I ſhúdder at the thought) I have trod on the bónes of my bróther A'lexander, and my néphew Cornélius, in that fátal field, the théatre of the sígnal báttle of Niéuport, amóng the vaſt móunds of ſand which the ſea has thrown up in that low ſituátion as a fence agaínſt itsélf. In páſſing alóng that coúntry, the góvernor himſélf of Niéuport was with me, an ófficer of reputátion, and who had been in the áction; and as he went alóng he gave me a véry precíſe accóunt of the whole engágement: On this ſide, ſaid he to me, the cátholics were encámped, yónder the héretics; óur men márched in this diſposítion, the héretics in that; on this

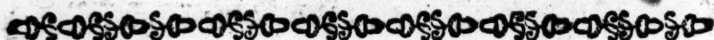
ſpot

discostàr tùtte le nàvi Olandèsi dal lìto 'l Cònte Maurìzio, per metter' in necessità i suòi soldàti, o di morìre, o di vìncere; quì con sòmmo valòre combattè l' Arcidùca; quì fu ferìto; quì còrse pericolo d' èsser prèso; e quì finalmènte rimàse ròtto 'l sùo esercìto, ma con gràn mortalità insième di quel de' nemìci. Così pàrve a me ancòra d' essèrmi trovàto al combattimènto, nell' avèrne avùta sul luògo stèsso tànto al vìvo la relaziòne. Ben può crèdere V. S. che mi sìa mancàta l' opportunità piùttòsto, che 'l desidèrio, di vedèr per ànche personalmènte l' Ollànda. Ma l' ho vedùta almèno, ed ho penetràti insième i più occùlti arcàni di quèsta nuòva Repùbblica dèlle Provìncie Unìte, per vìa d' ùna esquisìta notìzia che da mille pàrti ho procuràto d' avèrne. Ultimamènte pòi ne mandài a Ròma ùna pienìssima Relaziòne, distìnta in trè Lìbri, ed i Lìbri in vàrj Capìtoli. Ho prèso occasiòne di descrìver particolarmènte con ògni maggiòr brevità nel secòndo Lìbro tùtto 'l succèsso dèlla Guèrra passàta. Ed in quèsta mìa brevìssima narraziòne istòrica mi son propòsto il fioritìssimo compèndio dell' istòria Romàna di Flòro, per imitàr' almèno, fin dòve la mìa dèbol pènna m' avrà permèsso, l' inimitàbil vivacità, e gràzia di quèll' Autòre. Quànte vòlte ho desidèrato di potèr communicàre a V. S. quèsta mìa fatìca! e quànto di vedèrla raffinàta ben prìma dal purgàto giudìcio di lèi, acciocchè tànto mèno avèsse pòi a temèr le rigoròse censùre dègli àltri! Ma per òra ciò non m' è concedùto. Fòrse mi si permetterà un' àltra vòlta. Nè più in quèsta lèttera. Che mi richiàman

ſpot the two ármies engáged, on that was the greáteſt ſlaúghter; there prince Maúrice órdered all the Dutch ſhips to remóve from the ſhore, to put his ſóldiers into a necéſſity éither of dying or cónquering; here the archdúke fought With all póſſible válour; here he was woúnded; here he was in dánger of being táken; and láſtly, here his ármy was tótally róuted, but at the ſame time with great ſlaúghter of that of the énemy. Thus I líkewiſe ſeémed to have been in the báttle, háving had on the véry ſpot ſo lively a deſcríption of it. You may well think that an opportúnity has been wánting, ráther than the deſíre, of ſeeing Hólland álſo in pérſon. But I have at leaſt ſeen it, and líkewiſe pénetráted into the moſt hídden ſécrets of this new repúblic of the uníted próvinces, by means of an áccurate knówledge, which from a thóuſánd parts I have endeávoured to have of it. I látely ſent a véry full occóunt of it to Rome, divíded into three books, and the books into ſéveral chápters, I have táken occáſion in the ſécond book to reláte partícularly, but with all póſſible brévity, the whole cónduct of the late war: and in this véry concíſe hiſtórical nárrative, I ſet befóre me Florus's moſt éxcellent compéndium of the Róman híſtory, at leaſt to ímitate, whére the weákneſs of my pen would allów me the inímitable vivácity and beáuty of that aúthor. Hów óften have I wíſhed to commúnicate to you this work of mine! and hów desírous was I, that it ſhould firſt be améńded by your corréct júdgment; that I might have leſs to féar from the rigid cénſures

of

man le mie funziòni Ecclesiàstiche, e mi strìnge il tèmpo; dovènd' io dimàni partìr per Duài, e per S. Omèro, a visitàr dùe Seminàrj d' Inglèsi, che sòno in quèlla Città. S. Omèro non è distànte più di quàttro òre di camìno da Calès; che vuòl dìre quàsi a vìsta del Canàl d' Inghiltèrra. Tornerò di nuòvo a Cambrài, e di quà poi àlla sòlita residènza mìa di Brussèlles. E per fìne a V. S. bàcio le màni. Di Cambrài i 28. di Settèmbre 1611.

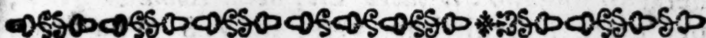


Al medèsimo. A Mòdena.

Non ho potùto resìster' all' ìmpeto dèlle occupaziòni, dòpo 'l mìo ritòrno da Cambrài a Brussèlles, sicchè non mi sìa bisognàto differìr per alcùni giòrni la rispòsta, ch' io dèbbo all' ùltima lèttera di V. S. E'bbi la lèttera insième co' secòndi suòi vèrsi, e stampàti, ed a pènna. Mi capitàron appùnto, mèntre ìo fac va quel viàggio di Duài, e di S. Omèro; ònde lèssi, e rilèssi più vòlte le rìme, e la lèttera, e mòlte vòlte ingannài me medèsimo col figuràrmi innànzi àgli òcchi la dolcìssima conversaziòn dell' Autòre. Ma còme ha fàtto la Mùsa di V. S. a diventàr si fecònda nell' età sùa più canùta? Confèsso, che 'l prìmo pàrto di quèlle rìme mi pàrve copiòso, e ch' ìo non aspettàva pòi quèsto secòndo non men

co-

of óthers! But at présent that is imprácticable: perháps anóther time it will be allówed me. No more óf it in this létter, my ecclesiástical fúnctions call me back, and my time is short; for to-mórrow I must set óut for Dowáy and St. O'mer's, to vísit two séminaries of E'nglish which are in those cíties. St. O'mer's is not abóve fóur hóurs trávelling from Cálais; that is to say, is cléarly withín sight of the E'nglish chánnel. I shall retúrn to Cámbray, and then from hence to my úsual résidence at brússels. I conclúde with kíssing your hand. Cámbray, 28. Septémber, 1611.



To the same. At Módena.

I have not been able to make head agaínst the túmult of búsiness since my retúrn from Cámbray to Brússels, so as not to be únder a necéssity of deférring for some days the ánswer I owe to your last létter. I receíved the létter, togéther with your sécond vérses, both in print and mánuscript. They came to me véry seásonably as I was on my jóurney to Dowáy and St. O'mer's, so that I read the vérses and the létter óver and óver, and séveral tímes delúded mysélf with imágining that I enjóyed the aúthor's delíghtful cómpany. But hów cómes it that your muse should be so prolífic in its hoáry age? I own that the first prodúction seémed to me abúndant, and that I did not expéct this sécond not less cópious

copiòso del prìmo. Mi rallègro perciò tànto più con V. S. quànto più vèggo, che la sùa Mùsa è per diventàr chiàra, e cèlebre con quèste nuòve sì purgàte, e sì pellegrìne composiziòni. Ma lasciàmo vèrsi da pàrte. Dòve troverà quèsta mia lèttera V. S., in Mòdena, o pùre in Ròma? Crèdo in Ròma piuttòsto; e tùtta allègra in èsser passàta a godèr quèl tèpido vèrno, e quèi sòliti amìci. Io gliène dìco il buòn prò; nè sènza quàlche sentimènto d' invìdia. Sebbène ìo sòno di già Fiammìngo in manièra, che i mièi pensièri sòn tùtti quì; e mi bàsta sòlo, ch' io pòssa veneràr di lontàno, *Il sácro Ciè¦ dèlla Romàna sfèra*, per usàre il bellissìmo vèrso di V. S. A'lla quàle bàcio le màni. Di Brusèlles i 22. d' Ottòbre 1611.

Al medésimo. A Mòdena.

Un pensièr mi dicèva, che V. S. non anderèbbe quèst' invèrno più a Ròma. E'ccol verificàto. Che quèlla chiòma canùta dell' Apennìno, in quèsto prìmo cadèr dèlla nève, le ha gelàta la vòglia di far viàggio. Quànto mi ha fàtto rìdere V. S. con quèl millèsimo, che aspètta, per fàr che tòrni a Ròma il signòr Cardinàle! Veramènte non giùnge quà avvìso più incostante di quèsto, che V. illust. vàda, e non vàda. Ma finalmènte anderà. Che tròppo acùti sòno gli stìmoli dèlla glòria, che prèdica 'l Sonètto di V. S.

nel

than the fórmer. Thérefore I rejóice the more with yoù, as I see that your muse is líkely to becóme fámous by these new compositions só síngular and élegant: but let us lay aside vérses. Where will this létter of mine find you? at Módena or at Rome? I ráther conceíve at Rome, and híghly pleásed that you are come to enjóy a mild wínter, and your úsual acquaíntance; I give you jóy of it, but not withóut some feéling of énvy. Though I am alreády a Fléming so far, that my thoughts are all' here; and to me it suffíces ónly to be áble afár off to vénerate *The sácred heáven of the Róman sphere*, to make use of that véry fine verse of yours. I kiss your hand. Brússels; 22. Október, 1611.



To the same. At Módena.

I had a surmíse that yon would not go ány more to Rome this wínter; and behòld it is vérified. The Apenníne's hóary locks at this first fall of the snow have chílled your inclinátion to trávelling. Hów you have made me laugh with those thóusand yéars which you are waíting till the cárdinàl shall retúrn to Rome. Reálly we have no news more uncértain than that concérning your joúrney. --- But at last, you will go; for that glóry, which you set forth in your sónnet, will be à pówerful incéntive in cálling the cárdinal

nel richiamàre il signòr Cardinàl di nuòvo àlla Spàrta Romàna. Intànto a lèi i Lìbri, com' èlla dice, alleggerirànno 'l dispiacèr di cotèsti nuòvi intervàlli di tèmpo. Gràndi, e lùnghi son quèlli, che divìdono me da V. S. il mìo signòr Querèngo. Tànt' A'lpi, tànte pianùre, e tànt' ànni!

E che sarèbbe, se non avèssero lìngua le nòstre pènne, ed ale i nòstri pensièri, per conversàre insième ànche in quèsta distànza? E cèrto la conversaziòne, che V. S. m' ha fàtta godère di tànti suòi bellìssimi vèrsi, m' ha apportàto un gùsto incredìbile. Lo stìle mi pàre all' idèa di quèllo del Càsa; tànto le paròle son piène di nùmero, e tànto i sènsi di gravità. Benchè ora mi è sì lùngo tèmpo, ch' ìo non tràtto nè il Càsa, nè àltri Poèti, nè quèsta sòrte di lèttere delicàte, che pòca pàrte si concède a me di far sìmili paragòni. Quì m' ha bisognàto star sèmpre occupàto, e fìsso intòrno a matèrie pùbbliche. E n' ha raccòlta di contìnuo, e distribuìta gran còpia, quèsto sìto di Fiàndra, in mèzzo dèlla Germània, dèlla Frància, dèll' Inghiltèrra, dèll' Ollànda, e dèlle àltre Provìncie Unìte. Al mìo tèmpo s' è fàtta la trègua in quèsti paèsi, per vìa d' ùna negoziaziòne fastidiosìssima di dùe ànni: s' è alteràta la Frància con la fùga di Condè, ricevùto quì in proteziòne dal Re di Spàgna, e da quèsti Prèncipi; s' è commòssa dùe vòlte la Germània per le discòrdie succedùte fra' dùe Fratèlli di quèsto Arcidùca; col Re d' Inghiltèrra ha bisognàto combàttere quàsi perpetuamènte con le scrittùre; e con le Provìncie Unìte la quiète non è stàta mài tànto serèna, ch' àlle vòlte quàlche nùvolo

dinal back to the Ròman court. In the mean time books, as you ſay, will ſóften the vexátions of theſe new intervals of time. Great and long are thoſe, ſignòr Querèngo, which ſéparate me from you ſo mány mòuntains, ſo mány plains, and ſo mány yéars!

And what would it be if óur pens had not a tóngue, and óur thoughts wings to convérſe togéther, éven at this diſtance? And indeéd the converſátion which I have enjóyed of ſo mány and ſuch véry fine vérſes of yours, have given me incrédible pleáſure The ſtile appeárs to me on the módel of that of Cáſa; the words are ſo flówong, and the ſéntiments ſo full of dígníty. Though it be nów ſo véry long ſince I have convérſed either with Cáſa or the óther poets, or that kind of polite literature, that I am little quálified to make ſuch compáriſons. Here I have been obliged to be éver búſied and intént abóut públic affáirs: and this ſituátion of Flánders, in the neighbourhood of Gérmany, France, E'ngland, Hólland, and the óther united próvinces, occáſions a contínual varíety of búſineſs. In my time the truce has been made in theſe cóuntries, by means of a moſt tédious negòtiátion of two yéars. France is offénded at the prince of Condé's elópement, and his béing received here únder the protéction of the king of Spain and theſe princes Gérmany has been twice diſtúrbed by the díſcords betweén the archdúke's two bróthers. With the king of E'ngland there has been a necéſſity of maintaining an almóſt perpétual conteſt by memórials; and of the united próvin-

ces

di sospètti non l'àbbia rèsa ànche torbida. Nè sòno mancàti in quèsto medèsimo tèmpo mòlti àltri negòzj gravìssimi, e quì dèntro, e quà intòrno, ne' quàli ha bisognàto occupàr gli ànimi per servìzio pùbblico, ed impiegàr le fatìche. Contuttociò pur règna al presènte quì un gran ripòso, che per me in particolàre sarà grandìssimo per l'avvenìre, avènd' io dàto fìne àlle mìe funziòni Ecclesiàstiche più importànti; nè so invèro quàl sìa stàto maggiòre in me 'l gùsto d'avèr potùto con l'occasìon dèlla trègua, o sì opportunamènte cominciàrle, o sì felicemènte finìrle. E ciò bàsti intòrno àlle còse toccàte di sòpra. Noi abbiàmo òra in Brussèlles per occasiòn di passàggio le dùe Principèsse, Màdre, e Mòglie del Prèncipe di Condè, che vèngon d'Ollànda, e se ne tornàn di quà a Parìgi. A me pàre, che si sìa fàtta più bèlla ancòra di prìma la giovàne, e più dispòsta a mètter nuòvo incèndio nel mòndo. Ma pur tròppo fù pericolòso 'l passàto; e pur tròppo noi àltri fùmmo per avvampàrne quì in Fiàndra. Ho volùto ricambiàr la conversaziòne, che V. S. m'ha fàtta godère participandòmi le còse sùe, con quèsta, ch'èlla goderà parimènte nèlla participaziòn dèlle mìe. E le bàcio per fìne le màni. Di Brussèlles i 3. di Decèmbre 1611.

Al

ces the tranquillity has néver been so seréne, but at times clóuds of suspícion arise that again di-
stúrb it. At this véry júncture there have not been wánting, both here and in the neighbouring parts, mány óther weíghty affaírs, which it was nécessary for the públic sérvice I should attend to with assidúity. Hówever, at présent, a great tranquíllity reigns here, and to me in paticular, it will be hénceforth véry great, háving brought to a périod all my most impórtant ecclesiástical negotiátions: and in thruth, I know not which gave me most pleásure, to have so opportúnely begún them by means of the truce; or to have conclúded them so háppily. Let this suffice for the mátters íntimated abóve. We have at présent at Brússels the móther and spóuse of the prince of Condé, pássing through here in their retúrn from Hólland to Páris. The young príncess séems to be grown still more beaútiful than befóre, and more apt to kindle a new conflagrátion in the world; but the fórmer was much too dán-
gerous, and we in Flánders were too néar béing set in a blaze by it. I was wílling to requíte, for the pleásure I have enjóyed by your com-
múnicating to me your affaírs, with this, which you will équally enjóy as commúnicating my concérns to you. I conclúde with kíssing your hand. Brússels, 13. December, 1611.

ro



Al Signòr Pàolo Guàldo. A Pàdoa.

Era ben tèmpo che dòpo un ſecòlo di ſilènzio ſpuntàſſe un giòrno dèll' antìca memòria di V. S. vèrſo la mìa persòna. Ma quànte còſe ha biſognàto, che vi concòrrano? Che Monſignòr Ortembèrgo fòſſe fàtto Vèſcovo d' A'rras, ch' ègli venìſſe in Fiàndra, che paſsàſſe per Pàdoa, che fòſſe alloggiàto da V. S., e ch' ègli pòi al fìn rapìſſe più dàlle màni, che dàlla volontà la lèttera ſcrìttami. Diciàmo 'l vèro, il mìo ſignòr Guàldo: Chi è lontàno rimàn ſemivìvo nèlla memòria, e nèll' affezìon dègli amìci. Ma io ſtimài sèmpre sì affettuòſa la volontà di V. S. vèrſo di me, che mi parèva di potèr credère, che niùna còſa, neppùre il Mar gelàto di quèſte nòſtre ſettentrionàli contràde, potèſſe avèr fòrza d' intepidìrla. Tòrno àlla Lèttera. La quàl finalmènte o dàta, o ràpìta, mi è ſtàta carìſſima; e dùe dì fa, sòlo mi fu inviàta da Monſignòr Vèſcovo d' A'rras. Di cotèſta Univerſità, di cotèſti amìci, e particolarmènte del pròprio ſtàto di V. S. ho avùto gràn gùſto d' intèndere quèl ch' èlla me n' ha avvisàto. Ma còme tralaſciò èlla di far commemoraziòne del nòſtro buòn vècchio Pìgna? Fòrſe perch' ègli s' è dimenticàto di me? Io quì vivìſſima consèrvo, e conſerverò sèmpre la memòria di Pàdoa. Nè già quèlla dèlle mùra Antenorèe, nè dèll' àltre pàrti inanimàte di cotèſta Città, ma dèlle pàrti animàte, e ſpirànti, che mi rappresèntano

To Mr. Pául Guáldo. At Pádua.

It was high time, that áfter an age of ſílence a day ſhould come when you would remémber me as fórmerly. But hów mány things have been requíred to bring it abóut? That M. O'rtemberg ſhould be made bíſhop of A'rras, that he ſhould come to Flánders, that he ſhould paſs trough Pádua, that he ſhould lodge with you, and that áfter all he ſhould wreſt from your hands, ráther than your will, the létter you have wrítten me. Let us ſpeak the truth, my déar ſir, who is at a remóte díſtance, remáins but half alíve in the mémory and afféction of fríends But I álways believéd you had ſuch a warm regárd for me, that I might reſt aſſúred that nóthing, not éven the frózen ſea of theſe óur nórthern cóuntries, could éver have been áble to have coóled it. I retúrn to the létter, which, whéther gíven or fórced, was véry ácceptable to me, and it is but two days ſince it was ſent me by the bíſhop of A'rras. It gave me great pleáſure to héar what you infórm me of, toúching the univérſity and friends where you are, and partícularly of your own préſent ſtate. But hów could you omít máking méntion of that good old man Pígna? Perháps, becáuſe he has forgót me? I retaín, and éver ſhall retaín, a véry lívely remémbrance of Pádua. Not ſo much of Anténor's walls and the óther inánimate parts of that cíty, but of the áni-

tano di continuo gli antìchi gùsti d'egli ànni, che ìo vi spèsi fra la dòlce, e fruttuòsa conversaziòne di tànti amìci. Rèsta, che V. S emèndi 'l silènzio passàto nèll' occasiòni di scrìver per l' avvenìre. Io invitato, risponderò; e non invitàto, provocherò. Intànto si conserverà in me sèmpre l' antìco affètto vèrso la sùa persòna, e la stìma, che ho fàtta in ògni tèmpo dèlla sùa mòlta virtù. E le prègo per fìne ògni vèro bène. Di Brussèlles i 21. di Gennàro 1612.

Al Signòr Marchèse Spìnola, Cavalièr del Tosòne, del Consìglio di Stàto di Sua Maestà Cattòlica, e Maèstro di Càmpo generàle del sùo esèrcito in Fiàndra. A Madrìd.

E per nobiltà di sàngue, e per emìnenza di mèrito, portò sèco in Ispàgna il Grandàto V. E. ànche prima di conseguìrlo. Onde non è maravìglia, se da tùtte le pàrti si concòrre quàsi a gàra nell' applaudìre a quèsto succèsso. E veramènte si può stàre in dùbbio, quàl sìa per sentìrne maggiòr piacère; o l' Itàlia, che diède V. E. alla Spàgna, o la Spàgna, che conferìsce in lèi quest' onòre, o la Fiàndra, che le ha somministràta la

ma-

animate and living parts, which continually remind me of the former delights of those years I spent there, amidst the pleasant and improving conversation of so many friends. It remains that you make amends for your past silence on all opportunities of writing to me for the future. If you write to me, I shall answer you; if not, I shall teaze you till you do. In the mean time, I shall ever preserve my former affection for your person, and the esteem I have at all times entertained for your many virtues. I conclude with wishing you every real good. Brussels, 21. January, 1612.

To the marquis Spinola, knight of the Golden Fleece, counsellor of state to his Catholic Majesty, and field marshal of his army in Flanders. At Madrid.

Your excellency, both in nobility of blood and eminence of merit, carried with you into Spain the dignity of grandee before you obtained it. So, it is no wonder, that all parts, as it were, strive who shall be first to applaud this transaction. And in reality it may be doubted which will feel most pleasure at it: Italy which gave you to Spain, or Spain which has conferred this honour on you, or Flanders which has

matèria principalmènte da meritàrlo. Io pòsso affermàre a V. E. che in quèsta Còrte l'allegrèzza non potèva apparìrne maggiòre; e qual sia la mìa pròpria, non ho paròle, che pòssano esprìmerlo. Sùpplico V. E. a gradìr quèsto dèbole testimònio, che gliène invìo. E poichè dovrèmo riavèrla prèsto quì fra di noi, allòra ìo spèro di supplìr mèglio con la vìva mìa vòce al difètto presènte di quèsta lèttera. Io prègo Dìo intànto, che a V. E. concèda felicìssimo ritòrno, con ògni àltra prosperità più desideràta. E per fìne le bàcio umilmènte le màni. Di Brusèllès i 10. d'Aprìle 1612.



Al Signòr Abbàte Feliciàno, Segretàrio dèlla Santità di Nòstrò Signòre. A Ròma.

Mio interèsse fu sènza dùbbio, còme V. scrìve, che sì gran pàrte dèlla Segretarìa di nòstro Signòre passàsse in màni di lèi, dòpo la mòrte del signòr Cardinàl Lanfrànco, di felìce memòria. Ma non ha potùto in me 'l mìo pròprio rispètto in manièra, ch' ìo non àbbia antepòsto ad ogn' àltro quèllo di V. S. la cùi virtù potrà òra apparìr mòlto mèglio in sì nòbil càmpo. Di cotèsto sùo avanzamènto ìo mi son rallegràto fra me stèsso con tùtto l'ànimo, e ne vèngo a dar' òra a V. S. quèl più vìvo testimònio, che pòsso con quèsta lèt-

chíefly fúrniſhed the means of deſérving it. I can avér to your éxcellency, that the jóy of this court could not appéar gréater; and as to mine, I have no words which can expréſs it. I beg your éxcellency will accépt this faint téſtimony which I ſend you of it: and as we are ſoon to have you here with us, I hope then bétter to ſupply with my vóice the defíciency of this létter. In the mean time, I pray God to grant your éxcellency a véry háppy retúrn, with évery óther proſpérity you can desíre. I conclúde with moſt húmbly kíſſing your kand. Brúſſels, 10. A'pril, 1612.



To ábbot Feliciáno, ſécretary to his Hólineſs. At Róme.

Without dóubt it was my íntereſt, that ſo great a part of the ſécretaryſhip to his Hólineſs ſhould come ínto your hands, áfter the decéaſe of cárdinal Lanfránco of háppy mémory. But my own íntereſt has not prevaíled óver me ſo far, as not to prefér yours to évery óther, ſince your capácity nów will appéar much bétter in ſo nóble a field. I have rejóiced in myſélf at your promótion with all my ſóul; and I nów in this létter give you the moſt lívely téſtimony I am able, though aſhámed of ſeéing myſélf antícipated by

your

lèttera; la quàl si vergògna però di vedèrsi precòrsa dall' uffizio cortesissimo dèlla sùa. Nel rèsto io non dùbito pùnto, che nel sùo affètto vèrso le còse mìe non sièno per èssermi dàti quèi sègni da lèi nèlle occasiòni futùre, che n' ho vedúti sèmpre nelle passàte. Troverà immutàbile V. S. in me all' incòntro, e l' osservànza mìa sòlita vèrso di lèi, e l' antìco desidèrio mìo di servìrla. E le bàcio le màni. Di Brussèlles i 12. di Màggio 1612.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Alla Signòra Dònna Giovànna di Sciassencùrt, Camerièra maggiòre dèlla Seren. Infànta. A Marìmonte.

Sòno mìe pèrdite quèlle di V. S. ill. e non ha èlla sènso, che in me non vènga imprèsso dal singolàr desidèrio mìo di servìrla. Può-èlla crèder perciò, che 'l mìo dolòre si sìa accompagnàto intieramènte col sùo nèlla mòrte dèlla signòra Dònna Vincènta, che gòda 'l Cièlo. Ma poichè Dìo con sègni sì manifèsti 'l ha chiamata àgli etèrni ripòsi, còme l' esemplarissima sùa vita ci promettèva, dobbiàm consolàrci nel sùo passàggio, non invidiàr' a lèi quèlla felicità, àlla quàle convièn, che s' aspìri da nòi parimènte, per rènder felìci noi stèssi ancòra. Ho volùto nondimèno soddisfàr' all' òbbligo, che m' impòne quèsto succèsso in passàr con V. S. ill. il presènte uffìzio di lièta condogliànza piuttòsto quàsi che

mo-

your moſt oblíging epíſtle. I make no dóubt that on fúture occáſions you will give me thoſe marks of your fávourable diſpoſítion in my concérns, which I álways expérienced in the paſt: in retúrn, you will find me immútable in my úſual regárd to you, and my fórmer deſíre of ſérving you. I kiſs your hand. Brúſſels, 12. May, 1612.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

To lády Chaſſencóur, firſt lády of the béd-chamber to her moſt ſeréne híghneſs the Infánta. At Marimónt.

Your ládyſhip's lòſſes are mine, and from my partícular deſíre of ſérving you, whatéver you feel mákes an impréſſion on me. You may thérefore be perſuáded that my grief is entírely jóined with yours for the death of lády Vincénta, who I hope is in heáven. But God háving by ſuch mánifeſt ſigns cálled her to etérnal reſt, as from her moſt exémplary life we have reáſon to expéct; we ſhould cómfort ourſélves under her depárture, and not énvy her that felícity to which it behóves us líkewiſe to aſpíre, that we álſo may be háppy. I was névertheleſs wílling to acquít myſélf of the dúty which this evént lays on me, in ſénding this cómpliment of almóſt jóyful ráther than ſorrowful condólence. I con-

mèsta. E per fine, le bàcio con ògni màggiòr affetto le màni. Di Brussèlles i 29. di Màggio 1612.



Al Signòr Cavalièr Tedèschi. A Veròna.

Che non può in sòmma un' ostinàta importùnità? E'ccovi ùna mìa lùnga lèttera al dispètto dèlle mìe occupazziòni, e più ancòra del mìo decòro, che non vorrèbbe, ch' ìo ricambiàssi le triviàli vòstre gazzètte di Veròna, con quèste nòstre eròiche nuòve di Fiàndra. Discorriàmo dùnque sul sèrio. E per rispòndervi prìma intòrno all' àrmi d' Itàlia, noi quì sperìamo, che le còse in cotèste pàrti piglieràn buòna piègа, e che finalmènte cotèsta guèrra, ch' è stàta sèmpre mìsta di negoziaziòni di pàce, si convertirà in vèra pàce. I'o per la mìa parte così ne giùdico. E sebbèn dìco quèllo, che sènto, confèsso nondimèno, che dìco ancòra quèl che vorrèi. Vorrèi la pàce in Itàlia; perchè potèssero tànto più restàr lìbere quèste nòstre àrmi di Fiàndra, ed èsser tànto maggiòri i progrèssi, che quì si vànno facèndo con sì gran benefìzio dèlla càusa Cattòlica. Ma di quest' àrmi, e di quèsti progrèssi, che si discòrre costì fra vòi àltri? che se ne crède? Fòrse, che s' àbbia vòglia di nuòva guèrra dàlla pàrte di Spàgna, e di quèsti Prèncipi? Nò veramènte. E crediàtelo a me, il quàle, e per ragiòn del càrico, che manèggio, e per rispètto dèlla confidèn-

clúde most heártily kissing your hand. Brússels, 29. May, 1612.



To Mr. Tedéschi. At Veróna.

What cannót an óbstinate importúnity at length effect? Here is a lóng létter of mine in spight of all my affairs, and still more of my hónour, which oppósed my sénding you these óur heróic news of Flanders, in exchánge for your trívial Veróna gazéttes. Hówéver, to be sérious: and first, to ánswer you concérning the árms in I'taly, here we expécted that affairs in those parts would have táken a good turn, and that at length, that war which has álways been intermíxed with pacífic negotíations, would be convérted to a réal peace. Thus I for my part judge of it: and thóugh I say what I think, yet I own that I álso say what I wish. I would have peace in I'taly, that óur arms in Flánders might be the more at líberty, and that the prógress, which they are máking so much to the advántage of the cátholic cause, might be the greáter. But concérning the ármies and prógresses here, what is the talk amóng you? what is thought of them? Perháps that Spain and the prínces here inclíne to a fresh war? No indeéd: and beliéve me, who by reáson of the emplóyment in which I act, and the cónfidence which is shewn me, have great opportúnity of feéling the pulse of things, and of knówing

dènza, che mi si mòstra, ho grànd' occasiòne di toccàr' il pòlso alle còse, e di sapèr le crìsi di quèsti mòti. L' insolènze dègli erètici non si potèvano più soffrìre, dòpo la novità d' Acquisgràna, e di Mùlen, e dòpo quest' ùltima di Giulièrs, e mòlte àltre non sì manifèste, ma non men temeràrie. La necessità dùnque ha fàtto muòver quest' àrmi, ed il favòr della càusa le ha fàtte còrrer felicemènte sin quì. Abbiàmo restituìto 'l govèrno a' Cattòlici in Aquisgràna; s' è disfàtta la fortificaziòne di Mulèn; e nel medèsimo tèmpo s' è entràto in vàrie tèrre del Ducàto di Giulièrs. Quìndi pòi s' è passàto 'l Rèno, e dòpo alcùni giòrni di resistènza s' è prèso Vèsel, tèrra gròssa, e di sìto importànte sòpra quèl fiùme; nìdo d' erètici; collùvio d' ògni lor sètta; università dòve s' insègna la lor dottrìna; la Genèvra in sòmma del Rèno, perchè quìvi ancòra i dògmi di Calvìno son quèlli, che règnano, e gli abitànti pèr la maggiòr pàrte son Calvinìsti. A quèsto sègno son òra le còse. E còme dissi, non s' è avùto pensièro quì di turbàrle, ma di ridùrle ad ùna quiète, ch' àbbia ad èssere tànto più duràbile, quànto sarà più onorèvole. In tànto rèstano attòniti sopramòdo gli erètici. E gli ha invòlti particolàrmènte in grandìssimi sospètti l' avèr vedùto in quèsta Còrte, sù l' uscìr dell' esèrcito, gli Ambasciatòri dègli Elettòri Ecclesiàstici di Germània, che vuòl dir quasi di tùtta la Lèga Cattòlica; ed avèr vedùto quèsto Ambasciatòre di Spàgna, e me ancòra andàr con l' esèrcito, sòtto Acquisgrana nèlla presènte spediziòne, che s' è fàtta. Hànno temùto in sòmma, e tèmo-

the críſis of theſe mótions. The ínſolence of the héretics is no lónger to be borne with, ſince their ſtrange proceédings at Aix-la Chapélle, Múlen, and more récently in Júliers, and mány óthers not ſo públic, yet not leſs audácious. Thus necéſſity has put óur arms here in mótion, and hítherto the goódneſs of the cauſe has made them to proceéd véry próſperouſly. At Aix-la-Chapélle we have reſtóred the góvernment to the cátholics; the cítadel of Múlen is diſmántled; and at the ſame time, irrúptions have been made into ſéveral diſtricts of the dútchy of Júliers. From thence óur troops páſſed the Rhine, and áfter a few days resíſtance took Wéſel, a large tówn, and of impórtance, as sítuated on that ríver; a neſt of héretics and a cómmon ſhore of all their ſects; the univérſity in which their dóctrine is taught; in a word, the Genéva of the Rhine, for here álſo the preváiling ténets are thoſe of Cálvin; and the inhábitants for the moſt part are Cálviniſts. Such at préſent is the ſtate of affáirs: and as I ſaid, there has been no thought here of diſtúrbing them, but to redúce them to a tranquíllity, which the more hónourable it ſhall be, will of courſe be the more láſting. In the mean time the héretics are extrémely diſpírited, and have been thrown ínto véry great apprehénſions, by ſeéing, at the depárture of the ármy, the ambáſſadors of the eccleſiáſtical eléctors of Gérmany, that is, of almóſt the whole cátholic league at this court; while the Spániſh ambáſſador and myſélf went with the ármy for Aix la-Chapélle in the late expedítion. In a word, they

dréad-

no tuttàvìa, che quèsta sia ùna collegaziòne di tùtto 'l còrpo Cattòlico, in favòr di Neobùrg apparentemènte, ma in sostànza a dànno di tùtta la lor faziòne erètica. La verità è, che dal cànto nòstro s' è volùto sostenèr Neobùrg, dòpo essèrsi ègli dichiaràto Cattòlico; e s' è volùto reprìmer l' ardìre dègli erètici, i quàli s' avèvano di già con la sperànza divoràto l' Impèrio, e pòsti fra' dènti, per così dìre, gli Stàti Ecclesiàstici intòrno al Rèno, e particolarmènte gli Elettoràli. In tùtti i quàli manèggi, quànta pàrte àbbia avùta l' òpera, e l' autorità di sùa Beatitùdine, gli àltri sùoi Minìstri lo sànno, e ne so ànche ìo quàlche còsa, benchè mi confèssi 'l più dèbole di tùtti. Ma non dèbbo riputàrmi già 'l men fortunàto. Ho avùto occasiòne di trattàr' in quèsta congiuntùra còse gravìssime, e d' avèr le màni in vàrie pràtiche; l' ùne tendènti all' àrmi, e l' àltre àlla conversaziòn dèlla quiète; ma non discordànti però fra di lòro, poichè s' è pretèso, che l' àrmi àbbiano a stabilìr maggiormènte in quèste pàrti 'l ripòso. Il che spèro, che seguirà col divìno favòre. Non dèbbo riputàrmi, dìco, il men fortunàto, quànd' ìo consìdero, ch' òltre àlla trattaziòn' de' negòzj ho vedùto formàr quest' esèrcito, e vedùtolo uscìr' in campàgna, e marciàr' ordinatamènte, e che sòpra le lància, e le pìcche, ed in bòcca de' moschètti, e cannòni si portàva l'esecuziòne del Mandàto Imperiàle, còntro gli erètici d' Acquisgràna. Ma non più. Che pur tròppo lùnga divènta ormài quèsta lèttera, e tròppo mi sòno ìo diffùso in riferìr tànti succèssi di quèsta nòstra arèna militàre di Fiàndra. Ripiglio

dreaded, and still do dread, that this may be a confederacy of the whole catholic body, apparently in favour of Newburg, but in reality to the detriment of all their heretical faction. The truth is, that on our side, we are for supporting Newburg, after his having declared himself a catholic, and checking the presumption of the heretics, who, in hope, had already devoured the empire; and had their eye on the ecclesiastical states about the Rhine, and particularly the electoral. In all which negotiations, how great a share his Holiness's assistance and authority had, is well known to his other ministers, and even I know something of it, though I acknowledge myself the weakest of all: but I am by no means to account myself the most unsuccessful. I have had occasion, at this juncture, to negotiate very weighty affairs, and to have a hand in various intrigues; some relating to arms, others to the preservation of quiet; however, not discordant among themselves, because it was meant that arms should secure tranquillity in these parts; which by the divine favour I hope will follow. I ought not, I say, to look on myself as the least successful, when I consider that, besides the management of affairs, I have seen this army formed, have seen it take the field, and march in order, and that on the launces and pikes, and at the mouth of the musquets and cannon, was carried the execution of the imperial mandate against the heretics of Aix-la-Chapelle. But no more, for this letter now becomes too long, and I have been too diffuse in relating

the

glio dùnque la mia persòna di Nùnzio, e làscio a vòi la vòstra di Gazzettànte. E per fine vi prègo ogni bène, e contènto. Di Brusèlles i 10. di Settèmbre 1614.

Al Signòr Marchèse Spinòla. A Vesel.

Ha mostràto 'l sòlito singolàr sùo valòre V. E. nell' acquisto di Vèsel; ed ha dàto nuòva occasiòne àlla Lèga Cattòlica d' avèrle nuòvi òbblighi d' un succèsso così importànte. Io me ne rallègro nel più affettuòso mòdo che pòsso con V. E. e còme tànto interessàto nèlla particolàr glòria di lèi, e còme tenùto per tànte cagiòni a desideràr pròsperi avvenimènti a quell' àrmi, che difèndon sì buòna caùsa. Piàccia a Dio di secondàrle ògni giòrno più, e che la màno di V. E. che ha sapùto con celerità così grànde, e metter' insième l' esèrcito, e condùrlo còntro i nemìci, sia l' instromènto dal quàle àbbia in quèste pàrti a ricèver' altrettànto di vigòre la Religiòn Cattòlica, quànto èssa prevàle di giustizia all' empietà erètica. Io dièdi sùbito pièno ragguàglio àlla Santità di nòstro Signòre di quèllo, che fu vedùto da me medèsimo per quel pòco tèmpo, ch' èbbi fortùna d' èsser soldàto ànche io di V. E. sòtto Acquisgràna. O'ra invierò a sùa Santità le relaziòni, che vèngon dàgli àltri intòrno a cotèsti felìci progrèssi di V. E. e quèlle

C 3 par-

the great evénts in this óur mílitary théatre of Flánders. Thérefore I reſúme my cháracter of núncio, and leáving to you yours of gazetéer, I conclúde with wíſhing you all mánner of háppineſs. Brúſſels, 10. Septémber, 1614.

To the márquis Spínola. At Wéſel.

Your éxcellency has ſhewn your úſual ſíngular válour in the táking of Weſel; and has given freſh reáſon to the cátholic léague of háving new obligátions to you, for ſo impórtant a ſuccéſs. I moſt heártily congrátulate your éxcellency on it, both as ſo much concérned for your partícular glóry, and as bóund by ſo mány reáſons to wiſh próſperous evénts to thoſe arms, which defénd ſo good a cauſe. May it pleaſe God to ſécond them more and that the hand of your éxcellency, who has been able with ſuch diſpatch to aſſémble the ármy and lead it agaínſt the ènemy, may be the ínſtrument by which the cátholic relígion ſhall in thoſe parts be réndered as much ſupérior in ſtrength to the herétical impíety, as it ſurpáſſes it in truth and júſtice. I immédiately gave his Hólineſs a full accóunt of all which I myſélf had ſeen, dúring the ſhort ſpace that it was my háppineſs to ſerve únder your éxcellency at Aix-la-Chapélle: I ſhall nów ſend to his Hólineſs, the accóunts which come from óthers concérning theſe háppy prógreſſes of

your

particolarmènte, che ne fa risuonàr la fàma pùbblica, dègna tròmba dèlle sùe lòdi. E per fine le bàcio riverentemènte le màni. Di Brusèlles i 12. dì Settèmbre 1614.



Al Signòr Cardinàl d' Este. A Modèna.

Che V. S. Ill. potèsse con ògni felicità, e condùrsi in Ispàgna, e spedìrsi da quèlla Còrte, e ricondùrsi pòi in Itàlia, niùno più di me l' ha desideràto, e niùno gòde òra più di quèl che fo ìo di vedèrne riuscìto così a pièno l' effètto. Di tùtti quèsti succèssi ìo vèngo a rallegràrmi con V. S. Ill. quànto più pòsso affettuosamènte; ma sòpra ògni còsa, ch' èlla del sùo singolàr mèrito àbbia dàto a quèlla Còrte sì chiàro sàggio. Che òltre àlla relaziòne particolàre, che ìo ho avùta di ciò da Monsignòr di Càpua nell' ordinària nòstra corrispondènza, n' è volàta la notìzia in tànti mòdi sù l' àli del grìdo pùbblico, che V. S. Ill. non potèva desideràrne più nòbile testimoniànza di quèlla. Piàccia a Dìo di secondàr le sùe presènti prosperità di viàggi, e di negòzj con un nuòvo còrso di mìlle àltri succèssi in futùro, e di conservàr lùngo tèmpo àlla sùa Serenìssima Càsa quell' ornamènto, che le ha dàto con dàrle l' Ill. sùa persòna. E quì per fine ìo bàcio a V. S. ill. con ògni maggiòr riverènza le màni. Di Brusèlles il prìmo dì Novèmbre 1614.

Alla

your éxcellency; and partícularly thoſe recóunted by públic fame, the wórthy trúmpet of your praíſes. I conclúde with moſt reſpéctfully kíſſing your hand. Brúſſels, 12. Septémber, 1614.



To cárdinal d' E'ſte. At Módena.

That you might with évery kind of háppineſs trável into Spain, conclúde your affáirs with that court, and retúrn ínto I'taly, no pérſon wiſhed more than myſélf, and at préſent no bódy rejóices more than I do to ſee the efféct ſo pérfectly ſucceéd. On all theſe evénts I nów moſt heártily rejóice with you; but abóve all, that you have gíven to that court ſuch a ſígnal ſpécimen of your extraórdinary mérit. For, beſídes the partícular relátion I have recéived of it from the bíſhop of Cápua in óur órdinary correſpóndence, the news of it has flown híther in ſo mány ways on the wings of públic applaúſe, that you could not desíre a more hónourable téſtimony of it. May it pleaſe God to ſécond your proſpérity in joúrneys and affaírs, with a new ſéries of a thoúſand jóyful evénts in time to come, and long to preſérve you an órnament to your moſt ſeréne fámily. I kiſs your hand with the greáteſt reſpéct. Brúſſels, 1. Novémber, 1614.

Alla Signòra Dònna Francìsca di Clarùt Ambasciatrìce di Spàgna. A Pràga.

Già mòlto prìma d'òra ìo sapèva, ch' ùna delle còse più desideràte dàlla Santità di nòstro Signòre èra d'avèr il Signòr Don Baldassàre di Zunìga in Ròma per Ambasciatòre di sùa Maestà Cattòlica. Ond' ìo non dubìto, che òra non sìa per èsser' altrettànto grànde il gùsto di sùa Sàntità per quèsto succèsso, quànto n'è stàto prìma grànde 'l suo desidèrio. Fra le pùbbliche consegueǹze, ond' è rèsa quèst' elezióne sì pièna d'applàuso, ìo non dovrèi frappòrre alcùna considerazióne mìa privàta. Con tùtto ciò avèndomi quì V. E. favorìto sèmpre con tèrmini sì cortèsi, e non meno 'l Signòr Don Baldassàre medèsimo di lontàno, è fòrza, ch' ìo sènta grandìssimo gùsto d'un tàl succèsso ànche per mìo pròprio rispètto. Con V. E. ìo me ne rallègro con tùtto l'ànimo; e tèngo per fèrmo, ch' èlla sìa per restàr soddisfàtta in manièra dèlla stànza di Ròma, che non le sìa pùnto per dispiacère d'avèr lasciàto cotèsta di Pràga. Intànto ìo farò precursòre di V. E. dovèndo seguìre in brève la mìa partìta da quèsta Còrte, e dèlle sùe qualità singolàri farò quèlla relazióne anticipàta, che dèbbo; sebbèn sì imperfettàmente, che ne resterànno più tòsto ombreggiàte, ch' esprèsse. Bàcio per fìne a V. E. riverentemènte le màni, e le prègo ògni più desideràta felicità. Di Brussèlles i 26. di Settèmbre 1615.

Alla

To lády Clarút, the Spánish ambássadress. At Prágue.

I knew long befóre nów, that one of the things most desíred by his Hólineſs, was to have don Baltházar di Zunigà at Rome, as ambáſſador from his cátholic májeſty; ſo that I make no dóubt but his Hólineſs's pleáſure at this evént will be as great as his paſt desíre. Amóng the públic cónſequences which have réndered this choice ſo véry much applaúded, I ought not to intermíx ány prívate íntereſt of mine. Yet your éxcellency háving álways fávored me with ſuch oblíging expréſſions here, and don Baltházar himſélf no leſs at a díſtance, I muſt néceſſarily on my accóunt feel the greáteſt jóy at ſuch an evént. I moſt heártily congrátulate your éxcellency on it; and I hold it for cértain, that you will be ſo pleáſed with your réſidence at Rome, that the leáving Prágue will give you no mánner of concérn. In the mean time I ſhall be your excellency's forerúnner, my depárture from this court being ſoon to fóllow; and I ſhall befórehand give that deſcríption of yóur síngular endówments, which becómes me; yet ſo deféctively, that they will be ráther skétched, than expréſſed by it. I moſt reſpéctfully kiſs your éxcellency's hand, and wiſh you all mánner of háppineſs. Brúſſels, 26. Septémber, 1615.



Alla Signòra Dònna Caterìna Lìvia Contèſſa di Fùrſtemberg. A Bruſsèlles.

CH' ìo non dìca mal di Germània? còme nò! Stràde pèſſime; lèghe etèrne, montàr, e ſcènder del contìnovo; paſsàr mìlle fiùmi con mìlle perìcoli, nèvi ſin al ginòcchio; vènti, che fèndon le làbbra, e le orècchie; e ch' ìo non dìca mal di Germània? Oſterìe sùcide; oſtèſſe, che sùbito inlòrdan, non tòccan la màno: ſtùfe puzzolènti; vìni, che tuttavìa tìrano al mòſto; vivànde piène di ſpezierìe; e ch' ìo non dìca mal di Germània? Alloggiàr' òra fra Calvinìſti, òra fra Luteràni; non potèr dir Mèſſa, nè udìrla nèlle fèſte più principàli; caminàr mìlle giòrni sènza trovàr' alcùn luògo di qualità; e ch' ìo non grìdi còntro Germània? Non crèda però V. S. Ill., non crèda sì facilmènte tùtto quèllo, che ſcrìvo. La verità è, ch' ìo non ho volùto dìrla quàſi in niùna dèlle còſe, che ho ſcrìtte. Schèrzo è ſtàto il non dìrla; e mi parèva appunto di ſcherzàr tuttavìa fra le converſaziòni sòlite di Bruſsèlles, e tuttavìa di fàr la persòna di cortigiàno, in luògo di quèlla, che mi convièn far òra di viaggiànte. Mi diſdìco dùnque. Ho trovàto trattàbil camìno, lèghe toleràbili; paſsài il Rèno, ed il Danùbio felicemènte; oſterìe mòlto còmode; oſtèſſe amorèvoli, e che secòndo lo ſtil del paèſe vorrèbbono entràr mèco a tàvola; ſtùfe tièpide, e politìſſime; vìni mòlto ſaporìti del Rèno,

e del

To the countefs of Fúrſtemberg. At Brúſſels.

That I muſt not ſpeak ill of Gérmany? how can I forbeár! The worſt of roads; éndleſs leágues; continually up and dówn; a thoúſand rívers to croſs, with a thoúſand dángers; ſnow up to the knees; winds cútting the lips and éars; and I muſt not ſpeak ill of Gérmany? Fílthy inns: hóſteſſes, who at once greaze you, inſtéad of táking you by the hand; ſtínking ſtove-rooms; wines éver inclíming to múſtineſs; meats full of ſpíces: and I muſt not ſpeak ill of Gérmany? To lodge ſómetimes with Cálviniſts, ſómetimes with Lútherans; not to be áble to ſay maſs or héar it on the príncipal féſtivals; to trável a thoùſand days, withóut meéting one place of note: and yet I am not to exclaím agaínſt Gérmany? Hówever, do not ſo reádily beliéve all I write. The truth is, that I did not mean to ſay it ſcarce in ány thing I have wrítten Though in not ſaying it, I ónly jóked, and ſeémed juſt as if I were rállying in one of óur fórmer converſatíons at Brúſſels, and ſtill ácting the coúrtier inſtéad of the tráveller, the part which I nów perfórm. I therefore retráct what I have ſaid: I foúnd the roads práčticable, the leágues tólerable: I páſſed the Rhine and the Dánube withóut the leaſt dánger; the inns are véry commódious; the lándladies ſo cívil, that, accórding to the cúſtom of

the

e del Nècare; Calvinìsti, e Luteràni, il cùi Calvìno, e Lutèro non è àltro, che ìl mangiàre, ed il bère; quèsti sòno quèi tànti màli che sin' òra ho patìti in Germània, e che dovrò patìre sìno al mìo arrìvo in Itàlia; benchè di già tùtto sarà paèse Cattòlico quèllo, per dòve ìo passerò da quì innànzi. O'ra mi tròvo in Augùsta. E sin quì per Dìo gràzia, ho fàtto il viàggio prosperamènte. Passài il Rèno a Spìra; Città più nominàta, che bèlla. Ho passàto poi il Danùbio a U'lma; vàga Città invèro, e che mòlto m' ha soddisfàtto. Ma quèst' Augùsta ha dell' augùsto certamènte nègli edifìzj, nèlle stràde, e nel pòpolo, e per me crèdo che la Germània non pòssa avèr Città più bèlla di quèsta. Quì mi fermerò dimàni, e seguiterò pòi vèrso Isprùch il viàggio; intòrno al quàle continuerò a dàr quèl ragguàglio, che dèbbo a V. S. Ill. E le bàcio per fìne con ògni affètto le màni, pregàndo Dìo, che le concèda ògni prosperità più desideràta. D' Augùsta i 11. di Gennàro 1616.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Al Signòr Cardinàl Ubaldìni. A Parìgi.

V. S. Ill. di già m' avrà lètta nel cuòre l' allegrèzza, che nàcque in me sùbito àlla nuòva dèl-

la

the coúntry, they would have sat dówn at tá-ble with me; the stove-rooms warm, and véry neat; the Rhénish and Nécar Wines éxquisite; Cálvinists and Lútherans, with whom Cálvin and Lúther is no more than to eat and drink; these are the great évils which hítherto I have undergóne in Gérmany, and which I must un-dergó, till my arríval in Itály, though all the coúntries thróugh which I shall pass from hence are cátholic. I am nów at Aúgsburg; and hí-therto, bléssed be God, I have had a prósperous joúrney. I pássed the Rhine at Spire, a tówn more fámous than hándsome. The Dánube I cróssed at Ulm, a beaútiful cíty indeéd, and which pleásed me míghtily. But Aúgsburg has cértainly sométhing véry grand in the búildings, the streets, and the peóple; and, for my part, I beliéve Gérmany cannót affórd a fíner cíty than this. I shall stay here to mórrow, and then pro-ceéd in my jóurney to I'nspruck, concérning which, I shall, as is my dùty, contínue to give your éxcellency an accóunt. I conclúde with most respectfully kíssing your hand, práying God that he will grant you all mánner of háppiness. Aúgsburg, 11. Jánuary, 1616.

✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕

To cárdinal Ubaldíni. At Páris.

You will already have read in my heart the jóy, which immédiately aróse in me at the news of

la sùa promoziòne al Cardinalàto. L'affettuòsa mìa servitù vèrso di lèi, esercitàta in Ròma da me prìma con uffìzj privàti, e pòi con occasiòne dèlle còse pùbbliche sì lùngo tèmpo, mèntre èlla è stàta in Frància, ed ìo in Fiàndra, le avrà facilmènte, ànche sènza l'esprèssiòne di quèsta lèttera, testificàto a pièno il particolàr gùsto, che n'ho sentìto. Gràndè usùra di glòria ha partorìto V. S. Ill. l'essèrsi sospèso il suo avanzamènto dàlla promoziòne passàta a quèsta. Quànti accidènti dòpo son nàti in Frància? Quànto gràndi sòno stàte le ùltime turbulènze? Ònde tànto più ha potùto faticàr fruttuosamènte V. S. Ill. in servìzio pùbblico, e con tànto màggior' applàuso conseguìr quèlla dignità, ch'èra meritàta ànche prìma dal singolàr sùo valòre. Dèlla promoziòne ìo èbbi nuòva sù 'l pùnto del mìo partìre di Fiàndra, che fu a mèzzo 'l mèse passàto. E se prìma mi dispiàcque di non ritornàre in Itàlia per Frància, mòlto più m'è dispiaciùto ciò dòpo, per non essèrmi stàto permèsso, ch'ìo medèsimo fòssi lèttera vìva di quest' uffìzio. Per cotèste Maestà ìo portàva brèvi dèlla Santità di nòstro Signòre, e lèttere dell' Ill. Signòr Cardinàl Borghèse. Ma la tardànza del lòr ritòrno a Parìgi, e la necessità del partìre dal cànto mìo, fècero, che ìo mi risolvèssi a voltàrmi in Germània; la quàl risoluziòne prèsi per far' il viàggio in carròzza, e fuggìr' in quèst'àspra stagiòne l'Alpi degli Svìzzeri, e quèlle scàle immènse di San Gotàrdo. Prìma d'òra non ho avùta comodità di scrìver' a V. S. Ill. Òra pìglio quèsta, che mi si pòrge in Augùsta, e mi rallègro quànto più

pòsso

of your promótion to the cárdinalate. My córdial regárd for you, which I firſt ſhewed at Rome in waiting on you, and áfterwards, for a long time, by the opportúnity of públic affairs, whilſt you was in France, and I in Flánders, muſt eáſily, without ány expréſſion of it in this létter, have fúlly aſſúred you of the particular pleáſure with which I have been afféčted. It has prodúced a great increáſe of glóry to you, that at the laſt promótion your adváncement was poſtpóned to this. Hów mány áccidents have ſince fállen óut in France? Hów great were the laſt diſtúrbances? On which accóunt you have been áble to lábour in the públic ſérvice more beneficially; and to attain with the gréater appláuſe that dígnity to which you were befóre intitled by your ſingular mérit. I received the news of your promótion, juſt on my depárture from Flánders, which was abóut the míddle of laſt month: and if befóre I was chagrined at not retúrning into I'taly through France, more was I áfterwards diſpleáſed, that I could not pay you my cómpliment in pérſon. I cárried létters from his Hólineſs and from cárdinal Borghéſe for their májeſties. But the deláy of their retúrn to Páris, and on my ſide the necéſſity of ſétting óut, made me reſólve to take the road of Gérmany; and this reſolútion I álſo took for the ſake of trávelling in a coach, and avóiding, in this ſharp ſeáſon, the Alps of Switzerland, and the high ſteps of St. Góthard. I have not till nów had an opportúnity of writing to you: I now ſeize this, which óffers itſélf at Aúgsburg,

pòsso affettuosamènte con lèi di vedèrla ascèsa al Cardinalàto; nèlla quàl dignità, ìo non dùbito pùnto, ch' èlla non sìa per far' apparìre al Teàtro di Ròma così chiàra la sùa virtù, còme chiàra l'ha fàtta risplèndere in tànte occorrènze pùbbliche a quèl dèlla Frància. Tòrno òra a me stèsso. Domàni ìo pàrto d'Augùsta, e di quà me ne vò dirittamènte a Ferràra, per rivedère i miei, e le còse mìe. Seguiterò pòi 'l più prèsto, che potrò vèrso Ròma 'l viàggio, per riverìre i padròni, e riconòscer la Còrte. Dìco riconòscere, perchè dòpo tànti ànni di lontanànza, e tànta mutaziòne di còse, quèlla Ròma, che troverò, non sarà più senz' àltro quèlla, che già lasciài. Colà spèro, che avrò occasiòne di rivedèr prèsto ancòra, e servìr V. S. ill. e di godèr' i sòliti suòi favòri. Ho avùto fin quì più felìce viàggio, ch' ìo non pensàva. Pòco ghiàccio, e pòco bisògno di stùfe c' è stàto fin' òra. La minòr pàrte mi rèsta. Piàccia a Dìo, che non sìa la più difficile. E per fine a V. S. Ill. bàcio umilissimamènte le màni, e le prègo ògni maggiòre felicità. D' Augùsta i 12. di Gennàro 1616.

A Monsignòr Gradenìgo Vèscovo di Fèltre.

Ancorchè non pigliàssi la pènna, mi correrèbbe in màno da se medèsima, perchè ìo avèssi a do-

and with all póssible sincérity rejóice with you to see you raised to the cárdinalate: in which dignity, I do not quéstion but you will make your tálents appéar at the court of Rome in all the lústre, with which, on so mány públic occásions, you made them shine at that of France. I nów retúrn to mysélf. To-mórrow I set óut from Aúgsburg, and from hence go diréctly to Ferrára, to see my relátions and concérns again. A'fterwards. I shåll prósecute my jóurney, as quick as póssible, tówards Rome, to pay my respécts to my pátrons, and get a knówledge of the court; I say get a knówledge, for áfter so mány years ábsence, and so mány chánges of things, the Rome I shall find, will by no means be the same as I left it. There I hope soon to have an opportúnity of páying you my respécts again, and of enjóying your úsual fávour. Hitherto I have had bétter trávelling than I imágined; little ice, and so far little need of stóves; the remáinder álso is the lésser part. God grant it may not be the most troúblesome. I conclúde with most húmbly kissing your hand, and wish you all háppiness. Aúgsburg, 12. Jánuary, 1616.



To the Bishop of Féltri.

Though I should not take up the pen, it would run into my hand of itsélf, that I might

a dolèrmi d' un silènzio tànto crudèle: avèrvi io scritto, e vòi non avèrmi rispòsto! Dov' è l' antìca vòstra memòria di me? Dòve la corrispondènza al vìvo mìo affètto vèrso di vòi? Da Brusèlles vi scrìssi ultimamènte dùe lèttere, dàndovi pàrte con l' ùna dèlla licènza, ch' ìo avèva chièsta, e con l' àltra, ch' ìo l' avèva poi ottenùta. E di già èccomi in Trènto; che vuòl dìre àlle pòrte quàsi di Fèltre. Dimàni m' imbàrco sù l' Àdice, e spèro in un giòrno, e mèzzo di volàr sù l' àli di quèsto rapidìssimo fiume a Veròna. Quànto mi duòle di non vedèr finìta ancòra la prigionìa del nostro Tedèschi, e di non potèrlo òra godère in quella Città! Stràni càsi che 'l mòndo ci fà ògni dì; o provàr in nòi stèssi, o patìr nègli amìci! Non ho trovàto quì il Cardinàl Madrùzzi, per èsser ègli òra a Rìva. S' ìo fòssi più lìbero, e la stagiòne miglìòre, tùtte le catène del vòstro arsenàle di Venèzia non mi terrèbbono, ch' ìo non dèssi ùna scòrsa a Fèltre. Ma fàte cònto, che quèsta lèttera vi pòrti ùna spirànte imàgine di me stèsso. Vi abbràccio dùnque strettissimamènte, e vi prègo a dàrmi quàlche nuòva di vòi, dòpo un interdètto di separaziòn così lùnga. E poichè non possiàmo essère insième còlle persòne, accompagnàtemi col desidèrio, e còll' ànimo, ch' ìo nèll' istèsso mòdo rimàngo tùtto vòi; vòglio dìr con V. S. Ill. per finìr pur la lèttera con quell' onòre, che la qualità sùa richiède, e che ìo più d' ogn' àltro le dèbbo. E per fìne le prègo ògni vèra felicità. Di Trènto i 23. di Gennàro 1616.

A Mon-

lamént ſo crúel a sílence. I to have wrítten to you, and you not to have ánſwered me! Where is your fórmer remémbrance of me? Where the retúrn to my heárty regárd for you? I látely wrote you two létters from Brúſſels; in one, infórming you of my háving ásked my diſmíſſion, and in the óther, that I had ſince obtaíned it. And nów behóld me alreády in Trent; that is to ſay, almóſt at the gátes of Féltri. To-mórrow I ſhall embárk ón the A'dige, and I hope, on the wings of that rápid ríver, to fly in a day and a half to Veròna. Hów it griéves me, that the imprísonment of óur good friend Tedéſchi is not yet expíred, and that I could nót nów enjóy his cómpany in this cíty! What ſtrange áccidents the world daíly mákes us eíther expérience in ourſélves, or ſúffer in our friends! I did not find cárdinal Madruzzi here, he béing at préſent at Riva. Were I more at líberty, and the ſeáſon more fávourable, all the chains of your árſenal of Vénice ſhould not detér me from máking an excúrſion to Féltri; but be aſſúred, that this létter brings you a líving pórtrait of myſélf. I thérefore véry clóſely embráce you, and intréat you to let me héar from you áfter ſo long a ſeparátion; and ſince we cannót be togéther in pérſon, keep me cómpany with your afféction and mind, as I in the ſame mánner remáin whólly with you; I mean, with your moſt illúſtrious pérſon. that I may conclúde this létter with the regárd which your dígnity demánds, and which I owe to you more than ány óther; and I conclúde with wíſhing you all mánner of true háppineſs. Trent, 23. Jánuary, 1616.

****

A Monsignòr Querèngo. A Ròma.

Eccomi àlle pòrte d' Itàlia. Oggi son giunto a Trènto, avèndo fàtto sin quì, per Dìo gràzia, prosperamènte il viàggio. In Brussèlles èbbi la lèttera di V. S. R. che mi rèse il Segretàrio di Monsignòr di Bàri mìo successòre; ma l' èbbi in tèmpo di partita, e fra occupaziòni sì gràndi, che per quànto corrèsse più vòlte la màno àlla pènna per rispòndere, sèmpre ne fùi disturbàto. Rispòndo al presènte, e pur con màno Fiammìnga, per così dire, non essèndo ìo ancòra del tùtto in Itàlia. Che V. S. R. con impaziènza desìderi di rivedèrmi, ciò è dovùto all' impazièza del mìo desidèrio di rivedère, è servìr lèi, e di participàre col sòlito gùsto, e frùtto de' dolcissimi sùoi congrèssi. Dèlle mìe scritture si parlerà allòra; e confèsso che da lèi ne ambirò principalmènte il giudìzio, per meritàrne a quèsto mòdo, tànto più dàgli àltri ancòra, l' approvaziòne. Ma ripiglio il viàggio. Più fortùnàto quàsi non potèva riuscìrmi; essèndosi appèna fàtta vedère l' òrrida famìglia dell' invèrno; sì pòche sòno stàte le nèvi, i ghiàcci, le piòggie, ed i vènti. Un invèrno in sòmma, si può dìre, sènza invèrno. Ma l' ho portàto interiormènte in me stèsso con un' àspra, ed oscùra nèbbia di dolòr, che ho sentìto, e che sènto in avèr lasciàta la Fiàndra, cioè, quègli òttimi prèncipi;

quèi

****

To Mr. Queréngo. At Rome.

Here I am at the gátes of I'taly. This day I arríved at Trent, and hítherto, thank God, I have had a good jóurney. I received your létter at Brússels, which was delívered to me by the sécretary to my succéssor, Monsignór Bári; but I had it at the time of my depárture, and amídst such a húrry of búsiness, that though I snátched up the pen séveral times to ánswer it, I was álways distúrbed. I nów ánswer it, and still as it were with a Flémish hand, being yet not quite in I'taly. That you are impátiently desírous of seeing me agáin, is due to my lónging desíre to see you, to wait on you, and with the wónted pleásure and advántage to enjóy your so delíghtful conversátion. Then we will talk of my compositions; and I own, that I shall príncipally sollícit your júdgment, that thus I may the more desérve the approbátion of óthers álso. But I reassúme my jóurney. It could not have túrned óut bétter; the disagréeable retínue of wínter scarce shewed themsélves, háving líttle or no frost, snow, rain, or wind: in short, it might be said to be a wínter withóut wínter. But I have brought it ínwardly withín mysélf in a tempéstuous and gloómy clóud of grief, which I felt, and still feel at leáving Flánders; I mean, those éxcellent prínces, those mí-

quèi minìstri di tànta stìma; quèlla Còrte compòsta di tànte naziòni; quel paèse praticàto da me tànti ànni, ed un nùmero infinìto d'amìci, che hanno mostràto sòmma tenerèzza in vedèrmi partìre, e che l'hànno mòssa egualmènte in me nel partìrmi da lòro. Dimàni, piacèndo a Dio, m'incaminerò vèrso Veròna. Ho fàtto il viàggio per la Germània in carròzza; e son venùto fendèndo quèl làto, che riguàrda la Lorèna, gli Svizzeri, e quèsta vicìna pàrte d'Itàlia. Uscìi di Fiàndra per Lucembùrgo, e son passàto per le Città di Spìra, d'U'lma, d'Augùsta, d'Isprùch, e finalmènte son giùnto a Trènto. Ma non più per lèttere. Il rèsto a bòcca. Di già vèggo Ròma con gli òcchi del desidèrio; e di già comìncio a dàr sin di quà a V. S. R. i prìmi abbracciamènti coll'ànimo. E le prègo per fìne ògni maggiòr contentèzza. Di Trènto i 21. di Gennàro 1616.

Al Signòr Cardinàl de' Mèdici. A Fiorènza

Nàcque àlle grandèzze V. S. Ill., e dovèva la dignità del Cardinalàto ricèver da lèi non men di splendòre, che dàrgliene. O'nde non è maravìglia, se la sua promoziòne è seguìta con insòliti applàusi. Io, che profèsso ùna servitù sì devòta vèrso la sua seren. càsa, vèngo òra con ògni più ùmile affètto a rallegràrmi con lei di vedèr

col-

ministers of such reputation, that court composed of so many nations those countries in which I have been conversant so many years, and an infinite number of friends, who shewed the greatest tenderness at seeing me depart, which excited it equally in me at leaving them. Tomorrow, if it please God, I shall set out for Verona. I travelled through Germany in a coach, and traversed that side which looks toward, Lorrain, the Swiss cantons, and this neighbouring part of Italy. I came out of Flanders by Luxemburg, and passed through the cities of Spire, Ulm, Augsburg, Inspruck, and at length am arrived at Trent. But letters are now at and end, the rest you shall have from my mouth. I already see Rome with the eyes of desire; and already begin so far as from hence to give you from my heart my first embraces; and to conclude, I wish you all manner of happiness. Trent, 21. January, 1616.

To the cardinal de Medicis. At Florence.

You were born for grandeur, and the dignity of the cardinalate was to derive no less lustre from you, than you from it; so that it is no wonder, your promotion has been attended with uncommon applause. I, who profess such an entire attachment to your illustrious house, now come with the most humble respect to congratu-

collocàta in gràdo sì eminènte l' ill. sùa persòna, e prègo Dìo ch' a lèi renda quèsto succèsso così felìce, còme al sàcro Collègio, ed àlla Chièsa tùtta è per riuscìr fruttuòso. Vèngo insième a dar quèlla pàrte. che dèbbo a V. S. Ill. del ritòrno, che ho fàtto di Fiàndra in Itàlia; ed a pasṡàr riverènte scùsa con lèi, se non ho potùto prima d' òra per l' impedimènto del viàggio soddisfàr all' òbbligo del presènte mìo uffìzio. E per fine le bàcio umilìssimamènte le màni. Di Ferràra gli 8. di Febbràro 1616.



Al Signor Cardinàl Gonzàga. A Mantòva.

In Fiàndra ìo dedicài con singolàr devoziòne la mìa servitù a V. S. Ill. quand' èlla pasṡò col Serenìssimo Dùca sùo Pàdre, di gloriòsa memòria per quèi Paèsi, e quàndo èlla venìva destinàta più tòsto àlla professiòn militàre, ch' all' Ecclesiàstica. O'ra, ch' è seguìta la promoziòne di V. S. Ill. al Cardinalàto con tànto gùsto di sùa Beatitùdine, e con tànto onòre del sàcro Collègio, vèngo ànche ìo a rallegràrmi nel più affettuòso mòdo che pòsso con lèi di quèsto succèsso. Alla pùbblica allegrèzza, che se ne mòstra, ben può èlla persuadèrsi, che corrispònde a pièno la mìa privàta; e che niùno più di me gòda in vedèr sì bèn cospiràr' insième nell' Ill. sùa Persòna, e l' eminènza d' un tànto gràdo, e lo splendòre d' un

tulate you, on séeing you pláced in such an éminent rank; and I pray God to make this evént as háppy to yoursélf, as it must be advantágeous to the sácred cóllege, and the whole church. I álso, aggréeably to my dúty, at the same time acquaínt you with my retúrn from Flánders ínto Itály; and do make my respéctful excúse to you, that I have not been áble befóre nów, through the incúmbrances of the joúrney, to dischárge the dúty of waiting upón you in person. I conclúde with húmbly kissing your hand. Ferrára, 8. Fébruary, 1616.

To cárdinal Ganzága. At Mántua.

In Flánders I paid mi respécts to vou with the greátest attáchment, when you pássed through that coúntry with the most seréne duke, your fáther of glórious mémory, and when you came déstined ráther for the mílitary than the ecclesiástical proféssion. Nów that you are promóted to the cárdinalate, so much to the satisfáction of his Hólinefs, and the hónour of the sácred cóllege; I álso come with the most sincére afféction to congrátulate you on this evént. You may well be persuáded that my prívate joy fúlly corresponds with that which the públic shews, and that no bódy more than mysélf rejóices to see the éminence of such a rank, and the spléndor of such a nóble descént, so háppily united in

un sì gran sàngue. Io la sùpplico a scusàr la tardànza di quest' uffìzio, non essèndomi stàto concedùto di passàrlo se non òra in Ferràra, per avèrmi trovàto la nuòva dèlla promoziòne in viàggio, mèntre ìo tornàva di Fiàndra in Itàlia. Ed a V. S. Ill. per fìne bàcio umilissimamènte le màni, e da Dìo le prègo ògn' àltra màggior grandèzza, e felicità. Di Ferràra gli 8. di Febbràro 1616.



Al Pàdre Maèstro Frà Francèsco Bivèro dell' Ordine di S. Domènico, Predicatore Spagnuòlo di sùa Maestà Cattòlica, e delle Seren. Altèzze di Fiàndra. A Brussèlles.

Oggi finalmènte ìo son giùnto a Ròma; e sùbito ho volùto dàrne avvìso à V. P. Lodàto Dìo mìlle vòlte, ch' ìo sòno arrivàto sàno dòpo sì lùngo vìaggio, e per sì òrrida stagiòne da viaggiàre. Tuttavìa mi par d' èsser rinchiùso nèlle càrceri delle stùfe Alemànne; e tuttavìa di balzàr per l' àlpi del Tiròlo in carròzza. Sebbèn pòi al fìne ho avùto, e stagiòne e viàggio più felìce, ch' io non pensàva, com' ho significàto per àltre mìe lèttere a V. P. Dimàni spèro di baciàre i pièdi a nòstro Signòre, e di far rìverènza all' Ill' Signòr Cardinàl Borghèse. A più bell' àgio soddisfàrò poi àgli àltri òbblighi dèlla Còrte, la quà-

your illústrious pérson. I intreát you will excú-se the tárdinefs of this cómpliment, háving been únder an impoffibility of payíng it till nów, at Ferrára; meéting with the news of your pro-mótion in my joúrney, as I was retúrning from Flánders ínto I'taly. I conclúde, with moft húm-bly kíffing your hand; and práying God to give you évery óther hónour and háppinefs. Ferrára, 8. Fébruary, 1616.



To fáther Fráncis Bivéro of the órder of St. Dóminic, Spánifh preácher to his Cátholic Májefty, and their moft feréne Hígneffes of Flánders. At Brúffels.

To-dáy, at length, I am arríved at Rome; and would immédiately give you advíce of it. A thoúfand praífes to God, that I am arríved fa-fe; áfter fuch a long joúrney, and fo dreádful a feáfon for trávelling. Still I fáncy myfélf fhut up in the prífons of the Gérman ftove-roóms, and ftill to be clámbering in a coach the high moúntains of Tyról. Though áfter all, I had bétter weáther and trávelling than I expécted, as I have sígnified to you in my óther létters. To-mórrow I hope to kifs his Hólinefs's feet, and pay my refpécts to cárdinal Borghefe: áfterwards I fhall at more leifure acquít myfélf of my óther

quàle, oh còme tròvo mutàta! benchè appèna ìo pòſſo parlàrne, eſsèndovi appèna giùnto. Ricèva dùnque V. P. ſolàmente quèſto mìo prìmo avvìſo per òra; nè le pàjà pòca finèzza d' amòre l' eſsèrmi io rubbàto a mill' àltre occupaziòni per dàrmi a quèſta. Io aſpettàva di ricèver quì lèttere sùe. Ma, o 'l cònto de' giòrni, o l' impazièn za del gùſto m' hànno ingannàto. Al Pàdre Confeſsòre dell' Arcidùca ſereniſſimo bàcio affettuoſamènte le màni, ed a V. P. prègo per fìne ògni vèro bène. Di Ròma i 26. di Màrzo 1616.



Al medèſimo. A Bruſsèlles.

Ebbi pòi le lèttere di V. P. ch' io aſpettàva; e ſebbène un pòco più tàrdi, non però con minòr picère. Gòdo infinitamènte, che 'l nuòvo Nùnzio àbbia dàto sì buòni princìpj; e ſpèro, che corriſponderànno sèmpre maggiormènte ancòra i progrèſſi. Che di me ſia per reſtàr la memòria, che V. P. mi ſignìfica dèbbo cèrto in quàlche pàrte ſperàrlo; perchè mi ſon partìto di coſtà quàſi più Fiammìngo, che Itàliano. Il Cavalièr Màſio reſidènte di cotèſte ſeren. Altèzze mi viſitò quàſi sùbito, e s' imàgini V. P. ſe abbiàmo parlàto di Fiàndra, e ſe quèſto congrèſſo ha ravvivàto in me 'l sènſo dègli oggètti Fiammìnghi. Ma per òra laſciàmogli. Io fùi pòi raccòlto con sòmma benignità da nòſtro Signòre, e

dall'

dúties. But hów áltered do I find this court! though I can scarce speak of it béing but just arríved. Receive this at présent ónly as my first advíce, and do not look on it as a small tóken of affé-ction to have stólen time from a thoúsand óther affairs to give mysélf to this. I expécted to re-ceíve a létter from you here; but éither the computátion of days, or the lónging for that pleásure have deceíved me. I véry affectionately kiss the hand of the conféssor to the most serè-ne Archdúke; and conclúde with wishing you all háppiness. Rome, 26. March, 1616.

To the same. At Brussels.

I Have at last had the létter which I expécted from you; and though a líttle láter, yet not with less pleásure. I infinitely rejóice that the new núncio has made such good beginnings; and I hope that his prógresses will álways be more and móre ánswerable. That I shall be remémbe-red, as you signify to me, I cértainly ought in some meásure to hope, háving left that coún-try neárly more a Flémming than an Itálian. M. Másio, their most seréne híghnesses résident, paid me a vísit almóst immédiately; you may i-mágine whéther we tálked of Flánders, and whé-ther this conversátion did not revive in me the sensátion of Flémmish óbject. But nów let us drop them. I have been receíved in the most

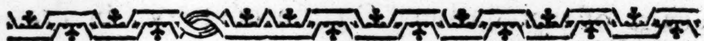
grá-

dall' Ill. Borghèse; nè potrèi dìre quànta soddisfaziòne mòstrano d' avèr ricevùta del mio passàto servìzio. Il che mi fa speràre, che non sìano fòrse per lasciàrmi oziòso in quàlche nuòva occasiòne, che nàsca d' adopràrmi nell' avvenìre. E di già si pàrla di dùe più pròssimi impièghi; l' uno, cioè, della Nunziatùra di Frància, che necessariamènte si dève provedère ben prèsto; e l' àltro di quèlla di Germània, che si tièn per vacànte anch' essa, avèndo quel Nùnzio dimandàta licènza più volte. Il sentimento di Palàzzo non si pènetrà ancòrà; ma quel della Corte sèmpre curiòsa, e che mòlte vòlte elègge prìma del Prèncipe, par che destìni fin' òra me più d' ogn' àltro per l' uno di quèsti dùe càrichi. In Germània i frèddi, le stùfe, e le tàvole mi fànno maggiòr paùra, chè non fànno i negòzj. All' incòntro mòlto più in Frància i negòzj, che l' ària, e quel vìvere. In tànti ànni di Fiàndra, non ho vedùto àltro da quel lìdo vicìno che procèlle, tempèste, e naufràgj nèl mare di Frància. E tuttavìa rèsta, o Minòre quèsto Rè, o pòco fuòri di Minorità, e per conseguènza, o vacillànte 'l govèrno, o in perìcolo manifèsto di vacillàre. Ond' ho ragiòn di temère quèlla sòrte di pèlago; il quàle di sua natùra ànche è tempestòso, quand' è più quièto. Dèlla Nunziatùra di Spàgna, non abbiàm che speràre, perchè non si muterà Nùnzio per un gran pèzzo. Ma più tòsto che vìver' in òzio, a me sarèbbono càri tùtti gli impièghi, non che i due accennàti, i quàli sòno de' più riguardèvoli, che pòssa dar la Sède Apostòlica. In tànto mi rièsce fuòri di mòdo soggètta, e fastidiòsa la

pre-

grácious mánner by his Hólinefs and cárdinal Borghéfe; nor can I expréfs the fatisfáction which they feémed to have received from my late emplóyment: this makes me hope that they will not leave me ídle on ány new occáfion, which may aríſe for emplóying me: alréady two, and thofe at no great diftance, are tálked of; one is the núnciature to France, which néceffarily muft be foon filled úp; the óther that of Gérmany, which is álfo held to be vácant, that núncio háving féveral tímes ásked his difchárge. The pálace's féntiment is not yet feen ínto, but that of the court, éver fórward, and which óften mákes its chóice béfore the fóvereign, hitherto déftines me more than ány óther, for one of thefe two emplóyments. In Gérmany the cold, the ftoves, and their feáfting, fríghtens me more than the affáirs of that ftátion. On the cóntrary, in France, affáirs are more difcoúraging than the air or mánner of líving. Dúring fo mány years fpent in Fláṅders, I faw nóthing from that néighbouring fhore but ftorms, témpefts, and fhipwrecks in the fea of France. And ftill that king contínues a mínor, or a little out of his minórity; and cónfequently the góvernment tóttering, or in mánifeft dánger of tóttering; fo that I have caufe to féar a fea of that kind, which by its náture is tempéftuous éven when moft calm. Of the núnciature to Spain, I have no hópes, as the núncio will not be chánged this long time. But ráther than live in ídlenefs, all óther emplóyments will be wélcome to me; much more the two befóre méntioned, which are amóng the

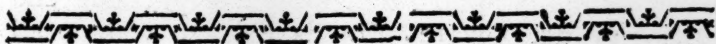
presènte vita di Ròma; rispètto màssime a cotèsta, ch' io godèva sì libera, e sì piacèvole in Fiàndra. Quì visite perpètue, cortèggi frequènti; sònno, e cìbo rubbàto; vìni, che pèccan nèl dolce; ària, ch' eccède nel gràve; conversaziòni, che finìscon nel ritiràto; servitù sènza condimènto di libertà; e vita in sòmma tùtta differènte dàlla passàta. E quel ch' è pèggio, non avrò quì la stàte frèsca di Fiàndra, e quèlle nòstre uscite amenìssime di Brussèlles. Ma non più in quèsta lèttera. Al nòstro Pàdre Confessòre i sòliti baciamàni. E per fine a V. P. prègo ogni maggiòr bène. Di Ròma i 10. d' Aprile 1616.



Al medèsimo. A Brussèlles,

Scrìvo quèsta lèttera a V. P. con màno più tòsto convalescènte, che sàna. Con àltre del mìo Segretàrio le sarà giùnto l' avvìso dèlla mìa indisposiziòne. O'ra ìo medèsimo le invìo quèllo dèlla sanità, che ho ricuperata. Ma son tuttavìa mòlto lànguido. Sèmpre dubitài di quest' ària, e più ancòra di quèsta vita. Appèna cominciò il càldo, che sentìi alteràrmisi 'l sàngue; l' agitaziòne l' infiammò maggiormènte, e se n' accèse la fèbre. O che fièra sète ho patita! O che vigìlie crudèli ho soffèrte! Ma pur che ìo non ricàda di nuòvo, perderò volentièri ògni memòria dell'

most considerable, that the apostólic see can bestów. In the mean time, the life I nów lead at Rome is extrémely slávish and disagreéable; chiéfly in compárison of that free and quiet life I enjóyed in Flánders. Here are perpétual vísits, fréquent atténdances, sleep and meals stólen, wines naúseously sweet, a heávy air, conversátions which néver end till béd-time, sérvitude withóut any seásoning of freédom; in fine, a life quite different from my fórmer: and what is worse, I shall not have here the cool súmmer of Flánders, and the delightful oútlets of Brússels. But no more in this létter. My úsual cómpliments to our fáther conféssor; and I conclúde with wishing you all háppiness. Rome, 10. A'pril, 1616.



Tho the same. At Brússels.

I write this with a hand ráther recóvering than well: in the óther by my sécretary's hand you have received the accóunt of my indisposítion: nów I send you that of my health, which I have recóvered; but I am still véry weak. I álways apprehénded this air, and still more this mánner of líving. The heat was scarce begún when I fóund my blood disórdered; the mótion inflámed it more, and this brought on a féver. O what a viólent thirst have I súffered! what páinful wátchings have I gone through! But províded I do not relápse, wíllingly would I lose all re-

dell' indiſpoſiziòne paſsàta. Quant' ho deſideràto in quèſto mìo màle di godèr la converſaziòne di V. P.! E quànte vòlte m' è riſonàta àlle orècchie la canòra tròmba de' ſuòi ſermòni! Allòra più brèvi, che sòno più lùnghi; e pièni di dolcèzza più allòra, che più vìbran fùlmini di ſpavènto. In quèlle vigìlie, ho rammemoràto mìlle vòlte a me ſtèſſo i nòſtri viàggi, e d' Anvèrſa, e di Cambrài, e di Morimònte, e quèllo che ſacèmmo in particòlare militarmènte con l' esèrcito, nel caſtìgo che fu dàto àgli erètici d' Acquiſgràno; inſième con tùtte l' àltre nòſtre ricreaziòni più ſoàvi. e più domèſtiche di Bruſsèlles. Ma tòrno a Ròma, ed àlle mìe còſe presènti. Vèggo in èſſe l' impaziènza di V. P. e le confèſſo anch' io con ògni candòre la mìa. Se guardàſſi àlla Còrte, ſarèi di già Nùnzio; e di là dall' Alpi, non che àlle rìpe del Tèvere. Ma da Palàzzo vèngon gli impièghi, e non dàlla Còrte; la quàle ſebbèn mòlte vòlte elègge, mòlte ancòra s' ingànna. Dal vèro Oràcolo dùnque bisògna, che ſi ſciòlga l' enìgma dègli accennàti due càrichi. Intànto, ſègua che vuòle, ìo di già ſto con l' ànimo preparàto. E per fìne. Ma non ancòra. Al Pàdre Confeſsòre ìo ſcrìſſi, da Spìra, e màì non ho avùta riſpòſta. Procùri V. P. di ſapère ſe la lèttera gli capitò. Non gli ho poi ſcrìtto più, perchè io ho ſtimàto, che ſiàno egualmènte ſue le lèttere, che ìo ſcrìvo a V. P. E quì ſinìſco, e prègo Dìo, che l' ùno, e l' àltro lungamènte consèrvi. Di Ròma i 15. di Giùgno 1616.

mémbrance of my paſt indiſposítion. How did I desíre, dúring my íllneſs, to enjóy your converſátion! Hów óften did the melódious trúmpet of your ſérmons ſtrike my ears! Sérmons the ſhórter the lónger, and the fúller of ſweétneſs the more bolts of térror they hurl. In theſe wátchings, I have a thóuſand times cálled to mind óur joúrneys to A'ntwerp, Cámbray, and Márimont, and partícularly that which we made in a mílitary mánner, alóng whith the ármy, to chaſtíſe the héretics of Aix-la-Chapélle; togéther with óur óther more ſweet and retíred recreátions at Brúſſels. But I retúrn to Rome and my préſent affaírs. I ſee your impátience concérning them, and I fránkly own míne álſo. If I mínded the court, I were alréady a núncio, and beyónd the Alps, not on the banks of the Ty'ber. But emplóyments come from the pálace and not from the court, which, if it óften chúſes, is álſo óften miſtáken: ſo that it muſt be by the réal óracle that the ríddle of the two emplóyments abóve méntioned is sólved. Hówéver, come what will, I ſtand alreády with a mind prepáred. And to conclúde. But not yet. I wrote to the fáther confeſſor from Spire, and have néver had ány ánſwer. Endeávour to know whéther the létter came to hand. I have not wrítten to him ſince, and júdging that ány létters I write to you are équally his, here I make an end, and pray God long to preſérve you both. Rome, 15. June, 1616.

To

Al Medèſimo. A Bruſsèlles.

Finalmènte fu ſciòlto l'enigma. Eccòmi Nùnzio di Frància, e tùtto di già col penſièro nuovamènte fuòri d'Itàlia. Ben ſo, che V. P., il Pàdre Confeſsòre, e tùtti gli amìci, e Signòri mìei di coſtà avrebbòn volùto vedèrmi più tòſto in Iſpàgna, còme ſeguì del Cardìnal Caràffa mìo anteceſsòre in Fiàndra. Ma quèlla Nunziatùra non ſi provederà per un pèzzo, come ho già ſcrìtto; e nel rèſto compètono inſième le conſeguènze d'ambidùe i càrichi, ed in ambidùe ancòra, ſi può dir, le occaſiòni di potèr utilmènte ſervìre alla Chièſa. Gran vantàggio òra è nell'ùno, e nell'àltro il vedèr congiùnte con quèſti recìprochi matrimòni così ſtrettamènte le due Còròne. Io non porterò mèco àltri sènſi, che quèi del mìo Prèncipe; nè àltri pòſſono èſſere i ſuòi, che quèi di Pàdre commùne. E ben l'ha moſtràto fin' òra, non avèndo màì procuràta còſa più vivamènte, che di vedère unìti bène inſième i dùe Re; e da quèſti dùe pòli del mòndo Cattòlico ben conſpirànti l'ùno con l'àltro, piòver felìci inflùſſi di religiòne, e di pàce àlla Criſtianità in ògnì pàrte. In Germània è dichiaràto Nùnzio Monſignòr Viſcònti Chièrico di Càmera, Prelàto Milàneſe di gran nobiltà, e di grandiſſima aſpettaziòne. Quànto àlla mìa partìta, biſògna che prìma rinfrèſchi; e ciò non potrà èſſere che all'entràr di Settèmbre. Io vorrèi di già èſ-

ſer

To the same. At Brússels.

AT last the ríddle is sólved. Behóld me núncio to Fránce; and, in my thoughts. I am alreády óut of I'taly. I know véry well that you, the fáther conféssor. and all my friends where you are, would have been wílling to see me rather in Spain, as was the case of cárdinal Càraffa my predecèssor in Flánders. But that núnciature, as I alréady signified to you, will not be filled up for some time; and as for the rest, the búsiness of the two emplóyments is néarly équal, as álso in both the opportúnies of being sérviceable to the church may be deémed alike. It is at présent a great advántage in the one and the óther, to see the two crówns so clósely uníted by these intermárriages. I shall not cárry with me ány óther séntiments than those of my prince, and his cannót be ány óther than those of a cómmon fáther. And this he has thóroughly evínced, háving néver láboured with more assidúity áfter ány thing, than to see the two kings well uníted togéther; and from the good hármony of these two pólar stars of the Chrístian world, háppy ínfluences of religion and peace shówered dówn on all parts of Chrístendom. M. Viscónti, clerk of the elóset, a Milanése prélate of high quálity and véry great expectátions, is nóminated núncio to Gérmany. As to my depárture, the cold weáther must first come in, and that cannót be tíll the begínning of Septémber.

ſer fuòri di Ròma, così tèmo queſt' ària, e maſsìme òra di Lùglio, che il Sòle qui non riſcàlda, ma cuòce. O'nde sèmpre più dùbito di dar in qualchè àltra ricadùta di nuòvo, che ſia più pericolòſa dèlla paſsàta. Ma cèſſino i màli augùrj. Dèlla ricadùta avvisài V. P. e che io n' èra prèſto pòi ànche risòrto. Dèlla partìta farò il medèſimo, e dèlla qualità del viàggio. Avrèi deſidèrio di fàrne pàrte sù le Galère di Civitavècchia a Marsìlia, e provàre un pòco la nàuſea del Mare, dòpo i bàlzi delle montàgne. Dubìto però, che non vi sia per èſſer paſsàggio; e che mi converrà miſuràr l' A'lpi della Savòja, come ho fàtto quèlle dègli Svìzzeri, e del Tiròlo. Ma poichè mi tòcca in sòrte d' avvicinàrmi di nuòvo àlla Fiàndra, chi ſa, che non pòſſa ancòra nàſcer quàlche occaſiòne di rivedèr V. P. in Parìgi, o là intòrno! E ſo ch' èlla nudrirà volentièri parimènte quèſta ſperànza dal cànto sùo. Intèndo, che 'l Signòr Dùca di Monteleòne, il quàle ha condòtta la Regìna ſpòſa a marìto in Frància, reſterà parimènte co' negòzj del Re Cattòlico per quàlche tèmpo apprèſſo il Re Criſtianìſſimo. Gràn Cavalière, mi dicon tùtti, ch' egli è, per bontà, gentilèzza, e valòre. E la qualità dell' impiègo mòſtra in lui mòlto ben le prerogative del mèrito. Io di ciò gòdo infinitamènte per l' occaſiòne, che avrà di corriſpondènza nèlle còſe pùbbliche il mìo miniſtèrio col sùo. Nè potrèi dire il gùſto, che ſentirò ancòra di vedère Ambaſciatòre di codèſte Altèzze in Pàrigi il nòſtro Signòr Ferdinàndo de Buiſcòt, freſcamènte ritornàto dall' Ambaſciarìa d' Inghiltèrra. O quànte còſe dirèmo, e

di

ber I would alréady be out of Rome, ſo much do I dread this air, and eſpécially now in Júly, when the ſun here does not heat, but burn. On which accóunt, I álways apprehénd ſome relápſe or other which may be more dángerous than the fórmer. But awáy with ill ómens. I infórmed you of my relápſe, and that I ſoon got óver it. I ſhall do the like abóut my depárture and the círcumſtances of my jóurney; I am inclined to make part of it in the gáleys from Cívita Vécchia to Marſeílles, and try a little the rólling of the ſea, áfter the jóltings of the móuntains. But I dóubt whéther I ſhall find a páſſage that way, and I ſhall be obliged to aſcénd the Alps of Sávoy, as I have thoſe of Swítzerland and Tyról. But as it is my fate once more to draw néar to Flánders, who knows, but ſome opportúnity may álſo óffer of ſeéing you once more at Páris or théreabouts? And I know, that on your part you will likewiſe wíllingly entertaín ſuch a thought, I underſtánd that the duke de Monteleóne, who conducted the bride-queén ínto France to her royal ſpóuſe, will remain ſome time with the moſt Chríſtianking, to mánage his Cátholic májeſty's affaírs. E'very bódy tells me he is a nóbleman highly eſteémed, for políteneſs, generóſity, and cóurage; and the quálity of his emplóyment véry well denótes the éminence of his mérit. This gíves me ínfinite pleáſure, as there will be an íntercourſe betweén him and me in públic affaírs. nor can I expréſs the pleáſure which I ſhall likewiſe feel at ſeéing M. Férdinand de Buiſcót, látely retúrned from his émbaſſy in E'ngland, em-

M baſ-

di quànte sòrti! Ma di Fiàndra le più; e non pòche in particolàre di V. P. la quàle ancorchè lontàna, farèmo presènte a tùtti i nòstri congrèssi. E per fine al Pàdre Confessòre bàcio le màni, ed a lei prègo ògni vero bene. Di Ròma i 15. di Lùglio 1616.



Al Signòr Cardinàl Ludovìsio, che fu pòi Pàpa Gregòrio XV. A Pavìa.

Io mi trovài di passàggio in Bològna per la mìa Nunziatùra di Frància, quàndo vènne l'avvìso dèlla promoziòne di V. S. ill. al Cardinalàto. Di quèsto succèsso ìo mi rallegrài col Signòr Cònte suo fratèllo sùbito in vòce; e mi riservài a passàrne pòi con lèi stèsso il dovùto uffizio quì da Ferràra con lèttere. Ma non così tòsto vi giùnsi, che ricadèi infèrmo d'una indisposiziòne patìta in Ròma. O'ra che per Divìna bontà ìo me ne truòvo risòrto, vèngo a rallegràrmi, nel più riverènte mòdo che pòsso, con V. S. ill. di vedèrla collocàta in quel gràdo, ch' era dovùto ànche prìma, ed àlle sùe così dègne fatìche di Ròma, ed a quèlle che dòpo èlla ha continovàte sì degnamènte in Bològna; che tànto più al vìvo farànno in lei apparìre l'eminènza del mèrito, quànto più negli òcchi pùbblici ella ne consegùìsce òra la ricompènsa del prèmio. Vèngo insiè-

bássador from their most seréne híghnesses at Páris. O hów mány things shall we talk of, and of hów mány kinds! but most of Flanders, and not a few of you in particúlar, whom, though só far off, we shall bring on the cárpet in all óur conversátions. I conclúde with kissing the fáther confessor's hand, and wish you all háppiness. Rome, 15. Joly, 1616.



To cárdinal Ludovisio, who was áfterwards Pope Grégory XV. At Pavia.

I was at Bológna on my way to my núnciature in France, when the news came of yur promótion to the cárdinalate: I immédiately congrátulated your bróther on this evént by word of móuth, and inténded paying yoursélf the like cómpliment here from Ferrára, by létter. But no sóóner was I arríved there, than I relápsed ill of an indispositíon which I had suffered at Rome. Now, that by the divíne goódness I find myself got cléar of it, I come with all possible respéct to congrátulate you on seéing you pláced in that rank, which had befóre been due to your so desérving lábours at Róme, and to those which you have since so wórthily contínued at Bológna, and which nów will exhibit the éminence of your mérit the more to the life, the more conspícuous you becóme in receíving the rewárd. At the same time, I acquaint you, as it is my

M 2 duty,

fième a dar quel ragguàglio, che dèbbo a V. S. ill. dèlla mìa partìta di quà in continovaziòne del mìo viàggio. Nel quàle procurerò, che mi succèda di potèrla riverìr di presènza; per ricèvere particolarmènte da lei, confòrme all' òrdine avùto in Ròma, quell' informaziòne delle còse di Lombardìa, ch' ella stimerà più proporzionàta agli uffìzj che dovrànno èsser fàtti da me per servìzio pubblico in Frància. E per fine a V. S. ill. bàcio con ògni riverènza le màni, pregàndo Dio, che le concèda tùtte le prosperità più desideràbili. Di Ferràra i 27. d' Ottòbre 1616.

****

A Monsignòr Landinèlli Vèscovo d' Albengo. A Ròma.

PRevàlse al fin l' impaziènza. Ed òra lo confèsso a V. S. R., perchè veramènte ìo partìi da Ferràra, prìma, che fòssi in tèrmine di partìrne. Ma che! Non sarèi mai guarìto, sòtto l' oscurità di quel cièlo, ed in quèlla conca di fango, e di cànne. M' imbarcài sul Po; ma prèsto me ne pentìi, perchè mi parèva di ritornàr' in dièrro, in vèce d' andare innanzi; tànto lùnga, e molèsta mi riuscìva quèlla navigaziòne còntro àcqua. In mòdo che non vìddi l' ora di mèttermi in tèrra a Gualtièri. Quìndi mi trattènni col Marchèse mio fratèllo tre giòrni, a ripigliar' un pòco mèglio le fòrze; còlle quàli mi crèbbe l' ànimo, e seguitài poi 'l viàggio per tèrra, e vèn-

dúty, of my depárture from hence in the proſecútion of my jo(u)rney; in which I ſhall endeávour to páy you my reſpécts in pérſon particularly to receíve from you, agreéably to the órder I had at Róme, thoſe informátions of the affáirs of Lómbardy, which you ſhall accoúnt moſt ſuitable to the negotiátions I am to tranſáct in Fránce for the públic ſérvice. I conclúde whith reſpectfully hiſſing your hand, and praying God to give you évery háppineſs you can desíre. Ferrára, 27. October, 1616.

✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻

To M. Landinélll, biſhop of Albéngo. At Róme.

AT length impátience preváiled; and now I own it to you; for indéed I left Ferrára befóre I was in a condítion to leáve it. Bnt what could be done! néver ſhould I have recóvered in the gloom of that air, and in that ſink of mud and reeds. I embárked on the Po, but ſoon repénted of it, for we ſéemed to go rétrograde, inſtéad of advancing; ſo long and tédious did that ſailing agaínſt the ſtream appéar to me, that I thought I ſhould néver land at Gualtéri. Here I ſtaid three days with my bróther the márquis, to recóver myſtrength a little bétter, with which my coúrage increáſed àlſo; and áfterwards I contínued my joúrney, by land; in two days I came

P 97

vènni in due giòrni a Cremòna, in dùe àltri a Pavia, ed in ùno, e mèzzo a Casàle di Monferràto. Con ùna lettìga del Signòr Prèncipe di Guaſtàlla fèci quèſto viàggio. In Casàle paſsài 'l complimènto che biſognàva col Signòr Dùca di Màntova, che v'era giùnto 'l dì innànzi; ed io me n'andài dòpo a Trìno, sètte mìglia lontàna, e vi dimorài un giòrno, alloggiàto nella medèſima caſa, dove ſi trattiène 'l Signòr Cardinàl Ludovìſio, inſième col Signòre di Bethùne Ambaſciatòre ſtraordinàrio di Frància, per occaſiòne del presènte Trattàto, ch' è in màno loro. Del Trattàto l' uno, e l' àltro mi diède pàrte; e me ne parlò mòlto a lùngo ancòra 'l Sìgnor Don Piètro di Tolèdo Governatòr di Milàno, che viſitài in un luògo là apprèſſo un mìglio. E così ſodisfàtto ch' èbbi a quei, ch' io dovèva nell' occaſiòne di quèi congrèſſi me ne vènni vèrſo Turìno, dòve ſon giùnto in un giòrno, e mèzzo, appùnto òggi, che ſiàmo alli 16. E del mìo viàggio ſin quì, tànto bàſti. Dèlla mìa convaleſcènza, quèllo che pòſſo dire è, che di convaleſcènte ſon fatto ormài sàno. Ho ripigliàto fòrze, sònno, appètito, vigòr di ſpìrito, allegrìa d' ànimo, e non mi mànca àltro ad èſſer intieramènte sàno, che 'l rimèttermi un poco più in càrne. Il che spèro, che ſeguirà prima fòrſe di paſsàr l' Alpi; le quali bianchèggiano quà d' apprèſſo, ſpàrſe di nève più tòſto, che piène. Onde ſarà fàcile òra 'l paſsàrle; e ſin quì la ſtagiòne non potrèbb' èſſer più favorèvole al mìo viàggio. Non ho trovàto quì in Turìno 'l Signòr Duca, eſsèndo andàta sùa Altèzza ad un luò-

came to Cremóna, in two more I reáched Pavía, and in one and a half Casále in Montférrat, This jóurney I perfórmed in a lítter belónging to the prince of Guastálla. At Casàl I paid the próper cómpliments to the duke of Mántua, who had come thither the day befóre; áfterwards I went to Tríno, séven miles dístant, and stáyed there a day, in the sáme hoúse where cárdinal Ludovísio lodges, togéther with M. de Bethúne, embassádor extraórdinary from Fránce, on acćount of the présent treáty, which is in their hands. Both the one and the óther commúnicated the treáty to me; álso don Piétro di Toledo, góvernor of Mílan, to whom I páid a vísit at a place abóut a mile off, tálked to me véry fúlly abóut it. And thus háving dischárged what was my duty on occásion of those cónferences, I came awáy for Túrin, where I arríved in a day and a half, this véry day, beíng the sixteénth. And let so much súffice for my jóurney to this place. As to my recóvery, what I can say is, that I am now becóme soúnd in health; I have regained my strength, sleep, stómach, vígour of mind and chéarfulness; and all I want to be pérfectly well, is to gáther a líttle more flesh: this I hope will be the case befóre I pass the Alps, which hereabouts begín to whiten, thóugh ráther strewéd than cóvered with snow; thérefore now it will be eásy cróssing them; and hítherto the seáson could not be more fávourable for my joúrney. I did not find the duke at Túrin, his híghness being gone to a place cálled Masíno, twénty miles from hence; where are

álso,

luògo chiamàto Masìno, ch' è lontàno di quà vènti mìglia, dòve sòno pèr abboccàrsi insième il Signòr Cardinàl Ludovìsio, sùa Altèzza, ed il Signòr di Bethùne. Nel rèsto per tùtto 'l Paèse, dòve sòno passàto, da Casàle in quà, ògni còsa è in àrme. L' accommodamènto si tràtta con gràn caldèzza; ma le difficoltà ch' incòntra son gràndi ancòra. Piàccia a Dio di ridùr l' Itàlia àlla prìma quiète; e per interèsse mìo parimènte, perchè sènza dùbbio se non si depòngon quèste àrme d' Itàlia, riuscirànno a me tòrbidi fuòr di mòdo quèsti princìpj dèlla mìa residènza di Frància. Quì in Turìno mi fermerò tùtto dimàni. Sòno òspite di Monsignòr Nùnzio, che mi tràtta con onòre, ed affètto grànde, e spèro in òtto, o dièci giòrni d' arrivàre di quà a Liòne. V. S. R. intànto àbbia memòria di me; ricàmbi il mìo affètto con amòr pàri, e mi sèguiti coll' ànimo in Frància ch' ìo nèll' istèsso mòdo accompagnerò sèmpre lèi còlla volontà in Itàlia. E per fìne le bàcio di cuòre le màni. Di Turìno i 16. di Novèmbre 1616.



Al Signòr Cardinàl Lèni. A Ròma.

TRòppo in vèro ho tardàto in dar cònto di me a V. S. ill. dòpo ch' ìo partìi dalla Còrte. Ma la mìa nuòva indisposiziòn di Ferràra, che per mòlti giòrni mi tènne impedìto, m' avrà (còme spèro) apprèsso la sùa benignità in gràn

pàrte

álſo, to confér with his híghneſs, cárdinal Ludovíſio, and M. de Bethúne However, the whole coúntry alóng which I páſſed. from Caſál hither, ſwarms with tróops. Yet an accomodátion is treáting of with great eárneſtneſs, but the dífficulties it meets with are álſo great. May it pleaſe God to reſtóre Itály to its fórmer tranquillity; and likewiſe for my own íntereſt. as unquéſtionably, if hoſtilities be not at an end in Itály, the comméncement of my réſidence in Fránce will prove moſt extrémely embárraſſing to me. I ſhall ſtay here in Túrin all to-mórrow. I am the núncio's gueſt, who treats me with great regárd and coúrteſy; and I hope in eight or ten days to reach Lyóns. In the mean time I desíre you will remémber me: retúrn my affé-ction with équal love; and in your mind fóllow me ínto Fránce, as in líke mánner my good wiſhes ſhall álways accómpany you in I'taly; and I conclúde with heártily kiſſing your hand. Túrin, 16. Novémber, 1616.



To cárdinal Léni. At Róme.

I Have indéed too long delayéd gíving you ſome accóunt of myſélf, áfter leáving the court. But my freſh indiſposítion at Ferrára, which diſábled me for ſome days, will, I hope, in a great meáſure excúſe me to your goódneſs. I

N was

pàrte ancòra ſcusàto. Appèna vi giùnſi, che ricadèi nuovamènte infèrmo: e perchè la ricadùta fu più tòſto faſtidiòſa, che gràve, penài più d' un mèſe a risòrgerne. Finalmènte pòi col divìno favòre mi pòſi in viàggio, e ſin' ora io l' ho avùto sì pròſpero, che non avrèi potùto deſiderare, nè ſtagiòne più dòlce, nè ſtràde più fàcili. Paſsài per lo Stàto di Milàno; e dòpo èſſer uſcito dègli ſtrèpiti milìtàri di Lombardìa, vènni a Turìno, ed ho fàtto pòi 'l cammìno dell' Alpi con sòmma piacevolèzza, e di già mi truòvo dèntro alle pòrte di Frància in Liòne, òſpite di Monſignòr Arcivèſcovo. Sul Monſenèſe mi portàrono in sèdia i Maròni, che mèritan, il nòme di camòzze più tòſto che d' uòmini. Vànno per le bàlze, còme per tèrra piàna, sòno induràti al frèddo, ed al vènto; e quànto s' attrìſtan gli àltri, tànto s' allègran' èſſi di ſtar fra 'l ghiàccio, e la neve. La mìa devozione infinìta vèrſo V. S. ill., e la sùa ſingòlar' umanità vèrſo di me, mi fànno ſperàre, ch' ella sìa per ricèver piacère da quèſta brève relaziòn, che le ho dàta, e del buòn viàggio, che fìn quì ho godùto, e dèlla pròſpera ſanità, còlla quàl mi ritruòvo. E per fìne le bàcio umiliſſimamènte le màni. Di Liòne i 29. di Novèmbre 1616.

Al

was ſcarce arrived there, when I fell ſick again; and the relápſe being ráther troubleſome than violent, I lánguiſhed abóve a month befóre I got óver it. At length, by the divíne bléſſing, I ſet fórward on my joúrney, and hítherto it has been as háppy as I could have desíred; the ſeá-ſon could not be mílder, nor the roads bétter. I páſſed through the ſtate of Mílan, and áfter gétting óut of the military din of Lómbardy, I came to Túrin; from thence páſſed óver the Alps with the greáteſt delíght, and am alreády within the gátes of France at Lyons, and the archbíſhop's gueſt On mount Cénis, the *maróni*, who ſhould ráther be cálled ſhámois than men, cárried me in a chair. They go alóng declívities as on plain gróund, inúred to the cold and wind: and as much as óthers are véxed, they ſhow theſélves to be pleáſed amóng ice and ſnow. My ínfinite reſpéct for you, and your ſingular goódneſs to me, give me room to hope that you will receíve pleáſure from this ſhort accóunt, as well as from the háppy joúrney which I have had, and from the good ſtate of health in which I again find myſelf I coclúde with moſt húmbly kiſſing your hand. Lyóns, 29. November, 1616.



Al Signòr Agostìno Pallavicìno. A Ròma.

Ho scrìtto fòrse ìo prìma a V. S. còlla volontà, ch' èlla a me còlla pènna. E veramènte è così. Desiderài di scrìverle fin quàndo ìo èra in viàggio, e poi al mio arrìvo a Parìgi. Ma per vàrj distùrbi m'ha bisognàto differìr quest' uffìzio sì òltre, che al fìne mi son vedùto prevenìr da quèllo dèlla sùa cortesissima lèttera. Che V. S. sentìsse 'l dispiacère, che mi scrìve per la nuòva ricadùta mia di Ferràra, ìo ne sòno così persuàso, che non potrèi dàrne màggior fède a me stèsso. Tròppo mi favorì èlla in Ròma; tròppo mostrò d' amàrmi. Ma di già sòno in Frància; e di già in buòn tèrmine di sanità, Dìo lodàto. Ho godùto 'l più felìce viàggio, che potèssi desideràre; e da quèsta Maestà sòno stàto raccòlto con dimostraziòni di sòmmo onòre, e benignità. Così trovàssi ìo più quiète le còse di quèsto Règno! Gli umòri non pòssono èssere quàsi più alteràti in Còrte, e fuòri di Còrte; e sarà miràcolo in vèro se non succède quàlche gràn movimènto. Sebbèn quèsti miràcoli sòn familiàri àlla Frància; la quàle in mìlle, e ducènto ànni di Monarchìa, n' ha provàti altrettànti, si può dìre, di turbolènze. Il mòto, e la quiète altèrnan lo Stàto dègli àltri Règni: in quèsto o non ha luògo la quiète, o sparìsce al medèsimo tèmpo che nàsce. Ma per òra non più. Non mancherà matèria in sòmma da Relaziòni; e farèmo poi 'l para-

ra-



To M. Augústin Pallavicíno. At Róme.

PErháps I wrote to you with my inclinátion, befóre you wrote to me with your pen, and indeéd ſo it is. I was desírous of wríting to you whilſt I was on my jóurney, and ſince on my arrível at Páris. But by várious impédiments I have been necéſſitated to defér that cómpliment ſo long, that at length I have ſeen myſèlf anticipated by your moſt obliging létter. That you ſelt all the concérn you méntion for my relápſe at Ferrára. I am ſo thóroughly perſuáded, that I could not give greáter crédit to myſélf. You ſhéwed me too mány marks of your fávour at Rome; you thóroughly convínced me, hów much you lóved me. But now, God be praiſed, I am in France, and in a good ſtate of health. I had álſo the moſt próſperous jóurney I could desíre. I have been receíved by his májeſty with all the marks of the greáteſt regárd and goodwíll. Would to God I fóund the affaírs of this kìngdom more tránquil. The minds both at court and óut of the court can ſcarce be more inflámed; and trúly it will be a míracle, if ſome great commótion does not háppen. Though ſuch míracles are cómmon in France, which withín twélve húndred yéars (for ſo long that mónarchy has láſted) hath, as one may ſay, gone through as mány diſtúrbances. In óther kingdoms, mótion and quíet take their turns: in this, eíther there

tagòne di quèſte di Frància con quèlle di Fiàndra. E per fìne a V. S bàcio mìlle volte le màni. Di Parìgi 'l prìmo di Febbràro 1617.

Al Signòr Conte Annìbal Manfrèdi Ambaſciatòre di Ferràra. A Ròma.

Le turbolènze di Frància, che m' hanno fàtto cadèr in sì lùngo ſilènzio con V. S. ill. n' avrànno fàtto ancòra per me la ſcùſa. Giùnſi a Parìgi, che di già èra preparàta queſt' ùltima commozióne. Crèbbero i tumùlti in un sùbito; ſi riempì d' àrme la Frància; e pàrve, che tùtta fòſſe per andàrne ſoſsòpra. Le tragèdie militàri, che s' aſpettàvan nel Règno, ſi convertìrono poi in àltre lugùbri ſcène quì dèlla Còrte; ed in quèſto presènte ſtàto di còſe ſi gòde òra pur quàlchè sòrte di quiète, ch' a me fa pigliàr la pènna, ed emendàr' il mio paſsàto erròre di non avère ſcrìtto per tànto tèmpo a V. S. ill. Andài racquiſtàndo la ſanità per viàggio, còme le ho ſignificàto con àltre mie lèttere; e me l' ha poi ſtabilìta la ſtànza quì di Parìgi, dòve ho trovàto il mio cièlo amìco di Fiàndra; eſsèndo così vicìno quel paèſe a quèſto; che quànto al clìma non v' è quàſi differènza d' alcùna sòrte. In Parìgi gòdo i frèſchi medèſimi, ch' io godèva in Bruſ-

sèl-

there is no quíet; or it disappéars at the véry instant of its birth. But no more at présent; mátter for nárratives will not be wánting; and áfterwards we will compáre those of Fránce with those of Flánders. I kiss your hand a thóusand times. Páris, 1. Fébruary, 1617.

To cóunt A'nnibal Manfrédi, ambássador of Ferrára. At Róme.

THe disturbances in Fránce which made me guílty of such a long sílence tówards you, must still be my excúse. I arrived at Páris when the last commótion was alréady hátching. The tróubles increásed in an instant. Fránce was évery where in arms, and séemed as if it was tótally going to rúin. The military trágedies which were expécted in the kíngdom, becáme chánged into lugúbrious scénes here at court; and in this présent state of things we nów have some sort of quíet, which has made me take up my pen, and aménd my past failure in not writing to you for so long a time. I was recóvering my health in trávelling, as I acquáinted you in my fórmer létters, and it is confírmed by my résidence here at Páris, where I have fóund the air of Flánders, which was so kíndly to me; the vicínity of the two cóuntries béing so great, that as to the témperature there is scarce any kind of difference. In Páris I enjóy the like cool as at

Brús-

sèlles; ed òra quèsto Giùgno di Frància non è quàsi àltro che un Aprìle d' Itàlia. In tùtto 'l resto sòno diversìssime le naziòni, i costùmi, e le Còrti. Il prìmo mèse dèlla mia residènza di Fiàndra potè quàsi ammaestràrmi dèlla vìta, che fècero quèi Prèncipi in tùtti i nòve ànni, ch' io spèsi in quel càrico. Quì, benchè mi ci avèssi a fermàr nòve sècoli, un giòrno di Còrte maì non sarà sìmile all' àltro. Là règna l' uniformità, e quì dòmina 'l cambiamènto; là si pècca nèlla tròppa lentèzza, e quì s' eccède nel tròppo ardòre; e si vède in sòmma l' istèssa contrarietà quàsi in ògni àltra còsa. Ma tùtte le Còrti, e tùtte le naziòni hànno le lòro lòdi, ed i lòro biàsmi; e chi è minìstro pùbblico, bisògna che s' accòmmodi a quèlla temperatùra d' umòri ond' è compòsta ciascùna di esse. In Frància dùnque, per rispètto del variàr contìnovo delle còse, succèdono per ordinàrio grandìssime novità. Ed in quèsti mièi prìmi mèsi ne sòno nàte di sì gràndi, e sì stràne, che appèna quèi medèsimi pòsson crèderle, che si sòno trovàti presènti a vedèrle. Quàsi in un sùbito s' è commòssa da ògni pàrte la Frància in àrmi; e ne sòno uscìte quàsi altrettànte faziòni, quànti ne sòno i govèrni; ma tùtte le faziòni però con vàrj pretèsti sòtto apparènte nòme del Re. Sòtto quèsto nòme fùrono mòsse l' àrmi, dèlle quàli fu instigatòr principàle il Concìni, Marescià d' Ancre, e l' àltre di Nèvers, d' Umèna, e di Vandòmo in contràrio; col medèsimo tìtolo èran per muòversi quèlle di mòlti àltri Gràndi del Règno; e quèlle ancòra degli Ugonòtti; i quàli fra le discòrdie del còrpo Cattò-

Brússels , and this présent Iune in France díffers véry líttle from A'pril in I'taly. In évery thing elſe the nátions, cúſtomos, and courts, are véry different. The firſt month of my núnciature in Flánders inſtrúcted me in all their híghneſſes mánner of líving, dúring the whole nine yéars which I ſpent in that óffice. Here, were I to remain nine cénturies, néver will one day at court be like anóther. There unifórmity and here fícklenefs rúles; there too much ſlow'neſs is the fault, here too much eágerneſs; and in a word, the like contrariéty appéars in almóſt évery thing elſe. But all courts and all nátions affórd mátter for praiſe and blame: and a públic miniſter is to adápt himeſélf to that tèmperature of húmours, of which each of them is compóſed. In France, thérefore, by reáſon of the continual chànges of things, véry great nóvelties fall óut; and in theſe my firſt months, ſome have, háppened ſo great and ſo ſtrange, that éven they who were préſent, can ſcarce believe them. Almóſt at the ſame ínſtant all France has taken up arms, and almóſt as mány fáctions are ſprung up as there are góvernments; and all the fáctions, but with várious pretènces, proféſſedly únder the king's name. U'nder this name they, whoſe chief inſtigátor was Concíni márſhal d' A'ncre, took up arms; likewiſe the óther ópposite párties of Nevérs, du Maine and Vendóme; and únder the ſame ſánction thoſe of mány óther great nóblemen were on the póint of rísing; as álſo thoſe of the Húgonots, who amidſt the díſcords

O of

p 135

tòlico cèrcano sèmpre più d' aggrandìr la lor pròpria fazione eretica. Ma 'l Re finalmènte ha volùto esser Re ed ha fatto prevalère la Reàle sua autorità in ògni pàrte. E per dìre 'l vèro (parlàndo òra del Marescià l d' Ancre) quì non si potèva più toleràre la sua arrogànza, e superbia: ond' al fine la Frància ha volùto il sangue di questa vìttima, ed ha bisognàto in ògni mòdo sacrificàrgliela. Il che in qual fòrma sia succedùto, e con qual sòrte di càsi tràgici, e fièri, ne saràнno precorse in Itàlia di già le nuòve. Ed io confesso, che sentirèi tròppo orròre se in questa lèttera volèssi òra fàrne la relaziòne; potèndo pur tròppo bastàrmi quèllo, che già provài quàndo si atrocemènte quì ne vìddi seguìr lo spettàcolo. Non giùnsero improvìsi a Ròma però del tùtto quèsti accidènti. Io scrìssi più vòlte, che la violènza d' Ancre, per comùn parère, non potèva duràre; e che quànto più lo portàva in àlto la sua ambiziòne, tanto màggiore si potèva aspettàrne il suo precipìzio. Così ha finìte le suè grandèzze 'l Concìni: e si crède, ch' in fòrma tràgica finirà le sue ancòra la mòglie; stimàndosi, che bèn presto èlla dèbba èsser fàtta morìre da quèsto Parlamènto nella Piàzza pùbblica di Parìgi. Nè sì può dire quànto s' abborrìsca la memòria dell' ùno, è dell' àltra, e spèzialmante per attribuìrsi a lòro quèlla separaziòne, ch' è seguìta frà 'l Re, e la Regìna sua Màdre; la quàle con somma prudenza avèndo saputo non mèno òra depòrre, che prìma sostenèr' il manèggio del Règno, ha giudicàto mèglio dì

riti.

of the cátholic bódy éver ſeek fárther to ággrandize their own herétical fáction . But at length the king has reſólved to be king, and has made his róyal prerógative to take place évery where. And to ſay the truth (I nów ſpeak of márſhal d' A'ncre) his árrogance and haúghtineſs could no lónger be borne with, ſo that at laſt France would have the blood of that victim, and there was évery way a necéſſity of ſácrificing it to her. Of the mánner in which it was perfòrmed, and with what kind of trágical and crúel círcumſtances, the news has alreády reáched I'taly and I own, I ſhould feel too much hórror, if in this létter I were to give you an accóunt of it; as I felt ſuffíciently alreády when I ſaw the ſánguinary éxecútion of it. But the news of this evént will not come to Rome quite unexpected. I ſéveral times wrote, that, in the géneral opínion, d' A'ncre's víolence would néver laſt; and the hìgher his ambítion raíſed him, ſo much the greáter might it be expécted that his fall Would be. Thus has Concíni finíſhed his grándeurs, and it is beliéved that his wife álſo will end hers in a trágical mánner; it béing júdged that véry ſoon ſhe will be put to death by the párliament, and in the públic ſquare of Páris. There is no expréſſing hòw much the mémory of the one and the other is abhórred, as chiéfly to them is impúted the ſeparátion which has háppened betweén the king and the queen his móther, who háving nów with no leſs wíſdom resígned the góvernment of the kingdom than befòre ſhe had konown hów to ſuſtaín it,

 has

ritiràrsi a Blòis, e di star'in quèl luògo per alcùn tèmpo. Ma il tèmpo stèsso, e con brèvi tèrmini (còme si può speràre) farà sentire la sua virtù nel riunìr insième le Maèstà lòro di nuòvo. In tànto 'l Re ha prèso in màno 'l govèrno; e la mòrte d'un sòlo par, ch' àbbia placàta l' ira di tùtto il Règno, e fermàta in ògni sùa pàrte l' ubbidiènza, e la quiète. Con tùtto ciò rèsta l' umòr bollènte dèlla naziòne, che per sùa natùra produrrà di continuo, com'ho dètto di sopra, dèlle novità in abbondànza. Ed òltre àlla disposiziòn naturàle di quest' umòr si variàbile dèlla gènte, bisògna consideràre l' infermità, che quì gènera l'eresìa, pestilènza del Règno e che l'ha divìso in manifèsta contrarietà di govèrni; essèndo l' eresìa di Calvìno un' estrèmo del tùtto oppòsto alla Religiòn Cattòlica; e la Repùbblica, che quì cèrcano di formàr gli Ugonòtti, un' altro estrèmo non men oppòsto alla Monarchìa della Frància. Dobbiàmo perciò pregàr Dio che pigli la proteziòne di quèsto Règno, e principalmènte òra di quèsto Re, che si truòva in età così tènera. In sua Maestà si veggòn fin quì sènsi di gràn giudicio, e di singolàr pietà. E' nato Re; porta 'l nòme d' un santo Re, ed ha avùto per Pàdre un gloriosìssimo Re, che sono tùtti caràtteri da far riuscìr lui ancòra un grandìssimo Prèncipe. Per la condiziòne dùnque de' tèmpi, e delle matèrie, a me non è mancàto fin òra, e non mancherà per l' avvenìre similmènte da faticàre. Io mi sono accomodàto di già alla fòrma di quèsta Còrte, ed all' vìvere di Parìgi; e quì ve-

has júdged it beſt to withdráw to Blóis, and remain at that place for ſome time. But time itſélf, and ſhórtly (it may be hóped) will mánifeſt its pówer, in rèconcìling their májeſties afréſh. In the mean time, the king has táken the góvernment intó his hands; ſo that the death of ónly one pérſon ſeems to have allayéd the reſéntment of the whole kíngdom, and to have eſtábliſhed obédience and quiét in évery part. Howéver, the impétuous húmour of the nátion ſtill remaíns, which by its náture will, as I ſaíd abóve, éver be prodùcing ſtrange evénts in abúndance. Besides this ſo chángeable húmour of the nátion, we ſhould consíder the weákneſs ariſing here from héreſy, that bane of the kíngdom; and which has divíded it ínto a mánifeſt contraríety of góvernment, Cálvini's héreſy béing an extréme tótally óppoſite to the cátholic relígion; and the repúblic which the Húgonots are endeávouring to ſet, up, is anóther extréme not leſs óppoſite to the mónarchy of France. Théreſore ſhould we pray God to take on him the protéction of this realm, and nów eſpécially of the king, he béing but of ſo ténder an age. Hítherto marks of great jùdgment and síngular piety are ſeen in his mèjeſty; he was born a king; he bears the name of a king; and for fáther he had a moſt glórious mónarch; all which are circumſtances ténding to make him álſo a great prince. Thus, by the náture of the times and of públic affairs, I have not wántend emplóyment hítherto, and ſhall not hereáfter. I have alreády ſuited myſélf to the ſtile of this court, and the manner of

lìving

veramènte ricèvo ògni onòre. La Còrte è grandìssima, ed òra in particolàre, che tùtti i Prìncipi, e quàsi ànche tùtti gli àltri Signòri più principàli del Règno, si truòvano apprèsso 'l Re. Ma non si può crèdere quànto grande è la confusiòne. E tanto è lontàno, che si tràtti di remediàrvi, ch'ànzi allòra più dilètta quèsta grandèzza, quàndo è più confùsa, e più strepitòsa. Quel cacciàrsi, non solo in càmera, e non solo in vìsta, ma sul fiànco del Re; e non solo i Signòri gràndi, e le persòne di qualità consideràbile, mà quèlle ancòra d' inferiòr condiziòne, si stìma quì grandèzza maggiòre, e maggiòr pòmpa di Mae-stà. Io mi dispèro quàlche vòlta, perchè all' udiènze non tròvo quàsi spàzio, che bàsti frà le mie paròle, e l' orècchie del Re. Di sì gran Còrte ben' è dègna stànza Parìgi; e la Sèna dègno fiùme d' una tànta Città; e dignissimo quèsto sìto d' èsser' il cèntro dominànte di sì bel Règno. Quì da infinìti villàggi gròssi, con fertilìssimi càmpi intòrno, vien fàtta coròna a Parìgi per ògni pàrte; e quèsta Città è animàta da sei cènto mìla, e più abitatòri; ònde non può avèr maggiòr proporziòne un sìto sì amèno, e sì fertile, con una Città sì àmpia, e sì popolàta. Ma nell' aver' io continuàto a scrivere tànto a lùngo, mi vo pur'accorgèndo che scrivo. Ingannàto dal gùsto, parèvami non di scrìvere, ma di parlar' a V. S. ill. e non d' èssere in quèsta Ròma di Frància, ma nèlla nòstra Itàlia a sedèr con lèi, o discòrrere insième colla sòlita libertà, e confidenza. O'nde quì finìsco, e le bàcio

con

líving at Páris; and I here receíve all kinds of regárds. The court is very grand, and eſpécially nów that all the prìnces, and almóſt all the óther principal nobility of the kingdom, are abòut the king. But the confúſion is paſt all beliéf; and ſo véry far are they from táking meáſures to prevént it, that this grándeur ràther pleáſes the more, when it is moſt tumùltúous and nóiſy. To intrùde not ónly into the king's chámber, or within his ſight, but éven up tò his ſide, and this not ónly by nóblemen and pérſons of consíderable rank, but éven thoſe of an inférior claſs, is here loóked on as an addition to the grándeur and ſtate of májeſty: I am ſómetimes quite ángry; for at the aúdiences, I ſcarce find a ſufficient vóid betweén my words and the king's ears. Páris is well wórthy of being the ſeat of ſuch a grand conrt; and the Seine is a ríver wórthy of ſuch a city; and this ſituátion véry deſérving of bénig the cápital cénter of ſuch a fine kíngdom. Páris, on all sídes, is adórned with an ínfinite númber of large víllages and véry fértile gróunds, and its inhábitants exceèd ſix húndred thóuſand: hence a ſituátion ſo delíghtful and fértile, and a cíty ſo large and pòpulous, could not be bétter ſuíted. But by contínuing to wriſe ſo to long, I nów recollect that I am wríting; for deceivéd by the pleáſure, I ſeemed not to write, but to be ſpeaking to you; and not to be in this Rome of France, but in óurs of I'taly, sítting and chatting together with our uſual freedom and confidence. Thérefore herè I ſiniſh, and moſt heártily kiſs your hand. Paris, 8. june, 1617.

To

con ògni affètto le mànì . Di Parìgi gli 8. di Giùgno 1617.

Al Monsignòr di Marcomònte, Arcivèscovo di Liòne, inviàto dal Re Cristianìssimo Luìgi decimotèrzo alla Santità di nostro Signòre Pàolo V. e che fu poi creàto Cardinàle da Papa Urbàno VIII. A Ròma.

NON potèva la Frància dar più dègna matèria d'allegrèzza all'Itàlia, che inviàndole di quà commutàta la guèrra in pàce. E bène ha fatto conòscere quèsto Re, che Dio l'ha destinàto a gloriosìssime còse; poichè dòpo avère in un sùbito ridòtto 'l suo Règno in tranquillità: così prèsto l'ha poi ànche fàtta godère a vicìni; ànzi pùre alle pàrti ancòra più remòte della Cristianità, la quale còlle ferìte d'Itàlia èra insième per vedere piagàta dall'àrmi quàsi ogn' àltra Provìncia d'Euròpa: Lodàto Dio mille vòlte d'un sucèsso così felìce. Del quàle io vèngo a rallegràrmi òra affettuosamènte con V. S. ill., ed insième del frùtto ripòrtàto dalle sue fatìche di Ròma, c'hanno corrispòsto sì bène a quèste, che si son fàtte nell'aggiustamènto seguìto in Parìgi. E certo quì a me hànno fàtta godère così gran pàrte què-

To M. de Marquémont, Archbìſhop of Lyón, envóy from the moſt Crìſtian King Léwis XIII. to chis Hólineſs Paul V. and afterwards créated Cárdinal by Pope U'rban VIII. At Ròme.

FRANCE could not give to I'taly a more próper mátter of jóy, thao by ſénding it advíce, that on this ſide the Alps the war is chánged into peace; ane the king has well evínced that God has déſtined him to véry glórious things áfter háving in an ínſtant brought his kíngdom to tranquíllity, he has as quíckly introdúced it amòug his neíghbours, and éven to the moſt díſtant parts of Chriſtiánity, which was véry néar ſeeíng, togéther with the wóunds of I'taly, almóſt évery óther pròvince of Eúrope bleéding by wars. A thóuſand praíſes to God for ſuch a háppy evènt. Of wihich I nów come to congrátnlate you moſt heártily, and líkewiſe of the bénefits accruíng from your maeàſures at Rome, which have ſo well córreſponded to thoſe táken here in the accomodátion brought abóut

quèsti Regi Mìnistri in tùtto quel, che s'è negoziàto, che la Santità di nòstro Signòre non avrèbbe potuto desideràr di vantàggio, nè quànto a sègni di confidènza, nè quanto alle dimostrazioni d'onòre. A. V. S. ill. io rèndo parimènte quèlle affettuòse gràzie, che dèbbo, così per l'uffizio della cortèse lèttera, ch'ella s'è compaciuta di scrivermi, còme per gli àltri pur si cortesi, che nella presènte occasiòne ella ha voluto passàr con sua Beat., e con l' ill. Signor Cardinàl Borghèse in tanto vantaggio mio. E può ben crèdere V. S. Ill. ch' io quì sia concòrso a celebrar' insieme cogli altri le sue lòdi altretanto per debito, quant' ella nèlle mie costì ha voluto ecceder per gentilezza. E le bàcio affettuosamènte le mani. Di Parigi i 6. di Settembre 1617.

Al Signòr Agostino Pallavicìno. A Ròma

DEbbo rispòsta ad una lèttera di V. S. e niuna cosa farò più volontièri, che pagàr questo debito. Ricevèi la lèttera in tèmpo, che quì stàvamo sù l' aggiustàr le cose d' Itàlia; e sòno state sì grandi le mie occupaziòni da quel tèmpo sin' ora, che non ho potùto rispònder più prèsto a V. S. Carissima mi fu quèlla lèttera; nè potrèi dirle con quànto gùsto io lègga sèmpre

at Pàris. And indeéd the king's mínisters here have commúnitated to me the whole sécret of the négotiations, that his Hòlinefs could not desire more, neíther as to marks of cónfidence or demonstrátions of hónour. I álfo retúrn you my moft húmble thanks both for the cómpliment of the polìte létter which you was pleáfed to write to me, as for the óther good offices which on the préfent occáfion you have employéyed with his Hólinefs and cárdinal Borghéfe, fo véry much to my advántage. And you may well beliéve that I concúrred with óthers in célebrating your praífes; and fo much the more from dúty, as where you are, you have been fo excéeding polìte with regárd to mine. I kifs your hand with the greátest efteém. Pàris, 6 Septémber, 1617.

To M. Auguftin Pallavicino. At. Ròme.

IOWE an ánfwer to a létter of yours, and nóthing will I more wíllingly do than pay that debt. I receíved your létter at the véry time when were accómodating the affaírs of Italy; and from that time till nów, I have had fo much búfinefs on my hands. that I could not ánfwer you foóner. That létter was extreámly agreéable to me: I cannót tell you with what pleá-

pre le cose, che mi sono avvìsate da lei. Nòi quì aggiustàmmo le cose d' Itàlia, com' ho accennàto; e so, che V. S. avrá godùto del particolàr onòre, che fu attribuito alle mie fatìche. In Ispagna non sòlo fùrono ratificate, ma con solènne trattàto a parte furòno ànche mèglio stabilìte le cose medèsime. In Itàlia poi l' esecuziòne ha fluttùato in qualche manièra; nondimeno speriàmo pure, che tùtta la negotiaziòne entrerà finalmente in porto, e che starèmo fèrmi, e sicucuri un pezzo, piacèndo a Dio, sù le àncore della Pace. Ma che si dice costà frà voi àltri di quèsta nòstra grand' Assemblèa di Roano? Che se ne giùdica? Poco di buòno, a quel che m'immàgino; sì aggravàto d'umòri, e febricitànte (per dir così) dève apparìre non mèno a voi àltri lontàni, che a noi presènti 'l còrpo di quèsto Règno. Il Re di già con tutta la Còrte si tròva in Roàno. Io parto dimani; ed il nostro ritòrno sarà, secondo alcúni a Natàle, e secòndo altri più tàrdi. Questo è il giro, che fa ora la sfèra delle còse nostre di quà. Cotesta vòstra di Ròma mi pàre immòbile; sì pòche mutaziòni prodùce, o sì confòrmi per ordinàrio le suol produrre. Del nuòvo Nùnzio di Spàgna si pàrla assài, a quel che viène scritto da vàrie pàrti. Quànti dèvono èssere in carrièra per guadagnàre sì ricco pàlio! Chi n' ha'l mèglio? Chi più s'avànza? Favorìscami V. S. d'avvisàrmelo e d'amàrmi al sòlito; ch'io per fine a lei bàcio di cuore le màni. Di Parigi 6. di Settembre 1617.

pleásure I álways read the things you give me an accóunt of. We are here sétling the affairs of I'taly, as I have intimated; and I know you have rejóiced at the particular hònour done to my sérvices: for they have not ónly been ràtified in Spain, but by a fòrmal séparate treáty, things themsélves have been bétter régulated. The éxecútion has since in some meásue flúctuated in I'taly, yet we hope that the nègotiátion will at length come to a háppy issue, and that if it please God, we shall, for some time, contínue steády and safe on the ánchor of peace. But what is said amóng you of the great assémbly} here at Rouén? What is expécted from it? Líttle good I imágine. To you who are at a distance, no less than to us who are présent, the bódy of this kingdom must appéar surchárged with húmours, and, as I may say, féverish. The king with the whole court is alreády at Rouén. To mórrow I set óut, and óur retúrn accórding to some will be at Chrístmas; and accóding to óthers láter. This is the revolútion which the orb of oúr affairs here makes at préfent. Yours at Ròme seems to me immòveable; so few chánges does it prodúce, and they are úsually much alike. Accórding to what is wrítten from different parts, there is much talk of a new núncio to Spain; what númbers will run to gain so rich a prize! Who has the best on't? who speeds most? Be so kind as to infórm me, and to love me as úsual. I conclúde véry heártily kíssing your hand. Páris, 6 Septémber, 1617.

To

Al Pàdre Mùzio Vitellèſchi, Generàle de' Geſuiti. A Ròma.

V. P. R., che ſa le conſiderazióni pùbbliche e privàte m' interèſſan nèlle còſe della ſùa Compagnìa, giudicherà facilmènte quànto io mi ſia rallegràto in veder'òra riſtabilìto il Collègio in Parìgi. Lodàto Dìo, ch'inſpìra a quèſto Re sì dègne riſoluziòni. Degniſſima fu quèlla, che ſùa Maeſtà pigliò i meſi paſſàti in favor della Religiòne in Beàrne; ed ora niun'altra potèva èſſer più fruttuòſa di quèſta àlla Chieſa in Frància. Io mi rallègro quànto più pòſſo con V. P. R. di così fàtto ſuccèſſo, e non mèno con me medèſimo, poich'è gran felicità del mio càrico ſènza dùbbio, ch'al mio tèmpo, e non ſènza l'interpoſiziòne de' mièi uffizj, conſeguiſca la Chièſa in queſto Règno sì importànti vantàggi. Io ne ho dàte le dèbite lòdi al Re, che le ha gradìte con ògni più vivo ſègno, e di zèlo verſo la Religiòne, e di ſtìma vèrſo la Compagnìa. Ed io per fine a V. P. R. bàcio con ògni affètto le màni. Di Parìgi i 28. di Febbràro 1628.

To fáther Mútio Vitelléſchi géneral of the Iéſuits. At Róme.

YOUR réverence, who knows both the públic and prívate conſiderátions which intereſt me in the affaírs of your órder, will eáſily júdge hów much I rejòiced to ſee your cóllege at préſent re-eſtábliſhed in Páris. Bléſſed be God, who inſpíres the king with ſuch wórthy reſolútions; and a moſt wórthy one was that, which his májeſty, ſome months ſince, took in fávour of óur relígion in Bearn: and nów no óther could be more advantágeous, than this to the church in France. I moſt heártily rejóice with your réverence on this évent; and no leſs with myſélf, as withóur doubt, it is a great háppineſs to my employ'ment, that in my time, and not withóut the interposítion of my ſérvices, the church obtaíns ſuch impórtant advántages in this kíngdom. I have given the king the praiſes due for it; and he has accépted of them with the lìvelieſt marks ef zeal for relìgion, and eſteém for the órder. I conclúde moſt heártily kíſſing your hand. Páris, 28 Fébruary, 1618.

Te

Al Signòr Cavalièr Tedèſchi. A Venèzia.

FInalmènte ho pur voſtre lèttere, il mio Tedeſchi, dopo un sì lùngo, e sì sfortunàto ſilènzio. Dal ſopraſcrìtto le ricònobbi prìma d' aprirle; e ſperai ſùbito, che mi portàſſero l'avvìſo dèlla vòſtra liberaziòne. Ma nel léggerle, avèndo intèſo, ch'era più tòſto mitigàta, che finìta la prigionìa, non ébbi quel gùſto intièro, ch'avrèi volùto. Nondimèno io gòdo quànto vòi potète penſàr da voì ſtèſſo, di vedèrvi ormài sì vicìno a riavère la libertà, potèndo tenèrſi per lìbero [come appùnto voi dite] chi è conoſciùto per innocènte. Dèlle còſe voſtre ho procuràto d'avèr notìzia per tùtte quèlle vìe, c'ho potùto. Al Signòr Bòno Ambaſciatòre ſtraordinàrio dèlla Repùbblica raccomandai caldamènte la vòſtra càuſa, quand' egli partì da quèſta Còrte, per tornàr' a Venèzia. E ſè di quà io potèſſi interpòrre qualch'altro mio uſizio particolàre per vòi, che fòſſe a propòſito 'l procuràrne qualch'uno dal Re medèſimo, potète ben crèdere, che i mièi ſarànno ſèmpre diſpòſti, e ch'iò non mancherò di procuràr quègli ancòra di ſua Maeſtà. E di vòi per òra non più. Di me, che dirovvi? Un volùme non baſterèbbe, non che ùna lèttera, per fàrvi pàrte de'

To M. Tedéschi At Vénice.

AT length, my dear Tedéschi, áfter so long and so unfórtunate a sílence, I have your létter. By the superscríption, I knew it to be yours befóre ópening it; and immédiately hóped, that it brought me advice of your releásement. But, in reáding it, understánding that your imprísonment was ráther mitigated than ènded, I had not that entíre pleásure which I could have wíshed. I hówever rejóice, as you yoursélf will think, to see you so néar recóvering your líberty, since, as you véry áptly say, he who is known to be ínnocent may accoúnt himsélf free. I have endeávoured by all póssible means to come at some knówledge of your affáirs. I eárnestly recemménded your case to M. Bono, ambássador extraórdinary from the repúblic, when he left this court to retúrn to Vénice; and if here I can interpóse ány other good óffice of mine for you, or if it might be úseful to procúre éven the interposítion of the king himsélf, you may well think, that I shall be álways reády; and that I shall not fail álso to procùre his májesty's ínterest. So no more of you, for the présent. Concérning mysélf, what shall I say to you! a vólume, much less a létter,

 ter,

de' miei fuccèffi. Partj di Fiàndra, dòpo nòve ànni di refidènza. O mia Fiàndra! o Corte! o Paèfe godùto sì lungo tèmpo, e con tànta fodisfaziòne! Entrài in Itàlia per la vòftra Veròna. Appèna vìddi Ferràra, ed i mièi. Giùnto a Ròma, non riconòbbi quàfi più Ròma; sì nuòva trovai la Corte d'interèffi, e di fàccie; e sì mutàta la Città d' edìfizj, o di ftráde. Non vi fui appèna compàrfo, che la Còrte mi deftinò a quèfto càrico, e pòco dòpo ne feguì l'effètto per benignità de' Padròni. Ma fe la Còrte mi trattò bene d'onòri, Ròma mi trattò màle di Sanità. Cadèi più vòlte ammalàto; e fènza dùbbio quèi càldi, non efperimèntati per tànto tèmpo, ne fùrono la cagiòn principàle. Sebbèn mi trattò pòi ànche pèggio Ferràra in témpo d'autúnno; perchè mi durò più di quarànta giòrni una nuòva ricadùta, che vi patj. Pur finalmènte, con più vigòr d'ànimo, che di forze, continovài 'l viàggio, nel quàle piàcque a Dio d'andàrmi reftituèndo la fanità, e di fàrmela poi intieramènte ricuperàre in Parìgi. E così èccomi in Frància. E fa òra un'anno, e mèzzo, che vi arrivài. Quàli foffero qui le turbulènze al mio arrìvo; quàli dòpo fiàno ftàte le mutaziòni, e quanto grande l'orròre d' alcùne d'èffe, ne farà penetràta ànche àlle vòftre càrceri la notìzia. E di me bafterà quèfto ragguàglio generàle per òra. Di vòi, e dèlle còfe vòftre afpètto migliòri nuòve. Ma ufcìte di càrcere, e ci fcriverèmo allòra più a lùngo. O per dir mèglio, ufcìtene, e fàte pòi fubito un volo quà in Frància. O quànte

còfe

ter, would not suffice to give you an accóunt of my advéntures. I left Flánders áfter nine yéars résidence there. O déar Flánders! O court! O cóuntry! where I lived so long, and with such satisfáction! I éntered I'taly by your fávourite city of Veróna. I scarce had a sight of Ferrára, and my relátions there. When I arrived at Róme, I hárdly knew Róme again; so new did I find the court in interests and fáces, and the city so chánged in buildings and streets. I had no sóoner made my appeárance there, but the court déstined me to this post. And soon áfter, by the kindness of pátrons, the efféct fólowed. But if the court úsed me well in point of hónour, Róme úsed me ill in póint of health. I séveral times fell sick, and withóut doubt, those heats, which I had not felt for so long time, were the principal cause of it; though Ferrára, in the aútumn seáson, used me still worse; for a fresh relápse, which I súffered there contínued on me abóve fórty days. But at length, with more vigour of mind than strengh, I contínued my journey, in which it pleásed God, that I grádually recóvered my health, and have èntirely perfécted my recóvery at Páris. And thus behóld me in Fránce. It is nów a yéar and a half since I arrived. What great troúbles were here at my first còming what great chánges have since come to pass, and the great hórror of some of them are súb, jects, the knówledge of which must have pénetrated éven into your príson. Concérning me this géneral accóunt shall at présent suffice.

còse dirèmmo, e con quànto gùsto! Ben dovreste pagàrmi òra in Frància quel, che non m'osservàste già in Fiàndra. Vedrète quèsto bel Règno; vedrète questa gran Còrte; e con grandissima facilità potrète vèdere ancòra l'Inghiltèrra, la Fiàndra, e la Germània al ritòrno. Dàlla prigionìa, àlla libertà. Vòglio dire, che veniàte a far pruòva d'èsser veramènte lìbero, col peregrinar quàlche tèmpo fuori d'Itàlia; poichè rinchiudèndovi sùbito di nuòvo in Veròna, ciò sarà passàr da una càrcere più strètta ad un'altra più làrga. Muòvavi ànche la nòstra amicìzia, nèlla quale mi troverète sempre costànte. E' per fine vi abbràccio con tùtto l'ànimo; e vi prègo ògni vèro contento. Di Parìgi i 2. di Màggio 1618.

Al Signòr Giovànni Barclàio. A Ròma.

Io cònòbbi V. S. mòlto prìma di fama, che di presènza. Le sue òpere, da mè lètte in Fiàndra, me ne dièdero particolare notìzia. E siccòme allòra ammirài 'l suo ingègno, così òra applàudo cògli àltri àlla sua pietà; che si mani-

nife-

Concérning yourſélf and your affairs, I hope for bétter news. But, come óut of príſon and we will write more ſúlly; or, to ſpeak bétter, cóme óut, and immédiately take a flight hither to France. O hów mány things would we talk of, and with wkat pleáſure! You ſúrely ought to pay me nów in France that which you failed tówards me in Flánders. You would ſee this fine kingdom. You would ſee this grand court, and with the greáteſt caſe you might, in your retúrn, ſee alſo E'ngland, Flánders, and Germany. Leave then the príſon, and come forth to liberty: I mean, that you should feel that yóu are come to make a proof of béing truly free, by trávelling for ſome time out of I'taly; ſince immédiately shútting yourſélf up again in Veròna, would be to go from one cloſe príſon to a lárger. Let óur friéndship álſo indúce you, in which you will always find me cónſtant. I conclúde with heártily embrácing you, and wiſhi you all réal happineſs. Paris 2 March, 1618.



To M. Iohn Bárclay. At Róme.

I KNEW you by reputátion much ſooner than by ſight. Your works, which I read in Flánders, gave me a particular knówledge of yóu. And ás then I admíred your wit, I nów with óthers applaúd your piety, which has shéwed itſélf to the

nifésta al vìvo col nuòvo testimònio del lìbro compòsto da lèi. Quèsto sòlo veramènte restàva, cioè, che la pènna di V. S. servìsse alla buòna càusa. Dal che non è dùbbio che risulterà grand'onòre alla persòna di lèi; frùtto grànde àlla Chièsa; consolaziòne infinìta a' Cattòlici e sòmma coufusiòne agli erètici. Io per la mìa pàrte non pòsso esprimer' il gùsto, che n'ho ricevúto. Intèndo che di già 'l libro è ristampàto in Parìgi, e senz' altro correrà per tùtto con grandissimo applàuso. Ma che dirànno quì gli Ugonòtti in particolàre sopra 'l Capitolo 7. dòve sì chiaramènte si pruóva, che Clodovéo prìmo Re Cristiàno de' Re Francèsi ricevè la fede in quel tèmpo, che secòndo le lòro opiniòni, non v'era più Chièsa? Egrègia discendènza in vèro (quàndo ciò fòsse) de' Re chiamàti pòi Cristianìssimi, e figliuòli primogèniti, non di quèlla Chièsa, ch'era mancàta, ma di quella, che dovèva risòrgere in questo règno per le bòcche, e le pènne immònde di Calvìno, e di Bèza! Io desìdero ancòra sopramòdo di sapère quel, che si dirà di quest' òpera in Inghiltèrra, che sènza dúbbio farà strèpito grànde in quel Règno. E la prefazione sòla bàsta per farlo. In tànto io rèndo particolàri gràzie a V. S. dell' esemplàre, ch' ella ha volùto inviarmene, e le ne rèsto con quell' obbligo, che richiède un tal donatòre. E le prego per fìne ògni contentezza. Di Parìgi i 15. di Màggio 1618.

A

the life, in the new mark of it, the book compósed by you. This indéed alóne remaíned, that your pen should be sérviceable to the good cause, from which no dóubt great hónour will resúlt to your pérson, great advántage to the church, ínfinite cómfort to cátholics and the útmost confúsion to héretics. For my part, I cannót exprés the pleásure which I receíved from it. I understánd that alreády the book is reprínted in Páris: and it will swiftly spread évery where, with the greátest applaúse. But what will the Húgonots here say, partícularly with regárd to Chápter VII. where it is so cléarly próved, thát Clóvis, the first Cristian king of France, receíved the faith at that time, when, accórding, to their opínion, there was no lónger ány church? Were this the case, what becómes of the illústrious descént of kings, who have since been cálled most Chrístian, and fírstborn sons, not of that church which had faíled, but of that which was tó be raísed up agaín in this kíngdom, by the impúre mouths and pens of Cálvin and Béza? I am líkewise exceédingly desírous of knewíng what will be said of this work in E'ngland, as withóut doubt it will make a great nóise in that kíngdom; and to do that, the préface alóne is suffícient. In the mean time, I give you mány thanks for the cópy which you were pleásed to send me: and I feel all the obligátion which such a donor demánds. I conclúde, with wíshing you all háppiness. Páris, 15 March, 1618.

To

A Monsignòr Cornàro, Chièrico di Camera, che fu poi creàto Cardinàle da Papa Urbàno VIII. A Ròma.

COsì è, lo confèsso. A me toccàva di rispòndere a V. S. ill., e l'avrèi fatto, non mèno per soddisfàre al gùsto, che al dèbito. Ma prima fùi impedito da cèrto màle di fègato; e l'occupaziòni poi m'hànno tiràto sì òltre, ch'io mi vèggo òra prevenùto di nuòvo da quest'ultima sua cortesissima lèttera. Se pòsson valère quèste ragiòni, io resterò scusàto abbastànza; e se non gioverànno, mi confesserò vinto da V. S. ill. vinto, cioè, in queste dimostraziòni estèrne d'amòre; che nell'affètto intèrno, ben sa èlla, che non può aver vittòria alcùna sòpra di me. Per goder' il frèsco e finìre di confirmàrmi nella prìstina sanità, io mi truòvo appùnto òra in Villa. Vènni, cinque dì sono, a Noesì, càsa di campagna del Signòr Cardinàl di Retz, lontàna da Parigi quàtro lèghe picciole di camìno. La stagiòne òra non può èssere in vèro più dilettèvole per villèggiare; nè la Villa, dòve mi truòvo, più deliziòsa, per godèr la stagiòne. E' fabbricàta quèsta càsa in un sìto eminènte, ha giardìni, ha bòschi, ha pianùre, e colline; e questa sorte di scénà non può èsser più bèlla, perchè non può èsser più

vària



To M. Cornáro, clek of the clóset, who was áfterwards creáted cárdinal by pope U'rban VIII. At Róma.

IT is ſo, I conféſs. It was my part to have ànſwered you; and I had done it, not leſs from pleáſure than from dúty. But at firſt I was híndered by a kind of pain in my líver, and átfterwards búſineſs divérted me ſo long, that nów I ſee myſélf a ſécond time anticipated by your laſt moſt obliging létter. If theſe reáſons can avaíl, I ſhall be ſufficiently excúſed: and if not, I ſhall acknówledge myſèlf ſurpáſſed by you, that is ſurpáſſed in theſe oútward demonſtrátions of afféction: for in ínward afféction, you yourſéf whell know, that you cannót have ány advántage abóve me. I am at préſent in the coúntry, to enjóy the fresh air and compléat the re-eſtáblisnmente of my fórmer health. It is now five days ſince I came to Nòeſi, a coúntry-ſeat of cárdinal de Retz, four ſmall leàgues diſtant from Páris. The ſeáſon at préſent cannót be more delìghtful for rúſtigating, nor the ſeat where I am. more delícious for enjóyng the ſeaſon. This houſe is built on a ríſing grǿund, has gárdens, woods, plains and hills; and this appeárance cannót be more beaútiſul, becaúſe it cannót be more váriegated.

R So-

vària, offerèndosi agli òcchi, òra tùtte queste còse insième, ed òra ciascúna a párte con tal dilètto, che la vìsta medèsima àlle vòlte rèsta confusa, non sapèndo in qual mòdo più dilettársi A tànte vaghèzze ne mànca úna sóla ch' è l'acqua. Se questo luògo avèsse fontane, sarèbbe forse 'l più deliziòso di Fráncia, e potrébbe quàsi superàr San Germàno, cása del Re, ch'è quì apprèsso una lèga. Ho vedúto ànche San Germáno con quest'occasióne. Il sìto è in collìna, e veramènte non può esser più bèllo. Ha particolarmènte di Règio alcùne discèse grandìssime di scàle ballaustràte, che in dòppio òrdine maestosamènte spiccàndosi dal Palàzzo càlan giù per lunghìssimo tràtto fin quàsi al par dèlla Sèna; la quale ivi sòtto nel piàno con lènta fùga va poi dolcemènte serpèndo, e con mòlti gìri 'l sùo còrso dolcemènte ancòra incontràndo. Non si póssono immaginare in sòmma paèsi più amèni di quèsti. Nè quì sono le collìne, come da nòi, èrte, scoscèse, ed òrride in mòlte pàrti e se pur vestìte, vestìte d' un vèrde squàlido, e semivìvo. Ma quèste verdeggianti collìne di Frància, ritenèndo quel colòr vìvo di primavèra tútto 'l tèmpo, che stànno vèrdi, s'àlzano soavemènte ed hanno tramezzáte campàgne immènse, ch' ondèggian còlla medèsima soavità; ónde le vìste son tàli, che mòlte vòlte l'òcchio non le può seguitàre, e l'una rièsce più vaga, e più desideràbil sèmpre dell'altra. In quèsto luògo del Signòr Cardinàl di Retz io mi son trattenuto sei giorni. Avrèi volùto fermàrmici un po-

Sometimes all theſe things togéther óffer themſélves to the éyes; ſómetimes each ſéparately, with ſuch a pleáſure, that the ſight itſélf is often confoúnded, not knowing in what mánner moſt to delíght itſélf. One ónly thing is wánting to all theſe charms, which is wáter. If this place had foúntains, it would perháps be the moſt enchánting of all France, and might almoſt ſurpáſs St. Germain's, a ſeat of the king's aboút a leágue from hence. I have álſo ſeen St. Gérmain's on this occáſion. Its ſituátion is on a hill, and indeéd there cannót be a fíner. One órnament, partìcularly róyal, is a moſt grand baluſtráde, which majéſtically detáching itſelf from the pálace, deſcénds in a doble row of ſteps to a véry great length, almóſt to the edge of the Seine, which in a slow ſtream wínding alóng the plain belów, in its mány meànders ſeems again géntly to meet its courſe. *In* a word, coúntries pleáſanter than theſe cannót be imágined. Nor are the hills, as among us, crággy, ſteep, and in mány parts quite fríghtful, or if cloáthed, it is ónly with a dirty dead green. But theſe vérdant hills of France retaìn the lívelineſs of their ſpring-cólour dúring the whole time their vèrdute laſts; they have a géntle acclìvity, and are interſécted with imménſe plains, which ſpread themſélves in pleáſant rídges: hence the próſpects are ſuch, that often the éye cannot take them in, and the látter álways ſeems more béautiful and more entertaíning than the fórmer. In this mánſion of the cárdinal de Retz, I have ſtayéd

 ſix

poco più; ma è giùnto l'ordinàrio di Ròma, che mi richiàma dimàni a Parìgi, per cacciàrmi forse nuovamènte di là, e farmi trasferire àlla Còrte a Monseò; luógo pur'ànche bellissimo per la qualità del sìto, de' giardìni, e degli edifìzj. Da Monseò, tornàta che sia la Còrte a Parìgi, potrèbbe forse andàr poi 'l Re a Fontanableò; càsa la maggiòre, ch'abbìano i Re di Frància in campàgna, ma sènza vista, perchè è situàta in un grandissimo bòsco, tutto piàno, e tutto popolàto da un nùmero infinito di cèrvi, ch'è la càccia più familiàre de' Re. Quèsti tre luòghi di campàgna, cioè, Fontanableò, San Germàno, e Monseò, sòno i più vicìni a Parígi, e dòve la Còrte più si trattiène, la qual sùbito li convèrte in Città, sì grànde è 'l nùmero della gènte, che d'ordinario sèguita 'l Re; e tànta quèlla, che per occasiòni straordinàrie in ògni tèmpo, e da ògni pàrte si tira diètro la Còrte. Io ne sòno stàto pur fuòri quèsti sèi giórni, e particolarmènte fuòr di Parígi, che col suo strèpito vàsto di tànto pòpolo, e di tànte carròzze, e carrètte, quàlche vòlta m'aggìra gli òcchi, e mi stordìsce l'orècchie. Mèntre io godo quèsto ripóso, e quèsto silenzio, èccomi a rispòndere àlla lèttera di V. S. ill., èccomi tùtto con lèi; e ben son tùtto con lèi, poiche le ho fàtta pàrte così minùta di quèsta villa, e di me medèsimo in quèsto tèmpo, che l' ho abitàta. E ciò bàsti per òra di me, e di còse privàte. Qnànto àlle pùbbliche nòstre d'Itàlia, vèggo quel che V. S. ill. ne scrìve, e quel che tème. Io nondimèno rèsto nèl-

le

ſix days; I could have been willing to have ſtay'ed a little lónger, but the poſt from Róme is arrived, that to mórrow calls me back to Páris; and perháps to drive me again from thence, and cauſe me to go to the court at Moncéaux; àlſo a moſt chàrming place with regárd to the ſituátion, gárdens, ànd buildinsg. On the court's retúrn from Monceaúx to Páris, the king will perháps áfterwards go to Fontainebleaú, the lárgeſt coúntry houſe which the kings of Fran ce have, but withóut ány proſpect, ſtánding in a very large wood, every where lével, and ſtócked with an infinite númber of déer; which here is the moſt úſual húting of the kings. Theſe three country ſeats, Fontainebleaú, St. Germain's and Monceaux áre the neareſt to Páris, and where the court móſtly reſórts, which immédiately convérts them ínto cíties; ſo great is the númber of peóple which úſually fóllow the king: and ſo great that which on exraórdinary occáſions the court, at all times and from all parts, draws áfter it. I, howéver, have been óut of it theſe ſix days paſt; and éven out of Paris; which with its prodigious nóiſe of ſuch crowds of peóple, and ſo mány coàches and carts, ſómetimes dázzles my eyes, and deáfens my ears Whilſt enjóy this repóſe and ſilence, I ſit dówn to ánſwer your létter. Behóld me entirely with you; and indeéd I am entirely with you, ſince I have given you ſo minúte an accóunt of this ſeat; and at the ſame time of myſelf, who have lived in it. Let this at pré-

of

le mie ſperànze di príma; e confìdo, che dòpo un ſi buòn' aggiuſtamènto nèlle cóſe di tèrra, ſia per ceſſàre ancòra ógni novitá in quèlle di màre. Il che piàccia a Dio di far ſuccèdere quànto prima; e che la nòſtra Itàlia impàri dalle miſerie di quèſta guerra a goder tànto più da quì innànzi le felicità dèlla páce. Nòi quì òra viviàmo in altiſsima quiète; ma quiete però di Francia, che non ſuòle aver' àltro di cèrto, che l'incertèzza. Come 'l màre quàndo è più tranquillo, non è però men profòndo, nè meno eſpoſto al furòre dèlle tempèſte; così la Frància, quàndo più promette tranquillità, allora convièn mèno fidàrſi di quel che promètte. Ma intànto goderèmo la preſente bonàccia, e laſcieremo àlla Divìna providènza gli accidenti futùri. Gran pèrdita abbiàmo fàtta quì óra cólla morte del Signòr Cardinàl di Perròna! E'ra l'Agoſtino di Frància; era úno de' maggiori ornamènti del noſtro ſècolo; ſapèva tútte le coſe, e chi l'udìva in úna ſciènza, avrèbbe ſtimàto, che non avèſſe fàtto mài àltro ſtùdio, che in quèlla ſòla. Torno àlla lèttera di V. S. ill. prima di finir queſta mia. Vèggo gli augurj, ch'ella mi fa coll' andàta di Monſignòr d'Amelia in Iſpagna, e riconòſco la ſolita ſua parziàle volontà vèrſo le còſe mie; che tànto fa lèi eccèder nel deſidèrio, quant' io mànco dèlla mia pàrte nel mèrito. Io prego Dìo, ch' a quèlle di V. S. ill. concèda in brève ògni più felìce ſuccèſſo; e per pròprio ſuo gùſto; e perchè la ſúa nobiliſſima caſa, ſeminàrio di pòrpore, pòſſa ben prèſto godèr queſta ancòra nella per-

ſent ſuffíce concérning me and prívate concérns As to óur públic affairs of I'taly, I ſee what you write to me of them, and what you féar concérning them. I névertheleſs contínue in my fórmer hópes; and truſt, that áfter ſo good an accomodátion in the affáirs of the land évery difficulty in thoſe of the ſea will álſo ceaſe: which may it pleaſe God immédiately to bring abóut; and that óur I'taly may learn from the miſeries of this war the bétter hénceforth to enjóy the háppineſs of peace. Here we at préſent live in the profoúndeſt quiet; but it is a French quiet, which does not uſe to have any thing certain, but its uncértainty. As the ſea, when moſt calm, is not the leſs deep, nor leſs expóſed to the rage of ſtorms; thus France, when it moſt prómiſes tranquíllity, then is it leaſt to be depénded on, for what it pròmiſes. But in the mean time, we will enjóy the préſent fair weáther, and refér fúture áccidents to to dívine próvidence. We have nów had a great loſs in the death of càrdinal Perrón; he was the Augúſtine of France; and one of the greáteſt órnaments of óur age: he knew all things; and whóever heard him in one ſcíence, would have júdged that he had ſtudied only in that. I return to your letter befóre I finiſh mine - I óbſerve your good wíſhes to me on the jóurney of M. d'Amélia ínto Spain; and acknówledge your úſual concèrn for my affairs; which makes you as much excéed in afféction, as I on my part am defícient in mérit. I pray God that in a ſhort time he will grant the moſt hàp-

py

persòna di lei, che sì pienamènte n'è meritevole. E per fine le bàcio con ògni più vìvo affètto le màni. Di Noesì i 22. di Settèmbre 1618.



Al Signòr Cardinàl di Retz. A Monseò.

LOdato Djo, che fa godère àlla Francia un Re di tànto zèlo, e pietà. E ben si conòsce quèsto òra più chiaramente che mài, avèndo sua Maestà volùto tirar' apprèsso dèlla Rèal sua persòna, pòchi dì fa 'l Signór Cardinàle dèlla Rosciafocó, nell' uffìzio di grand'Elemosinàrio del Règno; ed òra V. S. ill. nel manèggio delle còse più gràvi, col porla fra' Minìstri del suo consìglio segrèto. Di quèsta eleziòne non occòrre, ch'io mi rallègri con lèi, perch'ella godèndo in se stèssa della singolàr sua virtù, non cèrca gli applausi estèrni; ma ben me ne rallègro infinitamènte col Re, còlla Frància, colla Religiòne, e con me medesimo. Col Re, per la lóde che ne ripórta; còlla Frància, per l'utilità, che n'aspetta; cólla Religiòne, per l'appòggio particolàre, che se le aggiùnge; ed al fine con me medèsimo, perchè avend'io desidera-

py turn to yours, both for yoùr own satisfáction, and to the end that your most noble house, which is a séminary of the púrple, may soon again enjóy it in your pérson, who are so richly desérving of it. I conclúde kissing your hand with the útmost affection. Noesi 22 Septémber, 1618.



To cárdinal de Retz. At Monceaux

PRAI'SED be God, who has given to France a king of so much zeal and piety; and now this truth is known more cleárly than éver, his majesty háving been pleásed to have near his róyal pérson the cárdinal de la Róchefocault in quálity of great álmoner of the kingdom and yoursélf for the cónduct of the most impórtant affairs, in plácing you amóng the minísters of his cábinet council. Of this choice, it is not nècessary, that I should congrátulate you, since enjóying in yonrsélf your singular vírtue, you do not seek outward applaúses; but I ínfinitely rejòice with the king with France, with religion, and with mysélf. With the king, on accóunt of the praíses which he gains by it; with France, for the advántage which it expécts from your promótion; with relígion, by reáson of the partícular suppórt, now ádded

deràta a V. S. ill. con sì vívo affètto la dignità del Cardinalàto, non pòsso non godèr sommamènte, ch'a quèsto gràdo di tànta eminènza si congiùnga insième un'impiègo di tànta riputaziòne. Di quèsto succèsso io darò 'l cònto, che dèbbo àlla Santità di nòstro Signòre, e non dubito, che sùa Beatitudine non sía per sentìrne singolàr contentèzza, e per commendàrne con particolàr lòde ancòra sua Maestà. Io pensàva di venìre òra in persòna a Monseò; ma gli avvìsi, che giunsero quà intorno alla partìta del Re per Soessòn, m' hànno fàtto differìr la venùta. Dico differìre; perchè non conviène, che resti oziòso 'l lètto preparàtomi da V. S. ill. con tànta benignità; desideràndo io in ògni manièra, e di vedère Monseò, e di godèr in quél bel síto particolarmènte i favòri di lèi, come gli ho godùti quèstì giòrni pur'ànche nèlla sùa vílla deliziosissima di Noesí. Bàcio per fine con ògni riverènza le màni a V. S. ill., e le prègo ògni maggiòre e più desideràta prosperità. Di Parìgi i 24. di Settembre 1618.

Al

to ìt; and láſtly with myſélf, becaúſe háving with ſuch a ſtrong afféction wiſhed you the dignity of the cárdinalate, I cànnót but hìghly rejóice, that to this rank of ſo great émìnence is unìted a poſt of ſuch reputátion. Of this evént, as is my dúty, I ſhall ſend advíce to his Hólineſs; and I do not dóubt, but he will feel a síngular ſatisfaction at it, and likewiſe commend his májeſty with particular praíſes. I had thoughts of cóming in pérſon to Monceáux; but the advíce which has arrived here concérning the king's depárture for Sóiſſons, indúced me to defér the jóurney. I ſay, defér, becaúſe it is not fit, that the bed which, with ſo much goódneſs you have prepáred for me, ſhould remaín vácant, ſince I am desírous by all means, both to ſee Monceaúx, and in that chárming ſituátion, partícularly to enjóy your fávours, as, ſome days agó, I enjóyed them in your delìcious ſeat of Noéſi. I conclúde with reſpéctfully kiſſing your hand, and wiſh you all the háppineſs you can desìre. Páris, 24 Septémber, 1618.



Al Pádre Arnùlfo Gesuìta Confessòre del Re Cristianìssimo. A Soessòn.

IL viàggio di V. P. a Blòis non ha ingannáto pùnto l'aspettaziòne. Ch' al fine le difficoltà combattùte indàrno dalle ragiòni umàne degli àltri, ha bisognàto, che cèdano al vivo zèlo dèlle persuasiòni religiòse di lèi. Io desiderài con impaziènza l'andàta, e con impaziènza 'l ritorno, e perciò non meno impazientemènte ho sofferto di non èssermi poi trovàto in Parìgi quàndo vi giùnse V. P. Pensài dòpo di transferìrmi io stèsso àlla Còrte; ma si sèppe sùbito, ch'l Re stàva per muòversi, ònde non ho potùto più differir quest' uffizio. Véngo dùnque a ràllegràrmi affettuosamènte con V. P. del felìce èsito, c'ha avùta la sua negoziaziòne còlla Regìna Madre; sebbene io spero di dovermene rallegràr mòlto più di presenza, quàndo più in particolare saprò quèllo, che solamente ho inteso sin' òra in generàle per fama. Con V. P. mi rallègro pur' ànche infinitamènte dèlla risoluziòne prèsa da sua Maestà, dì pòrre 'l Signor Cardinàl di Retz nel sùo Consìglio segrèto. Succèsso invèro, che tòrna in tànto favòr dèlla Chièsa, che la Chiesa medèsima non potèva desideràrne alcùn' altro in maggiòr sua riputaziòne, e vantàggio. V. P. mi



To fáther Arnaúd, conféſſor to his moſt Chriſtian májeſty. Al Sóiſſons.

YOur réverence's joúrney to Blóis has not at all deceived the público expectátion: at laſt the difficulties, which had been in vain cómbated by the húman reáſons of óthers, are redúced to yield to the lively zeal of your religious perſuàſions. I impátiently wiſhed for the jóurney, and with the like impátience your retúrn; and therefore háve ſuffered not leſs impàtiently, that I hàppened not to be at Páris, when you arrived there. I áfterwards thought of going myſélf to court; but it was ſúddenly known, that the king was on removing, for which reàſon, I could no lónger deſér this dúty. I thérefore come moſt heártily to congrátulate you on the háppy iſſue of your negotiátion with the queen-móther, though I hope thát I ſhall have occáſion to rejóice much more in your preſence, when I ſhall more particularly know that which hitherto I' have ónly héard in géneral by repórt. I fárther infinitely congrátulate you on the reſolútion táken by his májeſty to admít the cárdinal de Retz into his privycouncil: an act which indeéd is ſuch an advántage to the church, that the church itſélf could not for its greáter hónour and

adi

mi conservi al sòlito l' amòr sùo; ch'io a lei prègo per fine ògni bène, e contènto. Di Parìgi 'l prìmo d' Ottobre 1618.



Al Signòr Pàolo Guàldo, Arciprète di Pàdoa,

HO due lèttere di V. S. l' una scrìtta, e l' altra animàta. Questa ho lètta nel vòlto, e nelle paròle del Signòr Gio: Battista sùo nipòte; e quèlla nell' uffìzio cortèse della sua penna. L'animàta mi rappresènta l'imagine di lèi stèssa, e la scrìtta mi rinòva la memòria dèlle còse di Pàdova. Nè potrèi dìrle 'l gùsto, ch'io ho sentìto dell'ùna e dell'àltra, e particolarmente di vedère in Parìgi 'l Signòr Gio: Battista appresso 'l Signòr Angelo Contaìno nuòvo Ambasciatòr Vèneto. Di già l'ho godùto più volte; e particolarmènte ùno di questi giòrni egli vènne a trovàrmi, e dimòrammo un gran pèzzo insième, e parlàmmo di mille còse. Ma le più fùrono intòrno alla persòna di V. S. ed a quèlle di cotèsti nòstri commùni amici. Quànto gòdo dèlla vecchiàja immortàle del nostro Pìgna! Mi par di vedèrlo, e'udìrlo; com' anche 'l nostro Dottor Livello, con quèlle sue dòlci, e saporìte facèzie; e mi par di vedere e d'udìr gli àltri similmènte, che son nomináti

advántage wish for any óther. I desíre the continuance of your úsual friéndship; and conclúde with wishing you all mánner of háppiness. Páris 1 Octòber, 1618.



To M. Paul Guáldo, archpriést of Pàdua.

p41

IHave two létters from you: one written; the other ánimated. The látter I read in the coúntenance and words of M. Iohn Báptist your nèphew; and the fórmer in the políte cómpliment of your pen. The ánimated reprèsents to me the véry pórtraiture of yourself; and the written renews my remémbrance of the things of Pádua. I cannót expréss to you the pleásure which I felt from the one and the óther: and particulàrly to see in Páris M. Iohn Báptist with M. A'ngelo Contarìno, the new Venétìan ambássador. I have alreády enjóyed his cómpány séveral times; and partícularly a few days agó, he payed me a vísit, when we were a consíderable time togéther, and spoke of a thoúsand things: but most of them were concérning yoursélf and óur cómmon friends in your parts. Hów I rejóice at the immórtal longévity óf our friend Pigna! Methínks I see him and héar him, as likewise óur déar Dóctor Li

vello

da V. S. ed in quèsto pùnto m'assàle una fiamma di desidèrio 'l più ardènte del mòndo d'èssere in Pàdoa. Sebbèn dópo vènti ànni troverèi sénza dúbbio mòlte còse mutàte, e mòlte altre del tùtto nuòve. Dèlla risoluziòne prèsa dal Signòr Ottaviàno Bòno, di ritiràrsi in Pàdoa a far vìta privàta, io ebbi indizj chiàri sin quand'egli fu a quèsta Corte. Felìce lùi, c'ha sapùto elèggere un tal ripòso! e più felìce nell'avèr poi elètta, per godèrlo, ùna tàle stànza! Per lùi non è dùbbio, ch'è grànde acquisto, un acquisto di sì gran quiète; ma non può èsser già sènza pèrdita, e pregiudìzio dèlla Repubblìca, che rèsta prìva d'un soggetto di tànta stìma. Nè potrèi dire a V. S. in che dègna opiniòne ègli partìsse di Frància, e quanto vìva rèsti quì tuttavìa la memòria del mèrito, e valòr sùo. Ma felice lùi, torno a dire, che dal fluttuànte mar délle còse pùbbliche, ha navigàto in un pòrto sì tranquìllo di quiète privàta! E'gli viverà da quì innànzi a se stèsso, che vuol dir, al godimènto delle virtù sue medèsime. Da quì innànzi sarà fuori d'ógni agitaziòne civìle, e fuòri delle tempèste particolàri nòstre d'Itàlia. Non udirà piú lo strèpito dell'àrmi d'Euròpa, che si vànno mutàndo da luógo, a luogo piu tòsto che deponèndo; nè le querèle fra'Prèncipi, che sì spèsso con gelosìe loro ànche in pace si fanno guèrra. Non vedrà più tànti infelìci naufràgj, che suol prodùrre l'Egeo delle Cortì, allòra più infìdo, che par più sincèro; nè proverá in sòmma più quèlle tante perturbazióni, e molèstie, ch'è fòrza di pa-

vello, with those agreéable and poignant pleasantries of his; and I seem also to see and héar the óthers whom you name. At this júncture a flame of the most árdent desire to be at Pádua kíndles in me; though áfter twénty yéars I shall find mány things chángend, and mány óthers quite new. Of the resolútion táken by M. Octávian Bono of retiring to Pádua to live prívately, I had cléar indicátions given me, when he was at this court. Háppy he who has known to chuse such á repóse! and still more háppy in having chósen soch a résidence for enjóying it! To him undoubtedly it is a great advántage to have gained such a profoúnd tranquíllity. But it cannót be withoút loss and détriment to the repúblic, which is thus deprived of so váluable a súbject. I cannót expréss to you the hónourable cháracter with which he left France, and the lívely remémbrance which is still retained of his mérit and abílities. But I must again say, háppy he, who from the ágitated ócean of públic affairs has sailed into so quíet a hárbour of prívate repóse! Henceforth he will live to himsélf, that is, in the enjóyment of his vírtues. Henceforth he will be out of the way of all civil commotions, and the partícular tempests of I'taly; he will no lónger héar the din of the arms of Eúrope, which ráther are chánging place than góing to be laid dówn; nor the quárrels amóng princes, who by their jéalousies so óften make war éven in time of peace. He will no lónger see so mány dísmal shipwrecks

T

in quèsta cièca e tumultuósa nòtte del mondo, a chi sta invòlto nèlle oscùre, e per lo più, tràgiche rappresentazióni del suo teàtro: Gòdasi pur dùnque 'l Signor Bono cotèsta aùrea quiète, ch'egli s'è eletta, ch'io per me non solamènte glìene darò lòde grande, ma glien' avrò insième grandissima invìdia. Prègo V. S. a bacìargli affettoosamènte le mani in mìo nóme, ed a dìrgli, che làsci per me an cora un' àngolo di stanza sì dolce, per quel tèmpo, che Dio inspìri me parimente a sapèrla godère. Agli amìci, V. S. dispènsi in nóme mio mìlle baciamàni, che mi vèngon dal cuòre, e rìcevali prìma di tutti gli àltri èlla stéssa. E le prego per fine ògni maggiòr bène, e contento Di Parígi i 12. di Decembre 1618.



Al Signòr Cardinál d'Este. A Mòdena

IO mi trovài all' Assemblea di Roàno, quando seguì la morte del Sìgnòr di Villerói. Tutto quèsto Règno, che veniva rappresentàto da sì grand' Assemblèa, se ne dòlse, come dì pubblìcà perdita; ed ogn'ùno esaltò in quell'occasiòne isuòi mèriti con grandìssime lodi. Non potèvano poi èsser celebràti in pulpito da più dègna tròmba di quella del Pàdre Cotton; nè sù le stàmpe

da

cks in the sea of the court, then most treácherous, when it appeárs most sincére: in short, he will undergó no more of those perturbátions and anxíeties, which must be súffered in this obscúre and tumúltuous night of the world, by him who is engáged in the dark and, for the most part, trágical exhibítions of its théatre. Well! may Signiór Bóno enjóy that gólden quiet which he has chósen for himsélf; and for my part I not ónly shall híghly praise him for it, but, at the same time, shall very much envy it. Be so kind as most heartily to kiss hand in my name, and tell him still to save me a córner of such a sweet recéss against that time, when God shall likewise inspire me to know hów to enjóy it. A thoúsand cómpliments, which come from my heart, to all friends: and first of all óthers receíve them yoursélf, I conclúde with wishing you évery good and conténtment. Páris, 12 Decémber, 1618.



To cárdinal D'*Este*. *At Módena*.

I Was at the assémbly at Rouen, when the death of M. de Villeróy happened. All the kingdom, which was then represénted by such a great assémbly, laménted it as a públic loss; and évery one, on that occásion, extólled his mérits with the highest praises. They coud

da più nobil composizióne di quèlla del Signor Pièrro Mattèi. Ma óra, che V. S. ill. parimènte li fa risonàr nella nòstra lingua con tradùzióne sì bella, e di tànto pregio, crèsce in mòdo la glòria al Signòr di Villeròi, ed insième alla Frància tùtta, che nè 'l Signòr Villeròi avrèbbe potùto desideràr di vantàggio àlla fùa mòrte per sopravìvere a se medèsimo; nè la Frància potrèbbe rallegrarsi óra d'alcùna còsa più, che di vedèr cospiràr l' Itàlia con lei all' immortalità di quèsto fùo sì eminènte soggetto. Stimàva 'l Signòr di Villeròi grandemènte l' Itàlia, ed a me lo mostrò egli più vòlte, e delle còse dèlla nostra naziòne parlàva sèmpre con mólto gùsto. A'nzi 'l dì prima che succedèsse 'l càso repentìno dèlla sua mòrte, io avèva trattàto con lùi in Roàno à lùngo dèlle diffèrènze, che corrèvano allòra nèlle còse d'Itàlia sòpra l'esecuzióne dell'aggiustamènto, che se n'era prèso quì in Frància; e mi ricòrdo, ch' eglì mi dìsse con un' affettuosìssimo zèlo del ben pùbblico quèste paròle: Facciàmo dì gràzia quèsta pàce d'Itàlia, ch'io per me subito morirò volenrièri. E come s'egli avèsse fatto un presàggio appùnto di mòrte a se stèsso con tàli paróle, caddè infèrmo la nòtte medèsima, e pòco dòpo morì in brevìssimo tèmpò. Che sebbèn' egli non vidde eseguìto, lasciò nondimèno in mòdo l'accomodamènto dèlle còse d'Itàlia, che n'avrà sentita pòi quella consolazióne in Cièlo, che non potè provarne intieramènte quì in tèrra. E bèn si può crèdere, che di tànte fatiche da lui fatte per servìzio pùbblico

in

not be célebrated in the púlpit with a more ſuitable vóice, than that of fáther Cóton; nor through the preſs by a more ſublìme compoſìtion than that of M. Péter Mattei. But nów as yóu have líkewiſe made them known in óur lánguage by ſo élegant a tranſlátion; the glóry of M. de Villeróy, and líkewiſe of all France, receíves ſuch an addítion, that éven M. Villeróy at his death could not desíre more, in órder to ſurvíve himſélf; nor could France, at préſent, congrátulate it ſélf on ány thing more, than to ſee I'taly jóin with it in immortalízing ſo èminent a ſúbject. M. de Villeròy had a great eſteém for I'taly; ſeveral times he signified it to me, and álvays tálked of the affaírs of óur nátion with great pleáſure. Nay, the véry day precéding the ſúdden evént of his death, I had diſcoúrſed with him at Rouén of the diſpúte which then embárraſſed the affaírs of I'taly, rélatively to the execútion of the accommodátion, which had been çonclúded here in France; and I recolléct, that with à véry córdial zeal for the públic good, he ſaid theſe words. Let us, I beg, make this peace of I'taly; then, for my part, I ſhall willingly die; and, as if by theſe words he had made a preſáge of death to himſélf, he fell ſik that ſame night, and expíred in a very ſhort time. And though he did not ſee the accommodátion of the affaìrs of I'taly, he, howéver, left it ſo adjúſted, that he will feel that conſolátion in heáven, which he could not fúlly taſte here on earth; and it may well

be

in quèsta vita, Dio gli fàccia godèr largamente òra la ricompènsa fra gli etèrni ripòsi dèll' àltra. Gran Minìstro di Stàto in vèro! Il più consumàto sènza dùbbio di tù tta la Frància; e dòpo la mòrte di Don Giovànni d'Idiachèz, si può dìre ànche di tùtta la Crìstianità. E parèva appùnto, ch'egli fòsse l'Idiachez Francèse, e l'altro 'le Villerói parimènte Spagnuòlo tant' èra la similitùdine tra lòro in tùtte le còse. Erano coetànei, s'eran nudrìti l'uno, e l'altro sin dàlla gioventù in grandìssimi affari; l'uno e l'altrò piegàva al sevèro; in ambidue gran costànza gran fède, e grandissima integrità; ed èrano stàti ambidùe mòlto compòsti, e molto eguali in tùtto 'l corso dèlle aziòni lòro privàte, e pùbbliche. E còme se la natùra avesse volùto ancòra effigiàre i còrpi loro con quàlche similitùdine, còme avèva effigiàti gli ànimi, èrano ambidùe di stàtùra pìcciola, e quàsi d'una confòrme proporziòne di mèmbri. Io non ho vedùto mài Don Giovànni d'Idiachez. Ma gli uomni di grand' eminènza si vèggono, e si conòscono, in ògni pàrte colle relaziònì, che ne fa risonàre per tùtto in mille modi la fàma. Ed òra 'l gùsto, ch' io ho prèso nèlla commemoraziòne di quèsti dùe, m'ha fatto allontanàr più, che non pensàva dal princìpio di quèsta lettera. Lo ripìglio dùnque, e ritòrno alla tràduziòne di V. S. ill. Nè potrèi dìrle quànto se ne prègi 'l Signòr Mattèi, poich'egli vède èsser non piú forestière in Iràlia, ma cittadíne le suè scrittùre; e fàrsi tali per òpera di chi potèva assài onoràrle ànche solamèn-

be believéd, that of his great fatígues ín this life for the públic sérvice, God nów causes him abúndantly to enjóy the récompence, amídst the etérnal quíet of the óther. He was indeéd a great mínister of state; unquéstionably the most consúmmáte in all France; and since the death of Don Iohn Idiáchez, it may be said, éven of all Chrístendom. And it séemed precísely, as if he was the French Idiachéz, and the látter the Spánish Villeróy; so great, in all things, was the resémblence betweén them. They were of the same age; the one and the óther from their youth had been traíned up in véry weíghty affaírs; both inclíned to sériousness; both were pérsons of great resolútion and fidélity, and of pérfect intégrity; both were likewise véry sedáte and équable in the whole ténor of their áctions, públic and private; and as if náture álso inténded to fáshion their bódies in the same resémblance as it had fórmed their sóuls, they were both of a small státure, and the shape of their limbs prétty much alíke. I néver saw Don John Idiachez, but pésons of distínguished éminence are seen and kinown in all parts, by the relátions which make their fame to resóund évery where, in a thóusand ways. And nów the pleásure wchich I took in cháracterising these two pérsons has cárried me fárther than I thought from the begínning of this létter; I thérefore reassúme it, and retúrn to your transládtion. I cannót expréss hów much M. Mattéi válues himséf on it, as he nów sees his wrítings to be no lónger fóreign

in

mènte col leggerle. Io medèsimo gli ho dato 'l volùme, ch'era destinàto per lùi. Dell' altro, che veniva per me, io rèndo quelle più riverènti gràzie, che pòsso a V. S. ill., com'anche del favòre di sì benigna lèttera, ch'ella s'è degnàta di scrìvermi in questa occasiòne. E le bàcio per fine umilissimamènte le mani, pregàndo Dìo che le concèda ògni maggiòre, è più desideràta felicità. Di Parìgi i 26. di Decèmdre 1618,



A'lla Regìna Màdre. Ad Angòlemme

QUànto sìano desideràte dàlla Santità di nóstro Signòre le prosperità della Frància, e per benefìzio pròprio di questa Coròna, e per quèllo che ne derìva a tutta la Cristianità insième, ha procurato la Santità sua di mostràrlo in ògni occorrènzà. E siccòme niúna còsa fa maggiòri le felícità nè' Règni, che la concòrdia fra le persóne Regnanti; cosí ha desideràto sua Beàtitùdine con sòmmo affetto di vedèr seguìre un intièra uniòne fra vostra Maestà, ed il Rè suo figliuòlo. A questo fine ha offerto vivìssimi priéghi a Dio di contìnuo; ed ha ordinàto quì a me, ch'al medèsimo effetto io dovèssi interpòrre in nòme sùo gli uffizj, che bìsognassero apprèsso 'l Re, e similmente apprèsso la Maestà vostra, com'ho fàtto di già più vòlte. Ora quàn-

Italy, but free dénizens; and made ſuch, by means of him, who could have ſufficiently honoured them by a bare perúſal. I myſélf gave him the vólume, designed for him. Concérning the óther; which came for me, I retúrn you my moſt hùmble thanks, and lìkewiſe for the fávour of ſo kind a létter, which you have condſcénded to write to me on this occàſion. I conclúde with moſt húmbly kìſſing your hand, and práying God, that he will give you all the hàppineſs you can desíre. Páris, 26. December, 1618.

To the Queen móther. At Angoulême.

HOW much his Hòlineſs wiſhes the wélfare of France, both for the particular bénefit of this crówn, and for that which állo aríſes from it to all Chríſtendom, his Hólineſs has, on all occáſions, endeàvoured to mánifeſt. And as nóthing mákes the háppineſs of kingdóms greáter, than concord amóng the pérſons reigning, ſo his Hòlineſs has moſt affectionately wiſhed to ſee an entire union betweén your màjeſty, and the king your ſon. To this end he has continually óffered up the moſt férvent práyers to God; and has órdered me, that, to the ſame efféct, I ſhould, in his name, uſe all néceſſary interposìtions with the king, and likevi-

quànta afflizióne sìano per cagionàre nell'ànimo di sua Santità i movimènti ‘ che si prepárano in] questo Régno , dòpo èssere uscita vostra Maestà di Blóis , facilmènte èlla stèssa potrà giudicàrlo. Io non ho mancàto di soddisfár, sùbito dópo quésto succèsso, agli òrdini di sua Beatitúdine quí col Re, avèndo esortàta, e sup, plicàta sua Maestà con ogni efficàcia a volér dal cànto suo dispòrsi a quèlla corrispondénza d'amòre, ed a quèlla perfètta riconciliazióne con vóstra Maestà, che per tànti rispètti si dève desideràr, che pàssi dall'una, e dall'àltra pàrte. Ho trovàta nel Re un'òtima disposizióne; e non dùbito punto, che l'àvrèbbe mostràta eguàle ancóra vostra Maestà, s'io avèssi potùto in per sóna passàr con lei un sìmile uffìzio. Ma poich'io non pòsso allontanàrmi per ora dal Re, pìglio ardíre di supplicare umilissimamènte vostra Maestà a degnàrsi d'ascoltàre in mia vece 'l Pàdre Berúlle, che viène a trovàrla per l'effètto, ch' egli stèsso l'esporrà di presènza; ed a volèr presuppòrre, che tùtto quèllo, che le sarà dètto da lùi, èsca dàlla bocca própria di me medèsimo. E' di già molto ben nòto alla Maestà vostra 'l singolàr zelo, e giudìzio di questo Padre; ond'io mi son rallegráto infinitamènte dell'occasióne, che gli è data di veníre a trattàr con lèi. Nè dùbito pùnto, ch'ella non sía per udir volentièri le sue propòste, e per ricevere benignamente eziandio i suòi consigli, poichè saranno sènza dúbbio intieramènte indrizzàti àlla glòria di Dio, al ben púbblico della Frància, ed àlla sodisfazióne particolàre di vostra Maestà. Spero, che

Dio

vise with you, as I have done already séveral times. At présent, what grief those commòtions, which are prepáring in this kìngdom since your májesty left Blóis, will occásion to his Hòliness, you yoursélf wil eásily judge. Immédiately after this evént, I have not failed conforming to his Hóliness's commànds here with the king, in the strόngest mánner, and entreáting his májesty, that on his side he would incline to that correspóndence of afféction, and that pérfect reconciliation with your májesty, which on so mány accóunts it is to be wished, should be on both sides. I found the king very well dispósed; and I make not the least doubt, but your májesty would have shewed the like good disposition, could I in pérson have perfòrmed that dúty in conférring with you. But as, at présent, I cànnòt be at a dìstance from the king, I take the lìberty most húmbly to requést, that your májesty wil be pleáśed to héar in my stead, fáther Berúlle, who goes to waít on you, to the púrpose, which he himsélf will lay befòre you; and that you will presuppose that évery thing he shall say, cómes from my own móuth. This father's sìngular zeal and júdgment are already véry well known to your májesty, so that the opportùnity allowed him, of gòing to treat with you, gíves me infini tejóy. Nor do I in t he least quèstion, but you will reádily heár his propósals, and éven take his cóunsels kíndly; as, most cértainli, they will be entírely diréćted to the glóry of God, the good of France, and your májesty's particular

Dio benedirà 'l suo viàggio, e favorirà la sua negoziaziòne, mássime dovend'èsser appoggiata a quèlla del Signòr di Bethune, Cavaliére di tànta prudènza, e bontà; e che prèsto la Fran- cia avrà occasióne di rallegràrsi, col vedèr riuníti piú che mái gli ànimi di vostra Maestà, e del Re, e legàti co'i lòro in più strètta devo- ziòne, e féde che mài quègli insième di tutto 'l Règno. Del che io prègo Dio col più ìnti- mo del mio affètto. E per fine a vostta Maestà bàcio umilissimamènte le màni. Di Parìgi i 12. di Màrzo 1619.



Al Signòr Pàolo Guàldo, Arciprête di Pàdova.

SE'ppi la partìta del Signór Gio: Battista Nipóte di V. S. innánzi àlla risoluzion del par- tìre. Confèsso, che'l pensièr non mi piàcque. E'sser fuggìto di Fráncia, prima che vi fosse si può dir, giunto? E forse che non mèritan le cose di questo règno, e di quèsta córte d'e- sere osservàte con particoláre attenzione. Che'l peregrinàre in paesi estèrni, per non imparàrvi àltro, che a saper riferìre, tornàndo a càsa le rivière, le campàgne, le selve, i monti, le piàzze delle città, il nùmero, ed il vestito dè- gli abitánti, ciò non è altro, che un pigliàr

co-

satisfaction. I hope God will bless his journey and prosper his negotiation, especially as it is to be supported by that of M. de Bethune, a gentleman of much capacity and worth; and that France will soon have an opportunity of rejoicing, at seeing the hearts of your majesties united together more than ever; and with yours, those of the whole kingdom also, bound together in the closest obedience and fidelity: for which I pray to God from the very bottom of my heart, and conclude with most respectfully kissing your hand. Paris, 12. March, 1619.



To M. Paul Gualdo, archpriest of Padua.

I Knew of your nephew, M. John Baptist's departure, before his resolution of leaving us. I own, the thought does not please me. To have fled out of France, before, as one may say, being arrived there! Is it, that the things of this kingdom and the court do not deserve to viewed with particular attention? To travel into foreign countries, in order to learn nothing else, than, on returning home, to know how to talk of the rivers, lands, woods, hills, the buildings of the cities, the number and dress of the inhabitants, is no more than taking

cognizióne di cose múte, ed inanimàte, e che pascòn più gli ócchi, che l'animo. Chi va fuóri del suo paese a vedèr'il mondo, vòglio che n'osservi principalménte i costùmi dèlle naziòni forestière; le natùre de' Re; le qualità de' consigli; le fòrze lòro, le lèggi de' règni; lo stàto dèlla religione; cóme sía mista l'autorità del comandare cólla forma dell'ubbidíre; come si stia co' vicini; qual sia l'umor peccánte in ciascun govèrno; e qual sarebbe 'l rimèdio, se vi potèsse avèr luogo la medicina. Tàli, e sì fàtte còse concernenti al govèrno, vorrei, che n'osservàssero, e ne possedèssero ben le persòne, che gìrano 'l mondo. Come l'ànima a nói dà l'essere; così 'l governo dá l'essere a' Règni. Onde a quèsta parte bisògna applicar l'attenzione, e quésta procurar di sapère. Tùtto 'l rèsto ha del materiàle; come in noi pùre non hànno mòto le mèmbra, se non in quánto l'ànima le fa muòvere. Ma 'l Govèrno de' règni non può èsser comprèso in un giòrno, o due. Vi bisògna stùdio, e lo studio vuol tèmpo. E se tùtte queste còse si ricercano in alcùna parte, si ricercano in Francia, ch'è uno Státo sì grànde; sì divìso in matèria di Religióne; sì spèsso agitàto dalle discòrdie civili; c'ha ùna delle maggiòri Corti d'Euròpa, ed ùno de' più riguardèvoli Govèrni del mòndo, con tant'àltre súe proprietà dégne d'èsser consideràte, che gli ánni non basterebbono per venìrne in quèlla cognizióne, che converèbbe. Ma sòpra tútte l'àltre súe quàlità próprie, quèlla delle continoue mutazióni, che vi si véggono, è ùnica e singolàre. E se per farsi átto a'

king nótice of mute and inánimate things, which rá ther feed the eye than the mind. Who. éver goes óut of his coùntry to ſee the world, I would have him chiéfly obſérve the cúſtoms of fóreign nàtions; the témper of the kings; the quàlities of their coùncils; their fòrces; the laws of the kíngdoms; the ſtate of religion hów the authòrity of commànd is bléndėd with the mode of obédience; hów they ſtand with their neíghbours; what is the deféct in each governement, and what would be the rémedy, if it admítted of a cure. Theſe, and ſuch things relàting to góvernment, I would have thoſe who trável about the world obſérve, and get a thoróugh knówledge of. As the sóul gíves us béing, ſo does gòvernement give exiſtence to kíngdoms. It is there óur atténtion is to be applíéd, and this we ſhould endeávour to know. All the reſt ſàvours of materiality; as in us the véry limbs have nomòtion, any fárther than the ſóul caùſes them to move. But the góvernement of kingdoms cannót be comprehénded in a day or two: there ſtúdy is requíred, and ſtúdy requíres time. And if all theſe things are to be ſought for in ány part, they are to be ſought for in France, which is ſo extènſive a coúntry, ſo divíded in póint of relígion ſo óften ágitated with cìvil feuds, which has one of the greàteſt courts of Eúrope, and is one of the moſt consìderable góvernments of the world, togéther with ſo mány òther appúrtenances deſérving obſervátion, that yéars would not ſuffíce to acquíre a cómpetent knówledge

of

à' manèggi pùbblici, niùna cosa puó giovár più che'l vedér molti pùbblici avvenimènti; cédano pur tùtti gli àltri paèsi alla Frància, perchè la Frància in quèsta pàrte può servir di scuóla a tùtti gli altri paèsi. Quì dúnque bisognava, che'l Signòr Gio: Battista si trattenèsse almèn tutto 'l tèmpò, che durerà l'Ambásciaria del Signòr Contarìni. V S. di già vède, che memorabil càso egli avrèbbe potúto osservar nel principio del suo arrìvo a Parígi, in quest' uscita sì inopinàta di Blòis della Regìna Màdre, che gènera quì una commozione sì grave. Quànto vorrèi poter'èssere col nostro Signòr Bono! Per discorrere cosí òra con lùi di questo succèsso tànto improvìso, còme giá due ánni sòno trattavano dell'altro sì inaspettàto, allòra che pur la Regìna si ritirò da Parìgi. Grand' accidente senza dúbbio gli parerá quèsto. Grande per se medèsimo, e maggiòre per le pùbbliche conseguenze. E di giá quì noi siamo all'armi, ed àlla vigília di strani casi, se Dio non ha compassion della Francia. Ma lásciò la Frància, e vengo àlla lèttera di V. S. che m'è státa rèsa sì tàrdi, ch'è una vergògna. E pur s'io desidero l'àle ad alcùne lèttere, le desidero particolarmente a quèlle di lèi; tanto m'è caro ogni nuòvo testimónio dell'amor sùo, e tánto gústo m' appórta ogni nuòva commemorazióne dèlle còse di Pàdova. Quànto al Tedèschi, ben mi parèva di potér crèdere, ch'egli non avrebbe avúto cuòre di venìr quà. Ma nè anche si dègna piú di scrívermi, non che di poetàre in mia lode. M'ha tùtto rallegráto V. S. con la

men-

of them. But amóng all'its óther própertíes, the contínual chánges are most obsérvable and singular. And if nóthing condúces more to qualify for públic posts, than to see mány públic transáctions and evénts, all óther countries must yield to France; as in this árticle France may be a school to all óther coúntries. Here then M. John Báptist should have staid, at least al the time that Signòr Contarini's émbassy is to last. You alreády see what a mémorable evént óffered itself to his observátion, at the very begínning of his arríval at Páris, in the queen-muther's so véry unexpécted depárture from Blòis, which caúses here such a víolent férment. Oh that I could be with our worthy friend, M. Bono, to discourse with him on a meàsure so unforeseén; as two yéars agó we cánvassed anòther équally unexpécted, when the queen withdréw from Páris. This will doubtless appéar to him a moméntous circumstance; moméntous in itsélf, and more so in its public cònsequences. Here we are alreády on rúnning to arms, and at the eve of seeing térrible dóings unléss God has compássion on France. But I leave France and retúrn to your létter, which was delivered to me so late, that ít is a shame. And yet, if I desíre wings to any létters, I particularly desíre them for yours, so váluable to me is évery new téstimony of your affection, and so much pleasure does èvery new accoúnt of affáirs at Pàdua give me. As to our friend Tedéschi, I thought I might well belíéve, that he had not the heart to come rither;

X but

2 letters to Tedeschi in previous pages

menziòne del nòstro Monsignòr di Fèltre. E' un sècolo ormài, che'l crudel non mi scrive: Bèlla scùsa di quel sito Boreále, per non far la residènza di vèrno! Io l'ho fatta nove anni in Fiandra, e non mi ví sono agghiácciato. Che s'io torno mài in Itália, aspètti ègli pure: ma sospèndo le minácce per òra. Al Signòr Bono mille baciamani affettuosissimi, e mille rinovaziòni d'invidia di cotesta sua sì dólce quiète di Pàdova; ch'a me vien fatta parere ogni dì più dòlce, e dàlla privaziòne per se medesima, e dalla contràrietá di questa mìa sì strepitòsa vìta di Francia. Ed a V. S. prègo ogni maggiór contentèzza. Di Parígi i 20. di Màrzo 1619.

Al Pàdre Piètro Berùlle, Superior Generale dèlla Congregaziòne dell' Oratòrio in Francia, che fu pòi creàto Cardinàle da Pàpa Urbàno Ottàvo: Ad Angolèmme.

HA fatto un gìro la lèttera di V. P. prìma d'essermi rèsa. Da Turs è andata a Parìgi, e da Parìgi è tornàta a Turs; dove ultimamènte io vènni per vàrie occorrènze pùbbliche, e per

but he does not ſo much as write to me, much leſs poétize in my praiſe. You overjóy me with the mention of óur friend, M. de Féltre. It is nów an age ſince that crùel man has written to me. A fine excúſe, that of its nórthern ſituátion, for not residing there in winter. I was nine years in Flànders, yet was I néver frózen there. If ëver I return to Italy, he may fúrely expéct: but at préſent I ſuſpend threátenings. A thoúſand véry heárty compliménts to M. Bono, and a thoúſand repetitions of énvy of his ſweet repóſe of Pádua; which every day appéars to me ſweéter, both from the want of it, and from the contrariety of my tumultuous life here. I wiſh you all háppineſs. Paris, 20. March, 1619.

To fàther Péter Berulle, ſuperior géneral of the congregàtion of the òratory in France, àfterwards créated càrdinal by Pope *Urban VIII. At Angoulême.*

Your réverence's létter has made a circuit before it was delívered to me. From Tours it Went to Páris, and from Pàris it retùrned to Tóurs, where I látely came on accóunt of

e per invìto particolàre che n'ho avùto da ſua Maeſtà. Io l'ho lètta con ſòmmo guſto; ed ho ringraziàto Dio mìlle vòlte del buon tèrmine, in che ſi truòvan le coſe della Regìna Màdre, e ch'àbbia ſpecialmènte fàtto cadèr tánta parte di quèſta negoziazióne in màno di V. P. il cui ſingolàr zèlo, e prudènza promìſero fin da princìpio quei felici effètti, ch'òra di già apparíſcono. Io non ho ancòra vedúto 'l Re; ma òggi, o dimáni ſpero, che potró negoziáre còn ſua Maeſtà. In tánto ho avùto pièna notìzia dèllo ſtàto, in che ſòno le coſe di quéſta pàrte; e ſènza dúbbio la venùta coſtà del Signòr Prèncipe di Piemònte non potrá ſe non giovár grandemènte per levàr l'ómbre, e rimètter la confidènza, e condùrre 'l tùtto con maggiòr facilità all'ultima perfezióne. Ben può crèdere V. P. ch'io non mancherò di continouáre i miei propri uffizi, e che li farò coſpiràr con quelli che s'interpòngono da tútti i buoni; acciochè poſſiàmo vedèr finalmente ſuccèdere queſta unióne intièra fra 'l Re, e la Regìna ſua Madre; e colla quiète domèſtica nella caſa Reale, ſtabilírſi tanto più la tranquillità públìca in tutto 'l Regno. E per fine a V. P. prègo ògni vèro bène. Di Turs 1 14. di Giùgno 1619.

Al-

ſeveral public concérns and by a particular invitation which I have had from his majeſty. I have read it with the greateſt pleaſure, and a thouſand times have I thanked God for the good ſituation of the queen-mother's affairs, and for having cauſed ſo great a part of this negotiation, to fall into the hands of your réverence, whoſe diſtinguiſhed zeal and prudence, from the very beginning, promiſed thoſe happy effects, which already ſhow themſelves. I have not yet ſeen the king, but I hope, that to-day or to morrow, I ſhall be able to negotiate with his majeſty. In the mean time, I have had full information of the ſtate in which things are on this ſide: and without doubt the coming hither of the prince of Piedmont, cannot but greatly help to remove all umbrages, reſtore confidence, and with the greater eaſe bring the whole to a final concluſion. Your réverence may very well believe, that I ſhall not fail to continue my interventions, and ſhall make them to correſpond with thoſe of all good men; that at length, we may ſee brought about that entire union between the king and the queen his mother; and together with the domeſtic quiet in the royal family, the public tranquillity be more and, more firmly eſtabliſhed, throughout the kingdom. I conclude with wiſhing your réverence all manner of happineſs. Tours, 14. June, 1619.

To



Alla Regina Madre. Ad Angolèmme.

COme niùna cosa affligèva più l'ànimo della Santità di nostro Signòre, che l'udire quèi sinistri incóntri, che passàvano fra vostra Maestá, e 'l Re suo figliuòlo, e che tenévano si alteràto 'l ripòso di quèsto Règno; così niùna potèva consolàr maggiormènte sua Beatitudine, che l'aver nuóva dell'accomodamènto seguito fra le Maestà loro, e vedèr tornàta insième la Francia al suo tranquillo stàto di prima. L'allegrèzza di questo sucesso è riuscita poi anche maggiore a sua Beatitùdine per avèrne ricevuto l'avviso dalla Maestà vòstra medèsima con tanti sègni di confidenza, e d'affetto. Dal congiùnto Brève potrà vedère vòstra Maestà quel che le rispònde sua Beatitudine, e dall'annessa lèttera, quànto s'onori 'l Signòr Cardinàl Borghèse dell'uffizio, che vostra Maestà s'è compiacciùta pur'anche di passàr sèco nell'istessa matèria. Quest' occasióne fa ardito me ancóra, a pigliàr la pènna per rallegrarmi con vòstra Maestà d'un avvenimento così felice; al che sodisfo con ogni sènso d'animo più devòto; e per la considerazióne in se del ben pùblico, e per la privàta mia singolar riverènza vèrso la Rèal persóna di lei medésima. Piaccia a Dio, che da questo succèsso sì pròspero ne sguan molti altri non meno lieti, e che

fra



To the Queen-mother. At Angouleme.

AS nóthing more afflicted the mind of his Hólineſs, than to héar of thoſe diſagreéable incidents between your màjeſty and the king your ſon; and which ſo greàtly diſtúrbed the quiet of this kingdom; ſo nóthing could more rejóice his Holineſs, than to have news of the accommodàtion brought abóut between your májeſties; and at the ſame time, to ſee France return to its fórmer tranquillity. His Hólineſs's jóy at this evént has álſo been the greáter, by háving received advíce of it from your májeſty's ſelf, with ſo màny marks of eſteém and cónfidence. From the brief heretó jóined, your májeſty will ſee his Hólineſs's ánſwer, and from the létter annéxed, hów much cárdinal Borghéſe holds himſèlf hónoured by the cómpliment, which your májeſty has been pleàſed to pay him on the ſame affáir. This opportúnity álſo mákes me preſúme to take up my pen, to congrátulate your májeſty on ſuch a háppy evént; of which dúty, I acquít myſélf with the moſt reſpéctful ſéntiments, both in conſiderátion of the públic good, and from my private síngular venerátion of your majeſty's royal pérſon. God grant, that from this ſo fórtunate incident, mány óthers not leſs jóyful may fóllow. And that amidſt the géneral wélfare

fra le felicitá generàli del Regno s'accrèscano sèmpre più le soddisfaziòni pròprie di vostra Maestà, E le bacio umilissimamènte le mánì. Di Turs i 4. di Lugiio 1619.



Alla Regìna Màdre. Ad Angolèmme.

DE'gna in vero della singolàr prudènza di vostra Maestà è la risoluzion da lei prèsa di venire a Turs èlla stèssa, per riunirsi intieramènte quì col Re suo figliuòlo. A'lla Frància non potèva risplèndere giòrno più felìce di quèsto; e ben si può crèdere che sia per mostrar óra altrettànta allegrèzza in goderlo, quánto s'è vedúto prima ardènte il suo desidèrio nell'aspettárlo. Io assicùro vostra Maestà, che non potrá èssere maggiòr' il piacère, ch'è per ricéverne la Santità di nòstro Signóre, e che non saránno stato lètte gran tèmpo fa con si gran gùsto lèttere alcúne da sua Beatitúdine cóme queste ùltime, che le porteránno un' avvíso tànto desideràto. Sùpplico vòstra Maestà a degnàrsi di permèttere quí òra a me similmente, che fra quèsti púbblici applàusi io póssa farle apparíre il privàto mio giúbilo; avend'io preso ardìre di fàrlo precòrrere in questa lèttera finchè più degnamènte io pòssa esprimerlo còlla mia pròpria presènza. E per fine a vòstra Maestà bàcio umilissimamènte le màni. Di Turs i 18. d'Agósto 1619

Al

fare of the kingdom, your májesty's personal satisfáction may increase more and more. I most húmbly kiss your májesty's hand, Tóurs, 4 Júly 1619.



To the Queen-mother. At Angoulême,

THe resolútion táken by your májesty to come yoursélf to Tóurs, in order to be entírely ré-united here with the king your son, is indeed wórthy of your majesty's singular prúdence. A more háppy day than this to France, could not shine. And it may well be believéd, France will nów shew as much jóy at its béing come, as its desire was ardent in expécting it. I assúre your májesty, that there cannót be a greáter pleásure to his Hólines; and that, for a long time, he has not read any létters with more pleásure, than these last, which will bring him an accóunt so much desíred. I beg your májesty will pleased to permít me likewise, amidst the públic acclamátions, álso to shew my private exultàtion, háving táken the liberty to send it befóre in this létter till I shall be áble more suítably to express it in my own pérson. I conclúde with most respéctfully kissing your hand. Tóurs, 18. Aúgust, 1619.

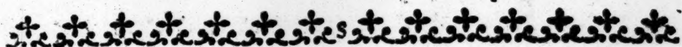
To



Al Gran Dúca di Toscàna.

IL ritórno della Regina Madre apprèsso 'l Re suo figliuòlo ha rallegráto infinitamente i cuori di tutta la Frància. Nè si può dubitare, che vostra Altezza per tànti rispètti, e di sàngue colle Maestá lóro, e d'interèsse con questo Règno unita, non sìa per farne suo próprio ancòra, e dei suoi státi 'l piacère. Io vèngo perciò a passàr quel devóto uffizio di congratulazióne, che dèbbo, con vostra Altézza d'un sí importànte, e sí desideràto succèsso; a procurár'il quále, siccome la Santitá di nostro Signòre non potèva avér l'animo piú dispósto, così non poteva éssere più efficàce l'òpera, che sua Santità ha volúto, che s'interponèsse a quèsto fine da me in nòme sùo. Con òttima sanità giúnse quà la Regina ièri l'altro, e dal Re fu ricevúta con ógni dimostraziòne più vìva di rispètto, e d'amóre. Io prègo Dìo, che quànto vóstra Altèzza goderà di quèsto avvenimènto sì pròspero dèlla Frància, tánto la Frància pòssa godèr di qualch'àltro; che aggiunga nuóve prosperità a vòstra Altèzza. E per fine le bacio umilissimamente le màni. Di Turs i 7. di Settèmbre 1619.

Al



To the Great Duke of Tùſcany

THe queen-móther's retúrn to the king her ſon, has ínfinitely rejòiced the hearts of all Frànce, Nor can it be doúbted, but that your híghneſs, uníted as you are in ſo many reſpécts with their màjeſties by blood, and by intereſt with this kingdom, will make it a pleáſure to yourſélf and your ſtátes. I thérefore come to pay your hìghneſs my due reſpéctful cómpliment of congratulàtion, on ſo important and desìrable an evènt: to the còmpaſſing of which. as the mind of his Hòlineſs could not be more ſtróngly inclíned; ſo no endeávours could be more úrgent, than thoſe which his Holineſs ór-dered me to interpoſe in his name to this end. The day befóre yéſterday the queen arrived here in pérfect health; and was receíved by the king with the moſt lìvely marks of reſpéct and affédion. I pray God, that as much as your hìghneſs will rejóice at this evént ſo háppy for France; ſo may France équally rejoice at ſo-me óther, which ſhall add new ìncrements of proſpérity to your hìghneſs. I conclúde with moſt húmbly kiſſing your and, Tóurs, 7. Septémber, 1619.

****

Al Signòr Cavalièr Marìni. A Parìgi

PErchè non vìddi V. S il mio Signòr Cavaliére al mio partir per Fontanableò! che senz' áltro v'avréi, o condótto meco, o rapìto. Sebbén crédo, che 'l vostro venìre sarébbe stato effétto di volontá, e non di forza; stimando'io che sarèste venúto volentièri a vedèr Fontanableò, che tiène 'l primo luògo fra le càse Reali, c'hànno i Re di Fráncia in campàgna. Ma se non ho potúto godèr la vòstra conversazione, ho godùto almén quella de' vóstri vèrsi nell'armonìa della vostra dólce Sampògna. Per istràda questo è stàto 'l mio gústo; ed òra, che sto fèrmo, questa è la maggiòr ricreazióne, ch'io àbbia. O che vèna! o che purità! o che pellegríni concètti! Ma di tant'altri vostri componimènti, che sono di già, o finìti, o in tèrmine di finirsi, che risoluziòn piglierète? Gran tórto in vèro farèste àlla glória di voi medèsimo; àlla liberalitá d'un Re così grande; àlla Francia; ed all'Italia cospirànti in un vóto stesso più tósto èmule nèlla participazióne de' vostri applàusi, se ne differíste più lungamènte la stàmpa. Sòpra túttto ricordatevi, il mío Cavalière, dí gràzia (come tànte vòlte v'ho dètto) di purgàr l'Adone dàlle lascívie in maniéra, ch'egli non àbbia da temere la sferza dèlle nóstre censùre d'Italia, e da morìr piú infelicemente al

fine

****

To Signiòr Màrini. At Pàris.

WHy did I not see you, when I set out for Fontainebleàu! for cèrtainly I would either have brought or prèssed you with me, though I believe, that your còming would have been entirely vòluntary, withòut àny need of force; for I look upòn it, that you would vèry willingly have come to see Fontainebleáu, which holds the first rank amòng the róyal country-pàlaces of the kings of France. But if I have not been àble to enjòy your conversàtion, I have at least enjòyed that of your verses in the harmony of your túneful pipe. On the road it was my delight; and, at présent, that I bait, it is the chief récreátion I have. O whàt a vein of póesy! such pùrity! such singular séntiments! But concèrning so mány óther cómpositions of yours, either alreády finished, what resolùtion will you take? You would do indeéd a great injury to your own reputátion; to the munificence of so great a king; to France ànd to Italy, jòining in one wish; or ráther èmulous to partáke of your applauses, were you any lònger to defér the prínting af them. Abóve all, my déar sir, I beg you would remémber, as I have so òften told you, to pùrge your Adònis from all lascíviousness, that it may not bear the lash of óur Italian cènsures; and at length be doomed to die more

wrét.

fine la ſecônda vólta con quèſte feríte, che non féce la prima con quèlle àltre, che favoloſaménte da voi ſarànno cantàte. Confido però, che non vorrète èſſere omicìda voi ſtèſſo de' vôſtri pàrti. Fra tànto goderèmo 'l ſuono di queſta ſoàve Sampógna. In frònte della quale, perchè avète volùto voi pòrre quella lùnga lèttera, o più toſto Apologìa, all'Achillini ed al Prèti? Tròppo avète abbaſſàta la vóſtra virtù; e troppo onoràto 'l livóre de' voſtri malevoli. All'invìdia 'l maggiòr caſtígo è il diſprezzo; e mai ſaetta non ferí 'l Cièlo. Chi è giunto àlla vóſtra eminènza non déve far caſo alcùno di quáttro, o ſei ómbre váne, che non córrono a comuni appláuſi di tùtto 'l teátro. Chí mi troverète vói di grand'uómini antíchi, o modèrni in qualſivòglia profeſſiòne, ch'in ſua vita non ábbia avúto dègli èmuli? E fra' Poèti, laſciándo i più antichi, e parlàndo de' più modèrni, che noi medèſimi abbiám conoſciuti il Tàſſo, ed il Guarìni, non hànno provátó anch'eſſi i dènti della malignità, e dell'invìdia? E nondimèno, chi ſi ricòrda più dell'oppoſiziôni fàtte a' loro poèmi, o chi non ſe ne ride? Vìvono ora, che ſono mòrti; e cosí è ſuccedúto àgli áltri grand'uómini in lèttere, o in arme, ed in ogni àltra profeſſiòne, e ſciénza. La poſterità in ſòmma è quèlla che dà la vita, e la mórte agli ingègni; di lá ne vièn la vèra ſentènza; e da quel tribunále incorròtto, ed incorruptibile biſógna aſpettàrla. E tànto bàſti in quéſta matèria. A bocca 'l rèſto. Sèbben' io penſo di fermàrmi quì in Melún tútta la

ſett'.

wrêtchedly the sécond time, by those wóunds, than it did the first time by those òthers which, you fàbulously sing. But I trust that you would not be the múrderer of your own prodúctions. In the mean time we will enjóy the sòund of this melodious pipe. In the front of which, why would you put that long lètter, or ráther apólogy, to Achillìni and to Préti? You have too much debàsed your tàlents, and done too much hònour to the ráncour of your ill wishers. The greàtest pùnishment to envy, is contémpt; and néver did any dart reach heaven. He who has attained to your éminence, is not to make ány accòunt of five or six obscûre pérsons, who will not jòin in the gèneral appláuse of the whóle théatre. Can you find one of ány great man, áncient or mòdern, in àny proféssion whàtsoever, who their life time have not had rìvals! and, omitting the àncients, and speàking ònly of the more mòdern, whom we oursélves have known, Tásso and Guarini, have not éven they felt the teeth of malìgnity and énvy? And yet, who nòw ány longér remémbers the objéctions made to thèir póems? And who does not laugh at them? They nòw live, though dead; and thus it has hàppened to évery great man in lìterature and arms; and in évery other proféssion an scìence. In á word, postérity is that which gìves life and death to géniuses. From thence procéeds the just séntence: and from that uncòrruptible tribúnal it must be expécted. So much on this head. The remainder you shall have by word

of

settimána preſénte, per godére un póco piú quèsta buon'aria, e quésto bel sito. A Fontanbleó son dì già ſtáto una vólta, e dimáni vi tornerò. Gran Caſa in vèro, e dègna d'un tànto Re! Benchè ſóno piú càſe inſième, aggiúnte l'una all'altra in varj tèmpi ſenza òrdine alcùno; onde di tùtte viène a formàrſi ùna vàſta mole indigèſta, e confuſa; ma quèſta medèſima confuſiòne è pièna di grandèzza, e di Maeſtá. Il sito è baſſò, ed ha più tòſto dell'òrrido, màſſime in quèſto tèmpo, che la campàgna non è ancòra vèrde. Giáce Fontanableó in mèzzo d'un ampia forèſta, e s'alzano intòrno alla caſa vàrie Colline copèrte di ſàſſi; che ſi come non rèndono frutto alcùno alla tèrra, così non pòrgono diletto alcùno àlla víſta. La forèſta è pièna di cèrvi; e perchè quèſta è la Càccia, che più frequèntano i Re di Frància, perciò vièn nobilitato quèſto sìto, pòco nòbile per ſe ſteſſo, da sì vaſta abitaziòne e sì maeſtòſa. Non vi màncan peró giardini belliſſimi, ed òltre àlla prima fontàna, che dièdè 'l nome alla càſa, vène ſòno molte altre, che l'abbeliſcono, grandemènte. Ma perchè non date una ſcorſa quà voi medèſimo? Giungerète ànche a tèmpo di vedèr più d'una vólta Fontanablèò prima, ch'io torni a Parigi. In tànto da quéſta mìa lúnga lèttera, ſcritta in convaleſcènza V. S. vedrà 'l piacére, ch'io ho prèſo in participàr dèlla ſua converſaziòn di lontàno, giacchè non ho potúto d'apprèſſo. E per fine le prego ogni bene, e contènto. Di Melún i 7. d'Aprile 1620.

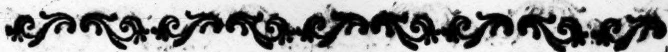
Al

of mouth. Though I think of staying at Melún all this week, for a little more enjóyment of this good air and delightful situàtion. I have alreàdy been once at Fontainebleaú; and to-mòrrow shall retúrn thither. It is a nòble house indeéd, and suítable to so great a hing; althòugh it consísts of màny hóuses togèther; added one to the other at different times, without àny órder; whence of all is fórmed, a *rudis indigestaque moles*. But the very confúsion is full of grándeur and má jesty. It stands low, and the situàtion has ràther sómething dréary, espécially in this seáson, when the coúntry has not yet put on its vérdure. Fontainebleaù lies in the míddle of a large forest, and róund the pàlace are sèveral hills cóvered with rocks, which, as they prodúce no fruit to the earth, so they óffer no pleásure to the sight. The fórest is full of deer, this being the húting which is most práctised by the Kings of France: and it is on this accóunt that this situàtion, having líttle grandeur of itsélf, is come to be distinguished by such a vast and majéstic mánsion. But véry fine gàrdens are not wànting here; and besides the first fóuntain, which gave the name to the pàlace, there are mány others which greátly embéllish it: But why don't you make an excúrsion híther yoursélf? You would still come time enòugh to see Fontainebleaú more than once, befòre I retúrn to Pàris. In the mean time, from this my létter, which I write to you in my reeòvery, you will see the pleásure I have taken in enjóying your conversátion at à distance, since I cannòt face to face. I conclude with wishing you all mánner of prospèrity and háppiness. Melún, 7. A'pril, 1620.



Al Signor Préncipe di Vademònte. A Nansì.

COme V. E in ógni virtù ha superáta l'aspettazióne della sua etá, così ha volùto ánche víncere, si può dir, se medesima nèlla generósa risoluzióne d'andare in sí tèneri ánni a travagliár nell'ármi in Germania. Ma poichè V. E. nel pigliàrla si muóve da un fine sì dègno, com'è il servìr àlla cáusa Cattòlica, perciò non si può dubitàre, che Dio non sía per somministràrle, è forze sopra l'età, e fortúna superióre ad ógni perícolo. Vada èlla dúnque felicemente, ch'io spero di veder ricevúto poi quá 'l suo ritòrno da applausi ànche mòlto maggióri, che non sono óra quèsti, che accompàgnan la súa partita. Rèndo a V. E in tànto quèlle più vive gràzie, che pòsso dèlla cortesissima lèttera, ch'ella s'è compiacciúta di scrìvermi in quésta occasióne. E le bàcio per fine con ògni maggióre affètto le màni. Di Parigi i 16. Aprile 1620.



To Prince Vaudemont. At Nancy.

AS your E'xcellency has in every virtue exceeded the expectation from your age; so it may be said you have surpassed yourself in the generous resolution, of going, at your tender years, to exercise yourself in arms in Germany. But since your E'xcellency, in taking that resolution, is moved by such a glorious end as the service of the Catholic cause, it cannot therefore be doubted, but that God will supply you with strength above your age, and with a fortune superior to every danger. Go then happily. And I hope to see your return hither received with applauses much greater than are those which now attend your departure. In the mean time I heartily thank your E'xcellency for the very polite letter which you have been pleased to write to me on this occasion; and conclude with most affectionately kissing your hand. Paris, 16. A'pril, 1620.



Al Signòr Prèncipe di Bòzzolo. A Bòzzolo.

LA morte di Monſignór Vèſcovo di Màntova, che ſia in Glòria, ha privàta la Chièſa d'un gran Preláto, la Caſa di V. E. d'un grand' ornamènto, e la miá d'un Signòre, e parènte, che da tútti quei del mìo ſangue era riverìto con ſommo affetto. Ma poichè da Dio viène ògni caſo umáno, biſògna ànche ſottopòrre al ſuo Divíno volère tútte le conſideraziòni, che pòrta ſeco 'l vivere, ed il morìre. A V. E. io rèndo infinìte gràzie della parte, ch'ella ha volúto dàrmi di queſto ſucceſſo; che quanto pòrta in ſe di meſtìzia, altretànto è accompagnàto da me con vivo ſénſo di condogliènza. Quì èlla troverà in me ſempre volontà pàri all'oblìgo ch'io ho di ſervìrla. E per fine a V. E. bacio affettuoſamènte le mani. Di Parígi i 22. d'Aprile 1620.

Al



To the Prince of Botzòlo. At Botzòlo

THe death of the biſhop of Mántua, who is I in hope the ſtate of glòry. has deprìved the church of a great prélate, your E'xcellency's fámily of a great órnament, and mine of a pátron and relátion, who was belòved and reſpécted by all of my fámily. But ſince évery húman evént proceèds from God, it behóves us to ſubmit évery confideràtion to his divíne will, rélative to óur líving and dying. I infinitely thank you for your háving been pleaſed to infórm me of this evént, which as it is in itſélf afflíctive, excítes in me a lívely ſenſe of condólence. You will álways find in me a diſposition équal to the obligàtion, which is incúmbent on me to ſérve you to the útmoſt of my pówer. I conclúde with heártily kiſſing your hand. Páris, 22. A'pril, 1620.

To



Al Signòr Cardinàl Bòrgia. A Ròma

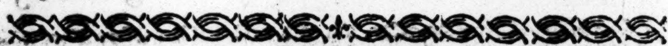
IO partj sì obligàto a' favori, che mi fece in Fiàndra 'l Signòr Don Inico fratèllo di V. S. ill., ed a quèlli, che si degnò di compartìrmi nélla Corte di Roma èlla stéssa, ch'io dèbbo desideràr sèmpre ogn'accrescimènto di grandèzza àlla lòro Casa, e rallegràrmi con sommo affètto di vederne i succèssi. Pièno di consegènze importantissime è questo d'essere destinàta al presènte V. S. ill. da sua Maestà Cattòlica al govèrno del Regno di Nàpoli. E non so in véro qual càmpo più dégno potésse aprírsele per esercitar la sua singolár prudénza, e valóre, e per farne ora godér quélle pruòve a sì nóbil Règno, ch'ella in Ròma n'ha fatte apparir in tante occasiòni a così gran Còrte. Súpplico V. S. ill. a gradìr quest'uffizio di devota congratulazione, ch'io véngo a passar con lei nélla presente occorrénza; ed a continovármi l'onòr di prima délla desideratissima súa protezióne, e gràzia. E quì per fine le bàcio umilissimamente le mani. Di Parìgi i 23. d'Aprile 1620.



To Càrdinàl Bòrgia. At Rome.

I Set our ſo much oblìged for the favours w-hich Don Inìgo your bròther did me in Flàn-ders, and thoſe which you were pleaſed to ſhew me at the court of Rome itſèlf, that it was my dúty álways to wiſh èvery increàſe of gràndeur to ycur fàmily, and to rejòice with all my heart at ſeèing its proſpèrities. That of your bèing at preſent appòinted to the gòvern-ment of Nàples, by his Càtholic màjeſty, is full of the moſt impòrtant cònſequences. And indeèd I know not what more wòrthy field could be òpened to you for èxerciſing your singular prúdence and coùrage, and to cauſe that noble kingdom to enjòy thoſe proofs of your virtue, which at Rome, on ſo màny oc-càſions, you diſplayèd to ſo great a court. I beg you will be pleaſed to accèpt of this còm-pliment of dùe congratulàtion, which I come to pay you on the preſent occàſion, and to continue to me the hònour of your protèction and fàvour, which I abòve all things desìre. I conclúde with moſt húmbly kiſſing your hand. Pàris, 23. A'pril, 1620.

To



Al Signòr Tobìa Mattei, Gentiluòmo Inglese. A Brussèlles

NElle amicízie, chi piú si ricorda più àma. Dúnque cèdami V. S. in affezióne, poiché fa un sècolo ormái, ch'a me non giùnge più ségno alcùn dèlla súa, laddòve in divèrse manière io n'ho dàti mòlti a lèi dèlla mìa. Anzi pósso dìre d'essermi transformato coll'animo nèlla persòna sua pròpria in quèsti ultimi tèmpi. A quèsto módo passai con V. S. in Inghiltèrra, fui in Lóndra; córsi i perìcoli del giuramènto; ne rìportài con léi poi ùna glorióʃa vittòria; e con lei al fine tornài in Fiàndra; e mi truóvo óra coll' ànimo in súa còmpagnìa pur similmènte in Brussèlles. Ma non vòglio crèder però, ch'ella nel suo silènzio áncòra, non pàrli fra se stèssa di me qualche vólta. O'ra io scrívo a V. S. per occasióne del nòstro Signòr Danièle; che sarà lèttera animàta, e supplirà còlla víva vòce dove mancàsse quèsta mia scrìtta. Ma V. S. ch'é un Ulísse Inglèse, quando vorrà èlla stéssa dare úna scòrsa nuovamènte quà in Francía? Vènga di grazia, mentr'io sòn quí. Sebben qualch'altro m'ha dètto, ch'ella non vuol più né viàggi, né Corti, e che non pènsa ad àltro, che a godère úna vita quiéta. Se ciò fosse vèro, o quànta invídia le porteréi! Quanto desidero anch'io di far da quí inànzi mio 'l tèm-



To M. Tobìas Màthews, an E'nglish gèntleman. At Brùssels.

IN friendship he who remèmbers most, loves most; so that you must yield to me in affèction, it bèing nów an age that I háve received no more sign of yours; whereás I hàve given you mány of mine in sùndry manners. I may rather say, that of latè, I have been trànsfúsed in mind into your ówn pérson; in this mànner I pàssed with you óver into England; I was in London; I run the risk of the oath of allègiance. I àfterwards with you gained a glórious víctory; with you at length I retùrned to Flànders; and at présent I am líkewise in your còmpany at Brùssels. Yet I will not beliéve that éven in your silence you do not speak of me sòmetimes with yoursèlf. I nòw write to you by the opportúnity of òur friend M. Daniel, who will be an animated lèttèr, and with his vòice supply whát may be wànting in my written speech. But you who are an E'nglish Ulysses, when will you make another excúrsion into Frànce? Let me beg of you to come while I am here; though sómebody has told me, that you will havè no more to do wit tràvelling and courts; and that you think of no òther thing than enjóying a quiet life. Were this true, hòw I should énvy you! Hów desirous am I álso hènceforth to

tèmpo, che si lungamente ho spéso sin'ora per àltri? Gli anni vòlano, il mio Signòr Tobía, e la vita nóstra còn lóro. Cóme ne' fiùmi un'onda pórta vià l'altra, sénza più far ritòrno; cosí nélla vita umàna un giorno fa sparir l'altro, e non rinàsce mài piú quêllo, che tramontó. Vorreì dúnque, sènza aspettàr di. Vantàggio poter anch'io fuori di quésta scena di cose púbbliche vívere a mê stèsso, ed álla tránquillità mia priváta. Mà fàccia Dìo. Ch'alla lègge dèlla sua volontà bisògna sottoporre l'ubbidienza de' nòstri sénsi. E per fine a V. S. bácio le màni. Di Parígi i 19. dì Maggio 1620.



Al medèsimo. A Brussélles.

NOn più guèrra fra' nóstri affètti, il mio Signòr Tobía. Hanno di già combattuto a bastànza. E poiche 'l suo non vuol cèdere al mio résti la vittoria del pàri. E ben puó créder V. S. ch'a me non dispiacerà di ricever da lei un' ègual contracàmbio d'amóre. Ièri io ricevéi la sua léttera; ed óggi io scrivo a léi nuovamente. Quànto al libro Spagnuolo dell' *Audífilia*, accètto l'offerta, e n'aspetteró quànto prima l'èsecuzióne. Qui non sè ne truovano; e benché ce ne fóssero l'esemplare di V. S. porterà séco lo spirito non solo di chi l'ha compòsto, mà di chi

make time my own, which hitherto I have so long spent for others. My dear Toby, years fly, and our life with them, As in rivers. one wave drives away another without ever returning; son in humlife, one day makes another disappear; and that which sets never rises again. I could wish therefore, without waiting any longer, that I also, removed from this scene of public affairs, might live to myself and my own private repose. But let God do as he pleases; for the obedience of our desires should always be submitted to the laws of his will. I conclude kissing your hand. Paris, 19. May, 1620.



To the same Brussels.

NO more war between our affections, my dear Mr. Toby; they have already struggled sufficiently; and since yours won't yield to mine, let it be a drawn battle: and you may well believe, that it will not displease me to receive from you an equal exchange of affection. Yesterday I received your letter, and today I write to you again. As to the Spanish book of *Audifilia*, I accept the offer, and shall expect the execution immediately. Here they are not to be had; and though they were, your copy will bring not only the spirit of him who com-

chi l'ha létto, e sarà maggiòre per conseguenza 'l frutto, che farò nel leggerlo anch'io. Son valent'uomini veramente gli Spagnuoli nélle composizioni spirituali; e non so còme la Lingua ancòra pòrta con se maggiór péso còlla sua gravità per imprìmer le cose. D'Italia nondimeno 'l nostro Bellarmino fa godére ànche la sua pietá nelle opere spirituali, còme ha fatta sentir la dóttrina in quèlle di controvèrsia. Ora é uscíta una sua operétta dell'Arte del ben morire, che cérto mi pare utilissima. Insegna a ben morìre in sòmma, Arte sènzà dúbbio Regìna delle Arti, perche non succedendo ben questa, che gioverébbe l'aver' ànche piú perfettamente pòste in òpera tútte le altre? Còme chi ha superáto mìlle scogli, e tempéste in Mare, non puó dìre d'avér navigàto felicemente, se prìma non giúnge in pòrto, così fra le onde, e le procèlle de' casi umàni alcùn non si vànti del vívere fino all'esito del morìre. Màndo un'esemplàre del libro a V. S. potend'ío crédere, che non glièhe sia capitàto fin'óra alcùno. Nel résto perché da lei mi si niega d'aver párte in cotesta soave quiète, nélla qùal mi signìfica di voler vívere da quí innanzí? Quant'io la conosco più desiràbile di quest'altra vita sí strepitosa, e sì tórbida de' manèggi publici, e délle Córti, tanto ne crésce ogni di più in me 'l desidério. O giórno felíce, se mai vi giùngo! Ma non più. Che 'l pensàr tróppo àlla privaziòne, convérte 'l desiderio spésse vòlte in tormento. E per fine a V. S. bacio le máni. Di Parìgi i 4. di Giugno 1620.

Al-

posed it, but of him who has read it; and consequently the benefit which I shall reap in reading it will be the greater. The Spaniards, in spiritual compositions, are indeed masterly; and their language, I don't know how, carries with it a greater weight in its gravity for impressing things. Yet in Italy our Bellarmine displays his piety in spiritual works, as he has shewn his learning in those of controversy. There is now come out a little piece of his on the art of dying well, which indeed appears to me highly useful. It teaches us to die well; an art unquestionabli the queen of arts: for if this miscarries, what will it avail to have exercised all the others, in the most perfect manner? As he, who has escaped a thousand roks and storms at sea, cannot be said to have made a happy voyage, till he is arrived in port: so among the agitations and tempests of human affairs, let none boast of his life, till the point of death. I send you a copy of the book, since I may believe, that none of them has, as yet, come into your hands. As to the rest, why do you refuse to allow me a part in that delicious quiet, in which you signified to me, that you will henceforth live? As I know it to be more desirable than this other noysy and turbulent life of public emploiments and courts; so every day the desire of it increases in me. O happy day! if ever it be my lot. But no more. For too much thinking of privation, often turns desire into a torment. I conclude with kissing your hand. Paris, 4. July, 1620.

To



Alla Regìna Màdre. Ad Angièrs.

INfinìta fù l'allegrézza, che sentì l'anno passato la Santità di nóstro Signóre in vedère, che si fòsse stabilíta una sì buona riconciliazióne fra vostra Maestá, ed il Re suo figliuòlo nell'abboccamento loro di Turs. Sperò allòra in particolare la Santità súa, che vostra Maestà fòsse in breve per venìre a fermàrsi apprèsso la persóna del Re, ch'a quèsto mòdo avesse ad apparir tànto più l'unióne de' cuòri loro con quélla dèlle persone: ed a confermársi tánto piú la pace del Règno con quèlla della Cása Reàle. Ha pòi vedùto súa Santitá, e con grandìssima afflizión d'animo, che non sòlo non è seguìto sin' óra un béne tánto desideràto, ma ch'anzi le prìme diffidénze sòno andàte risorgendo, e dàlle diffidenze i perícoli pur'ànche di prima; ànzi tànto maggióri, quànto sémpre dópo le infirmitá sóno più pèricolòse le ricadúte. Dúnque mi comandò ultimamente súa Santità, ch'io facèssi quì col Re in nòme suo quégli uffizj, che richiedéva una matéria così ìmpórtante. Ond' in conformitá di quest'ordine io parlài póchi dì sòno a sua Maestà, e l'esortaí, e pregái con ògni più vìva instànza a procuràr dàlla parte sùa di rimétterſi in ógni migliòre intelligenza con vostra Maestá. Rappresentái al Re quànto ció era dovùto a Dio, alla natùra, al



To the quee-mother. At Angiers.

INfinite was the joy which his Holiness felt last year, at seeing that so good a reconciliation was established between your majesty and the king your son, in the conference between your majesties at Tours. His Holiness then particularly hoped, that your majesty would soon come and stay near the king's person; and thus the union of your hearts would appear the more in that of your persons; and the peace of the kingdom be more confirmed by that of the royal family. But his Holiness has since seen, and with the greatest grief of mind, that hitherto a good so very desirable, not only is not come to pass, but that rather the former suspicions begin to revive; and from suspicions the former dangers; and so much the greater, as after sickness, relapses are ever most pernicious. His Holiness has therefore commanded me, that I should interpose with the king those offices, which so important a subject requires. Wherefore, in pursuance of that order, I, a few days ago, spoke to his majesty, exhorted and intreated him with the greatest earnestness, to endeavour, on his side, to return to a better understanding with your majesty. I represented to the king how much it was due to God, to natu-

al ſuo Régno, alla Criſtianità, alla Religióne qui in Frància, ed álla medèſima Religiòne fuóri di Francia, ma particolarmente òra ín Germània, dòve gli Erétici procuràn d'opprìmerla, e dove ſúa Maeſtà ha promèſſo con ſégni di tanta pietà di ſoccorrerla; il che ſarà quaſi impoſſibile, che ſégua, mentre dúríno queſte diviſioni domèſtiche del ſuo Règno. Il Re mi riſpoſe, ch'àveva procuràto ſémpre di dàre ogni ſoddisfaziòne a vòſtra Maeſtà; che ſapéva di non aver mancàto mái di rénderle 'l dovùto onòre, e riſpetto; che più volte prìma l'aveva invítata a volér venìre appreſſo di ſe, e di nuóvo óra per tre vòlte col Signór di Blenville; e conchiúſe, che non deſideráva coſa maggiorménte, che dí vivere ìn ógni più perfètta corriſpondenza, éd uniòne con lei, e di fárgliene apparìre ògni più affettuoſo, e più chiàro ſègno. Quéſto fu l'uffizio, ch'io féci in nòme di ſua Beatitudine col Re, e quéſta la riſpòſta, che da ſua Maeſtà mi fu data. O'ra per ſoddisfare all' intièro comandamento di ſùa Beatitúdine reſterébbe, ch'io medéſimo potéſſi paſſàr l'iſtéſſo uffizio con vòſtrà Maeſtà. Ma poiche le preſénti occorrenze mí riténgono quì appreſſo 'l Re, ſuppliró con quéſta léttera a quel ch'io non póſſo colla perſóna. Véngo perciò a rappreſentar parimènte a vóſtra Maeſtá le conſideraziòni accennàte di ſopra, per le quàli ſua Santitá l'eſòrta, e la prèga con ògni affètto poſſibile, a procurar dalla parte ſùa di rimètterſi in quèll' unióne di ſénſi, e di volontá col Re ſuo figliolo, che richiedon tanti riſpetti e del ſervízio

par-

nature, to his kingdom, to christendom; to religion here in France, and to that same religion out of France; but particularly at present in Germany, where the heretics endeavoured to oppress it, and where his majesty with marks of great piety has promised to succour it, which it will be next to impossible to do, whilst the domestic divisions of this kingdom subsist. The king answered me, that he had always endeavoured to give your majesty every kind of satisfaction; that he knew, he had never been wanting in paying you due honour and respect; that he had several times, first invited you to come to him, and now again, three times, by Monsieur de Blainville; concluding, that he desired nothing more than to live in the most perfect harmony and union with you, and to show you the most affectionate and clearest signs of such good desires. This was the solicitation which I made to the king in his Holiness's name. And this wat the answer which his majesty gave to me. And now to comply entirely with his Holiness's commands, it should remain, that I, myself, might discharge the same duty with your mejesty; but since the present occurrences retain me here near the king, I will supply with this letter, what I cannot perform in person. Therefore I come likewise to lay before your majesty the considerations above-mentioned, by which his Holiness exhorts and conjures you, with all possible affection, to endeavour, on your part, to return to that union of sentiments and will with

particolare di quèsto Règno, e del ben pùblico della Cristianitá; e sòpra ógnì còsa ad evitar per túcte le vìe possibili (com'io ho ricordato similmènte quì al Re) ogni occasiòne di venire álle àrmi. Niúno sa méglio di vostra Maestà qual sia la natúra di movímènti civìli; quánto rèsti prìvo di lìbertà, dopo èssere comminciàti, chi fu prima lìbero a cominciàrli; e quánto sian pernìziòsi ugualmènte a' vincitori ed a vìnti. Del che fánno oggídí ùna deplorabil fède le piàghe della Francia medésima, essèndosi introdòtta particolarmènte quí l'eresia fra l'àrmi civíli, e col favòr di queste ármi avéndo procuràto pòi sémpre di créscer maggiormènte, e di stabilirsi. E ben conòsce vóstra Maestà, che non potèva éssere inviáto quá dèntro alcùn più gràve castìgo di quèsto; sapéndo èlla mòlto mèglio di me, che non téndon quì ad àltro gli Erètìci, ch'a formare un govèrno di Repúbblica direttamente oppòsto alla Monarchia temporale del Re, nel mòdo, che n'han formàto di già un'altro direttàmente contràrio alla Monarchía spirituale della Chiésà. Come dùnque fra le guèrre civìli, e máffime fra le discòrdie del Còrpo Cattòlico di questo Règno è náta in èsso, e cresciúta sèmpre più l'eresia; così col la pàce pùbblica, e particolarmênte coll'uniòne dell' istesso Còrpo Cattòlico, s'ha da procuràre d'abbassárla, e distrúggerla, e di quest'uníòne déve èsser l'ànima 'l Re, fàtto úna còsa stèssa con vòstra Maestá. Queste son le considerazióni c'ha poste inánzi, prìma a se medèsima sua Beatitúdine, e c'ha volúto pòi ch'io rappresénti

the king your ſon; which ſo many conſiderà-tions requíre; relàting to the particular wèlfa. re of this kingdom. and the còmmon good of Chriſtiànity; and above all things, by all poſſible means, to keep at a diſtance from évery occàſion of cóming to arms. No bòdy knows bètter than your májeſty the nàture of civil commòtions: hòw he who was firſt freè, when begìnning them, is abrìdged in his liberty, when they are once begún: and hòw équally detrimental they are to the víctors and the vanquiſhed; of which a deplorable proof is to this day ſeen in the wòunds of France; héreſy hàving been chiéfly insrodúced here dúring the civil wars: and by means of them, it has àlways endeávòured to gain gróund more and more, and to eſtábliſh itſélf. Your màjeſty is ſénſible, that a greater chaſtiſement than this could not be ſent on this kíngdom; fòr you know much bètter than I, that the hèretics here aim at nòthing leſs, than to ſet up a repúblican góvernment, dirèctly còntrary to the king's tèmporal mònàrchy, as they have alreàdy erècted anóther diréctly còntrary to the ſpiritual mónarchy of the church. Thérefore, as dúring the civil wars, and chiéfly dùring the diſſènſions of the catholic bódy of this kìngdom, héreſy had its birth; and has àlways moſt thrìved, ſo endeávours ſhould be ùſed, by a pùblic tranquìllity, ànd particularly the únion of the cátholic body, to wéaken and deſtróy it: and óf this únion the king, by a moſt ínti mate conjùnction with your màjeſty, is to be the ſóul. Theſe are the

Bb 2 con-

ti in súo nòme al Re, ed a vòstra Maestà. Io avrei desiderato infinitaménte, com'ho detto, di venire in persóna a mèttere in esecuzióne quest'uffizio público, ed a dar quálche sègno ánche in tale occansine a vòstra Maestà della priváta mia riverènte servitú verso di lei. Ma poiché ciò non mi vien permèsso, ho pregato Monsignór l'Arcivescovo di Sans a compiacérsi di soddisfare al prímo offizio in mio nóme, e d'entrare a párte eziandìo del secòndo; e perciò súpplico riverentemente vostra Maestá a degnársi di prestárgli quèlla fède, ché prestérebbe a mè stèsso. E' certo che sua Beatitudine sentirà gústo particolare di vedèr, che 'l Re ábbia pósta in máno di Soggétti così emìnènti, come son questi, ch'ora invìa a trattare cólla Maestá vostra, e d'un Preláto màssime così degno com'é Monsignòr di Sans, una negoziazióne délle maggiòri senza dubbio, che gran tèmpo fa si presentássero in questo Regno. Io prègo Dio, che la faccia riuscir felice; e ch'a vostra Maestà conceda ogni prosperità più desiderabile. E per fine le bácio umilissimamente le mani. Di Parígi i 3: di Lúglio 1620.

Al

considerations which his Holiness has first laid before himself, and afterwards has ordered me in his name to lay before the king and your majesty. I could, as I have said, above all things desire to come in person to discharge this public office; and also on such an occasion give your majesty some testimony of my private respect and attachment to you. But this not being permitted, I have desired the archbishop of Sens, to be so kind as to perform the first duty in my name, and likewise to join with me in the second. And therefore I most humbly entreat your majesty, to give him that credit, which you would give to myself. His Holiness will undoubtedly feel a particular pleasure, to see that the king has put into the hands of such eminent subjects, as those which he now sends to treat with your majesty, and chiefly of so worthy a prelate as the archbishop of Sens a negotiation, doubtless one of the greatest which for a long time past has offered itself in this kingdom. I pray God to give it a happy issue, and lo grant to your majesty all manner of prosperity. I conclude with most humbly kissing your hand. Paris. 3. July. 1620.

To

Al Re Cristianìssimo .

NOn potèva succèdere a vóstra Máestà cosa di maggiór glòria, che dòpo èssersi vedúte correr vittoriòse le sue armi, si vedésse quàsi ad un tèmpo restàr delle próprie àrmi di lei vittoriòsa la sua pietà. Che tùtto quésto ha fatto apparír vóstra Maestà in pòchi giòrni, abbatèndo ógní opposiziòne, e vincèndo, si può dire, l'istèssa vittória, coll'aver poi dàta la pace al súo Règno, e stabitlia una riunione sí felice còlla Regìna súa Madre. O'nde si pótrébbe stare in dùbbio, qual di dúe Re cosí memorábilì àbbia volúto òra ímitàr maggiormènte vòstra Maestà; o'l Re suo Padre nèlla glória dell'àrmi; o 'l Re San Luigi, di cúi èlla pòrta 'l nòme, nell'eminènza della pietà. Io che prevèggo l'allegrézza, che la Santità di nóstro Signòre è per sentìre di cosí fàtti succèssi, vèngo a rappresentarla sin da ora àlla Maestá vostra per úna delle maggióri, che la Santità sua àbbia prováte mái; ed ardísco ínsieme d'aggiúngere a quest'offizio públìco 'l mio privàto, in ségno della mìa dèvotíssima servitù vèrso di lèì. Colmi Dìo nostro Signòre quèste felicitá presènti della Maestá vóstra d'altré nuove, e piú gràndi nell'avvenìre. E le bácio umilissimamènte le mani. Di Parígi i 16. d'Agosto 1620.

Al

To the most Chrìstian king.

NO'thing of greáter glóry could hấppen to your màjesty, than thát àfter your arms had been évery where victórious, almòst at the samé time your pièty should be seen victórious óver your arms. And all this your májesty has shewn wíthin à few days; crúshing all opposition, and vánquíshing as it were víctory itsèlf, by hávìng ásterwards given peace to yeur kingdom, and estáblished so háppy a reconciliàtion with the queen your mòther; that it may be a quèstion, whìch of two so cèlebrated kings, your majesty more espécially had in your mind to ímitate, either the king your fáther in the glory of arms, or the king St. Léwis, whose namè you bear, ìn elevàtion of piéty. I, ás foreseèing the jóy which his Hólìness will feel at such transactions, come already to lay it before your majesty, as one of the greàtest he éver felt: and at the same time I presúmè to add my prìvate dúty on this públic occàsion, in tòken of my most húmble regárd for your majesty. May God increáse your majesty's present háppiness with other and still greáter bléssings in time to come. I most humbly kiss your májesty's hand. Pàris, 6. August, 1620.

To



Al Signor Cardinàl di Retz. Alla Corte.

HA combattúto méglio V. S. ill. cólla fórza de' consìgli, che non han fatto gli áltri con quèlla dell' àrmi. Onde non è maravíglia se principalmente col mézzo d'essi é poi seguìta una páce la piú desideràbile per la Fráncia, che si potésse godere. Di questo successo, che risúlta in sí grand'onore di V. S. ill. io mi rallegro quàntò più áffettuosamente posso con lei; e prego Dio, che ne rènda ògni di più felìci le consequénze públiche al Règno, ed all' ill. persóna sua le privàte. La venuta della Regína òra a Turs mi fa sperare, che potrò présto anch'io trovármi álla Corte. Il che desidero sopramódo, per commutàr gli offizj delle léttere in quéi della própria preséenza, e potèr méglio in questa manièra esercítàr la devota mia servitù verso V. S. ill. E per fine le bacio con ógni maggiòr riverénza le mànì. Di Parígi i 16. d'Agosto 1620.

Al



To Cardinàl de Retz. At Court.

YOu have fought bétter with the force of coúnſels, than óthers have wit thát of arms. So that it is no wónder, if chiéfly by means of thoſe coùnſels, a peace has been brought abóut, the moſt desírable for France which could be obtained. On this tranſàction, from whence ſuch great hònour reſúlts to you, I congrátulate you from the bóttom of my heart: and I pray God, that he will every day rénder the public conſequences of it more and more háppy to the kingdom, and the prìvate to yourſelf. The queen's còming to Tóurs makes me nów hope, thát I álſo may ſoon make my appeàrance at court, which I pàſſionately deſire, that I may exchànge theſe complìments of létters into thoſe of my own pèrſon; and in this mànner bétter expréſs mi entíre regard for you. I conclúde vèry reſpectfully kiſſing your hand. Paris 16. Auguſt, 1620.



Al Pàdre Berùlle , Superiòr Generàle della Congregaziòne dell'Oratòrio in Francia. A'lla Còrte.

ABbiamo pur finalmente la pàce, che ne sia ringraziàto Dio mille vòlte. Gràndi, ed inaſpettate sóno ſémpre in vèro le novità della Francia. Ma io per me non ſo qual maggiòre, e più inaſpettàta potévà ſuccèder di quéſta; poiche s'é vedúto, ch'un giórno ſtéſſo ha dàta la guérra, e la pàce al Régno. Io ho ſentíto grandiſſimo guſto in particolare di quanto m'ha ſcritto V. P. intorno álla riſoluziòne ſcambievole del Re, e della Regina ſua Madre, di non volèr ſepararſi più da quì inánzi. Che ſènza dùbbio ſiccòme la ſeparaziòne dell' anno paſſàto avèva fatti naſcere i nuòvi màli; cosí 'l vìver congiúnte òra inſiéme le Maeſtá lóro, ſarà 'l véro rimèdio da quì inanzi per evitarli. Dégno di gran lode in vero é 'l Signor Prèncipe di Condé, ma particolarmènte 'l Signor Duca di Luines in avér fàtti sì buoni offizj, ed impiegáta sì vivamente la ſua autorità apprèſſo 'l Re, perché le cóſe terminàſſero nel mòdo, c'han fátto; e par che ſi póſſa crédere per ógni rìſpètto, ch'Umena, ed Epernòn abbiano anch'èſſi a goder del benefizio di quèſta pàce. Nel quàl cáſo non è dúbbio, che mai non

ſi



To father Berullle, superior general of the congregation of the oratory in France. At Court.

AT length we have peace, for which a thousand thanks be to God. Indeed changes in France are always great and unexpected, But for my part, I don't know what greater or more unexpected could happen than this, since it is seen that one and the same day has given war and peace to the kingdom. I have particularly felt the highest delight, at what you write me, concerning the mutual resolution of the king, and the queen his mother, that henceforth they will never separate themselves. For unquestionably, as last year's separation gave rise to the late evils, so their majesties now living together, will be the effectual remedy for avoiding them for the future. The prince of Condè certainly deserves great praise, and particularly the duke de Luines, for his good offices, and using his interest so earnestly with the king, that matters might be terminated as they have been; and it appears to me, on every account, credible, that du Maine and Epernon will also enjoy the benefit of this peace. In which case it cannot be doubted, that so fine an opportunity never offered

of

si presentó piú bélla occasione d'unìr tant'armi, e d'avantaggiár quì le cóse in commúne servìzio della Chièsa, e del Re. Piaccia a Dio d'ínspiràr buòni consígli a quélli, che più pósson dàrli a sua Maestà. Adempiró présto di presenza anch'io le mie pàrti; e so che V. P. non lascierà desideráre in sí opportuno tempo le súe. E per fine le prègo ógnì maggíor contentézza. Di Parígi i 21. d'Agósto 1620.

****

Al Re Cristianìssimo.

ALle vittorie di vóstra Maestà Dio riservàva 'l màggior cólmo in Beàrne, e l'ha condotta perciò in quèlle párti, come di súa man própria, perchè ne seguìssero quei felíci, e gloriosi effétti, che se ne véggono. Vostra Maestà colla Reàl súa presénza in un súbito ha restituìto 'l dèbito culto di Dio; l'onóre antico ágli Altári; i béni di príma álla Chiésa; e la libertá della Religione al Paése. Et avendo ella fátta trionfar la pietà, ha voluto, ch'al medesimo tempo trionfi eziandío la giustízia; e con tánto vantàggio della propria Reále súa autorità, che puó rimàner in forse, qual'abbia precedúto, ó 'l servìzio, che vostra Máestà in questa occasiòne ha reso a Dio, ò la ricompènsa che Dio n'ha fatta godère a vòstra Maestà. E ben s'è vedùto óra, come in tant'altre occorrèn.

of uniting ſo mány fórces, and of for warding things here, to the còmmon good of the church and the king. May God be pleàſed to inſpìre good coùnſels into thoſe, to whom it moſt belóngs, to gíve them to his mèjeſty. I álſo ſhall ſoon, in pérſon, fulfitl my pàrr, and I know, that at ſuch a fávourable time, you will not let yours be wánting. I conclude with wíſhing you all hàppineſs. Páris, 21. Auguſt, 1620.

****

To the moſt Chríſtian king.

GOd reſerved to your màjeſty's víctories their greáteſt complétion in Bearn; and thérefore led you ìnto thoſe parts, as with his own hand, that ſuch háppy and glórious effécts, as, are ſeen, might fóllow. Your majeſty, by your ròyal préſence, has in an ínſtant reſtóred the due wòrſhip of God; the àncient honóur to àltars; to the church its fòrmer poſſèſſions, and to the coúntry the freédom of relígion. And háving caúſed piety to tríumph, it was your màjeſty's will, that at the ſame time, júſtice àlſo ſhould triumph, and ſo much to the advántage of your own róyal prerogative, that it may be doúbted which precéded, whéther the ſérvice which your majeſty has on this occáſion rendered to God, or the récompence which God has conférred on your

rénze, quànto vàdan congiúnte insième la càusa della Chièsa, e quèlla di vòstra Maestá, e quanto l'una cospìri sèmpre al vantàggio, e favórì dell'altra. Il comun Giúbilo di Parígi, e del Règno per sì importànti successi fa ardìto me ancóra a manifestáre 'l mìo próprio nélla presente occasíone a vostra Maestà col mèzzo di questa lèttera, pièna d'umilissimo ossèquio verso di lei. Sebben dall'altra párte mi muòve ánche molto piú l'obbligo di dovèrle rappresentár fin da òra l'allegrézza, ch'é per riceverne la Santità di nostro Signóre, che sarà infinìta, sénza dùbbio, ed inesplìcábile. Io prego Dio, che conceda a vóstra Maestà un lunghissimo còrso di vita; e ch'a misúra dell'accrescimento degli ànni, accrésca in lèì sempre ancóra le felicità de' successi. E le bácio umilissimamente le máni. Di Párigi i 26. d'Ottobre 1620.



A' Monsignòri Véscovi di Lescàr, ed d'Oleron. In Beàrne.

DO'po cinquànta ànni di tènebre è piacciuto pur finalmènte a Dio di restituír la luce al Bearne, e di far giùnger quel giòrno tànto desi-

your màjesty. And nów, as on so many óther occurrences, it has been clearly seen, how much the church's cause and that of your majesty go hand in hand, and how much one always conspires to the advántage and promòtion of the óther. Thè univérsal rejóicings at Paris and through the whole kíngdom, for such impórtant succésses. encoúrage me líkewise, to take the liberty of declàring my own prìvate jòy to your màjesty, through this lètter which is full of the most húmble respéct tówards you. Though, on the òther hand, I am much more incíted by my obbligátion, of signifying to your majesty, éven nòw, the jòy which his Hòliness will receive from such succésses; and without dóubt, it will be infinite and inéxpressible. I pray God to give your majesty a véry long life, and that, as your years increase, your prospérity ălso may éver grow greáter. I most respèctfully kiss your májesty's hand. Pàris, 26. Octóber, 1620.



To the bishops of Lescàr and Oléron. In Béarn.

After fifty years of dárkness, it has at length pleàsed God to restore light to Bèárn, and to bring on that day, so much desired by you

and

ſideràto dàlle SS. VV. RR., dágli àltri Ecclesiáſtici, e Cattolici del Paéſe, e da tùttì i buoni generalménte in tútte l'altre parti del Regno. All'erròre è ſuccedúta la verità; alle càttedre di peſtilénza, quèlla della pùra dottrína; a' falſi Paſtòri, i Preláti legìtimi; all'eresía, la Religióne; álla Chieſa é rientràto parimènte 'l Re in quéllo dèlla Reale ſúa Autoritá. E perchè tanto più apparíſſe la Divína providènza in quèſti feliciſſimì avvenimènti, Dio c'ha dàto al Re non méno 'l zelo, che 'l nóme glorioſiſſimo del ſúo progenitor San Luìgi, ha volúto operárli per le máni proprie di ſua Maeſtá, e con circonſtànze táli, ch'una ſúpera l'altra di maravìglia. Lodáta ne ſia dúnque la Divìna bontá mille vólte, e mille grazìe gliene ſian rèſe. Di tùtti quéſtí ſucceſſi io vengo a ralegrármi quánto più vivamente pòſſo colle SS. VV. RR. ed a rénderle cèrte, che non cede óra púnto la mia allegrézza di vedèrle riméſſe nèlle dignitá, beni, e càrichí dèlle lor Chiéſe, al deſidèrio sí vìvo, che príma n'ho avúto in me ſtéſſo, ed ágli offizj tànto efficàci, che n'ho paſſáti qui continouaménte in nóme della Santitá di noſtro Sìgnòre. A ſua Beatitúdine io darò cònto del tútto, e ſo, che ne renderà grazie particolari a Dio, e che commenderà particolarmente 'l zélo che le SS. VV. RR. hanno moſtrato in tútto 'l corſo di queſto negózio, ch'ora ha terminàto in sì grand'onore dèlle lóro perſòne, e ſervízio del gregge lóro. Rèſta al préſente, che nel paſcerlo, e governárlo ſia uſàta quélla diligènza, che richiéde l'eſſe-

and the other ecclesiastics and catholics of the country, and by all good men in general in every other part of the kingdom. Truth has superseded error; the pulpits of pure doctrine those of pestilential infection; legal prelates false pastors; and religion heresy; in fine, the church has been restored to its rights, and the king, by this restitution of the rights of the church, is likewise reinstated in those of his royalty. And that the divine Providence might the more appear in these very happy events, God, who has given to the king the zeal no less than the glorious name of his progenitor St. Lewis, would effect them by his majesty's own hands, and with such circumstances, that one is more wonderful than the other. A thousand thanks and praises be rendered to the divine goodness for them! I come, with the most lively sentiments, to congratulate you on all these occurrences, and to assure you, that my present joy to see you restored to the dignities, possessions and functions of the church, is not a whit beneath my former earnest desire, and the sollicitations, which in his Holiness's name I have continually made here concerning you. I shall give his Holiness an account of the whole; and I know that he will offer up particular thanks to God, and will highly commend the zeal you have shewn in the whole course of this transaction, which has now terminated so greatly to your honour and the benefit of your flocks. It now remains, that in feeding and governing them

D d such

l'essere stàto sí lùngo tèmpo senza i vèri Pastóri; nel che so che non mancherànno le SS. VV. RR. d'adempíre intieramènte le lòro parti. In tànto io vèngo ad offerir loro di nuóvo le mie qui, ed in Ròma, per tútto quèllo, chè potèssi fáre ìn quèsta Córte, o in quèlla nèlle preséntı lòro occorrenze. E per fine alle SS. VV. RR. bàcio affettuosamente le máni. Di Parígi i 26. d'Ottóbre 1620.



Al Signor Cardinàl di Retz.
A'lla Corte.

NA'scono al Re le vittòrie prima nel suo Consiglio. Onde ogn'un puó vedère quànta parte avrà avùta V. S. ill. in quèlla, c'ha riportàta sua Màestá per cólma delle àltre precedenti, cólla sua andàta in Beàrne. Il Gentìluomo spedíto quà é venùto a tróvàrmi d'ordine del Signòr Dúca di Luines, e m'ha dàto pièno ragguàglio di quánto èra succeduto fino àlla sua partíta. Egli m'ha dètto fra l'altre cose, ch'avèva vedùto V. S. íll. in Navarrino, di che io mi son rallegràto mólto, poich'ella a quèsto módo non sòlo si sarà trovato al consultare, ma all'eseguìre un fatto cosí importante, com'è l'ésser venúta in máno del Re una Piàzza di tal momènto. E quèsta, e l'altre azióni di sua Maestá cosí magnànime, e cosí

pie

fuch dìligence be ufed, as their háving been fo long withòut true páftors requìres, in which I know, you will not be wánting to dischàrge your dùties. In the mean time, I again òffer you my fèrvice here ànd at Rome, in whatéver I can do, at either court, in regàrd to your préfent fituation. I conclude moft afféctionately kiffing your hands. Pàris, 26. October, 1620.



To Cardinàl de Retz. At Coùrt.

VI'ctories accrúe to the king, but have their firft rife in his coúncil: whence èvery one may fee what a great part you muft have hàd in that, which to complète the fórmer, his majefty has gained by your going into Beàrn. The géntleman who was fent hither, has by the duke de Luines's òrder been with me, and gíven me a full accóunt of what had hàppened till his coming away. Amóng óther things, he told me, that he had feen you in Navareins, at which I greàtly rejòiced, fince thus you was prèfent, not ónly at the deliberàtion, but the éxecution of an áction of fuch moment, as the redúction of fuch an important place. This and òther áctions of his májefty, both heròic and devóut, have filled Pàris with joy; and the de-

pie, hànno riempito d'allegrézza Parìgi; e la mia pròpria è in quel gràdo, che V. S. ill. puó imaginársi da se medèsima. Sarà infinìta similmente quèlla di sua Beatítúdine; e vórrei, che le mie lettere avessero l'ali per volare a portarle sùbito le nuòve di succèssi così felici, in favór di quèsta comúne cáusa della Chièsa, e e di sua Maestà. Col più vivo dell'ánimo io mene rallégro quí ora con V. S. ill. ed aspetterò di soddisfàr pòi mèglio a quest'offizio cólla preséuza. E le bàcio umilissimamént e le màni. Di Parígi i 28. d'Ottóbre 1620.

Allà Santità di nòstro Signòre, Pàolo V.

COminciò vostra Santità con benignissimo eccèsso, sin dal principio del suo Pontificato a fármi godèr le sue gràzie; e con nuòvi cúmuli ha voluto eccèder benignamente poi sèmpre in continovármele. Ma è sì grànde quélla, ch'io ricèvo òra cólla dignità del Cardinàlato, che quànto più scuòpre in ciò vostra Santitá l'infinità umanità sua verso di me, tànto méno truovo io parole da potére in quest'occasione mostrar'l dovúto mio riconoscimento vérso di lei. Con un silènzio dunque pièno di riverenza io vèngò a confessàr solamènte quell'obligo, che per la sua grandèzza non pòsso esprimere; e spèro nel resto, che Dio mi concederà d'esercitàr quèsta dignitá, e con tánto zèlo vèrso la Sede

Apo-

gree of mine you can of yourſèlf imagíne, That of his Hólineſs will àlſo be ìnfinitc, and I could wiſh, that my lètters had wings to fly. and inſtantly càrry him the news of ſuch happy èvents, ſo fàvourable to the cómmon cauſe of the king and the church. I nów moſt heartly wiſh you jóy, and ſhall hope ſoon to do the like bétter in my ówn pèrſon; in the mean time I moſt húmbly kiſs yóur hand. Pàris, 28. Octòber, 1620.

To his Hòlineſs, Paul V.

YOur Hólineſs. òut of your ſuperabúndant goòdneſs, begàn from the vèry comméncement of your pontificáte, to beſtòw fàvours on me, and by new additons has ſince been pleaſed, fron the like ſuperabundance, éver to contínue them to me. But that which I nòw receíve, in the dígnity of the cárdinalate, is ſo great, that the more I diſcèrn in it your Hólineſs's ìnfinite goodneſs tówards me, the leſs do I find words ſufficient to ſhew the gràtitude I owe you on this occáſion. Thèrefore, with a reveréntial ſilence, I come ònly to acknowledge that obligátion, which is too great to be expréſſed; as for the reſt, I hope that God will enable me to beháve in this dígnity, both wiht ſuch zeal for the apoſtolic ſaè, and ſuch dútiful obſequi ou-

Apostòlica, e con servitù sì devòta versò la Santità vóstra, ch'ella non àbbia a pentirsi d'aver si benignamènte volùto, e favorìrne la mia persòna, ed ornàrne tútta insième la mia famiglia. In tanto appréffo a quest'onor singolare, io nón riveriró mèno l'altro di vedèrmi promòsso a gràdo cosí eleváto da Pontéfice cosí eminènte; che fu giudicàto dègno del càrico Ponteficàle mòlto prima di conseguirlo, e c'ha fàtto godère àlla Chiesa ogni felicità mággiore poi nell' amministrárlo. E per fine a vóstra Beatitudine bacio con ògni umiltá i santissimi piedi. Di Parígi i 31. di Gennaro 1621.



Al Signòr Cardinàl Borghèse. A Roma.

COme V. S. ill. col benigno suo patrocìnio si compiàcque di farmi conseguir prima le Nùnziatúre di Fiàndra, e di Francia; così io riconosco òra príncipalmènte da' suoi benigníssimi offizj l'onor del Cardinaláto, che la Santità di nostro Signóre s'è degnata di collocàr nella mia persóna. In módo che puó ben comprender facilmènte V. S. ill. da se medèsima, di quànti òbblighi io mi truóvi legáto con lèi, e quanto ìo sia tenùto a seguitár sèmpre più la sua volontà, che la mia. Quésti sénsi, che m'abbòndan nel cuòre, non si pòssono esprimere còlla pènna; ónde non dovrà maravigliársi V. S. ill., che mi man-

ousneſs towards your Hòlineſs, that you will néver have cauſe to repènt your goodneſs in conférring it on me, and thus hónouring my fámily. In the mean time, amìdſt this ſingular honour, I ſhall no leſs eſteèm that of ſeeing myſélf promóted to ſuch a high rank by ſo illúſtrious a pope, who was eſteèmed wórthy of the pontifical dígnity lòng before he obtained it, and who by his adminiſtration has made the church to enjoy all manner of happineſs. I, with the loweſt humiliation, kiſs your Holineſs's moſt ſacred feet. Paris, 31. January, 1620.



To Càrdinal Borgheſe. At Rome.

As you was pleaſèd, by your kind patronage, firſt to cauſe me to obtain the nùntiatures of Flanders and France, ſo I acknòwledge at préſent, that it is chiefly from your good offices, that his Hólineſs has conféred the hónour of the càrdinalate on me. So that of yourſèlf you will eaſily conceìve, whàt great obligations I hold myſèlf linked to you, and how much I am bòund always to prefér your will to mine. Theſe ſéntiments, of which my heart is full, cannót be ſet forth by the pen, ſo that you muſt not be ſurpríſed at my béing in want of adequate terms, for rèndering you thoſe thanks, which this lètter ought to bring you,

manchino i tèrmini proporzionatí per rénderle quelle grázie, ch'avrebbe òra a pòrtar con se quèsta lèttera in rìconofcimento di tánti benefizj, e favòri. Io prégo Dìo ch'al difetto delle paróle mi fàccia supplìr in più dègna forma còlle ópere; e ch'insieme coll'accrescimento di quèsta dignità m'accresca le occasiòni di far'apparire sèmpre piú la devòta mia gratitudine vèrso V. S. ill. E le bàcio umilissimamènte le mani. Di Parìgi i 31. di Gennáro 1621.



Alla Maestà dell' Imperatore.

MOrí l'anno pafsàto in servízio di vòstra Maestà il Marchèse Bentivòglio mio Nipòte; e niúna cósa tànto gli dòlse morèndo quànto di non avér potúto più lungamènte servìrla. Io ch'al pàri di lui ho portàta sèmpre una singolar devozione a vòstra Maestà, vengo ora in ségno d'umilissimo osséquio a dàrle parte dèlla mia promozióne al Cardinalàto, ed a supplicarla insime a volèr degnársi d'esercitáre in mòdo cò' suoi comandaménti quèsta mia dignitá, ch'io póssa manifestàrmele cosí devóto anch'io nella professióne Ecclesiastica come ésso mio Nipòte se le dichiaró nèlla militàre. Benchè non i rispètti privàti, ma i pùbblici fan nascere in me principalmènte quèsto desidério sì vìvo di servíre vòstra Maestà la quale fu da Dio inalzàta all' Im-

you, in grátitude for so mány fàvours and good òffices. God grant that in áctions I may more wórthily make up the deficiency of words, and that with the ìncrease of honour to me in this dignity, he will increàse the opportùnities of èver mánifesting my entire grátitude to you. I most respéctfully kiss your hand. Páris 31. January, 1621.



To his Impèrial màiesty.

THe màrquis of Bentivóglio, my nèphew, died last year in your màjesty's servìce, and at his death nóthing gave him so much concérn, as his not hàving been àble to serve you lónger. I who like him had álways borne a singular respéct to your màjesty, nòw come, in tòken of my most hùmble obèisance, to acquaint you with my advàncement to the càrdinalate, and at the same time to rèquest, that you will so hónour this my new dignity with your commànds, that I álso may shew mysèlf as devóted to your màjesty in the ècclesiàstical proféssion, as my néphew ápproved himsélf in the mìlitary. Though it is públic and not prìvate cònsiderations, which chiéfly excite in me this eárnest desire of sérving your majesty, whom God has raised to the émpire, that you should make the cause of the church more yours, than your vè-

Impèrio, perch'ella avèsse a far la càusa della Chièsa piú súa, che la súa medèsima, e perchè in favore dell'una, e dell'ältra congiúnte insième, élla avèsse a conseguir pói, e col zèlo quàsi più che coll'armi, quelle tante e sì glorióse vittorie, c'ha riportate. Súpplico vóstra Maestà a persuadèrsi, che siccome quì appresso 'l Re Crístianissimo io non ho mancàto di servirla ín tutte le occorrènze, che mi son náte, e màssime l'anno addiètro, quàndo fu spedito quá 'l Cónte di Furstemberg suo Ambásciatóre straordinario; cosí non mancheró in Roma di fare 'l medèsimo in túttе quelle occasióni, che potrànno piú far appàrire in quélla Córte la mia sòmma riverènza verso 'l gloriosissimo nóme suo. E per fine a vostra Maestà bàcio umilissimamènte le màni, pregàndo Dio che la cólmi di tutte le maggiòri, e più desiderabili felicità. Di Parigi i 10. di Febbràro 1621.

Al Re Cattòlico.

HA avùto fortuna la Cása mia d'implegàr mòlti uomini in servizio di vostra Maestà nel suo Reale esèrcito in Fiàndra, e n'ha vedúto ancòra morir piú d'uno in quella guèrra nelle battàglie. Ebbi poi occasióne anch'io d'esercitar cólla mia Nunziatùra in quèlla Provincia

la

ry own, and that to the advantage both of the one and the other jointly, you should, and almost more by zeal than by arms, obtain those many and glorious victories which you have acquired. I beg your majesty to be persuaded, that, as here, with his most Christian majesty, I have not omitted serving you on all occurrences which offered, and particularly last year, when count Furstemberg was sent hither as your ambassador extraordinary, so I shall not fail doing the like at Rome, on all occasions, which may farther serve, to shew at that court my profound respect for your most glorious name. I most humbly kiss your majesty's hand, and pray God to heap on you every kind of happiness. Paris, 10 February, 1621.



To the Catholic king.

IT has been the happiness of my family, that several of them have served your majesty in your royal army in Flanders, and more than one have fallen in the battles of that war. I also have since, by reason of my nuntiature, had occasion to manifest in that province, my

la pròpria riverènte mia servitú vèrso la Maestà vóstra; ed in questa pur'anche di Fráncia ho procuràto sèmpre di far'il medesimo dove ho potùto, e di rénderne ógnì piú vivo ségno quí a' suói Minìstri, e particolarmente álla Regina Cristianissima sua Figliuóla. Per continovár tuttavia quélle dimostrazióni, ch'io póso del mio devotissimo ossèquio vèrso vostra Maestà, io vengo parimènte òra a dàrle cònto dell'onòr, ch'è piacciúto álla Santitá di nostro Signór di collocár nélla mia persòna, col promuòvermi alla dignità del Cardinalàto. Súpplico vóstra Maestá a degnàrsi di gradir quest'offizio benignamènte, e di restár persuása, ch'io non ambirò mèno dì potèr mostrare la mìa devozióne vérso di lèi da quí inánzi nèlla Corte di Roma, di quel, ch'io àbbia fàtto per l'addiétro nélle áltre di Fiándra, e di Fráncia. E ben si può riputáre a ventúra 'l servíre ágli interèssi délla Reàl sua Coròna; che fa suòi proprj sèmpre quèi dèlla Chièsa; e ch'alla propagazióne délla pietá, sèmpre ha indirizzata quella de' Régni. Io prègo Dio, ch'á vostra Maestá concèda ògnì grandèzza, e felicità maggiòre. E le bácio umilissimamènte le màni. Di Parìgi i 12. di Febráro 1621.

Al

respectful attachment to your majesty; and likevise in this of France, I have always endeavoured to do the same whenever I was able, and to give the strongest marks of it to your ministers here, and particularly to the most Christian queen, your majesty's daughter. In continnation of all possible demonstrations of my most humble regard for your mejesty, I now acquaint you of the honour, which his Holiness has been pleased to confer on me, by promoting me to the dignity of the cardinalate. I beg your majesty will graciously take this compliment in good part, and be persuaded, that I shall be no less asiduous to serve you henceforth at the court of Rome, than I was formerly in those of Flanders and France. And it may indeed be accounted a happiness, to promote the interests of your crown, which constantly makes those of the church its own; and always has directed the augmentation of its kingdoms to that of religion. May God grant to your majesty every prosperity and happiness. Paris, 12. February, 1621.



Al Sereniſſimo Cardinàl Infante. A Madrid.

LA promozióne di voſtra Altézza al Cardinalàto colmó d'onore 'l Sacro Collègio. Onde chi éntra in quell'órdine non può deſideràr coſa piú, che di ſervire un Préncipe, che l'ha tánto illuſtráto. Io che per benignitá di ſua Beatitúdine vi ſono ſtato óra introdotto, vengo al medeſimo tèmpo a dedicár con ògnì riverénza maggiòre la mia ſervitú a voſtra Altezza, ed a ſupplicárla, che vòglia dármi occaſióne di fárla apparire con sí vivi, e sí devoti ſègni nélle opere, com'é viva, e devòta l'eſibizióne, che ne fò òra con quèſta léttera. E pregando Dio, che conſervi àlla Chiéſa per lunghíſsimo tèmpo quel bene, che le ha dáto in dárle là Sereniſsima ſua Persóna, bàcio per fine a vòſtra Altézza umiliſsimaménte le mani. Di Parìgi i 12. di Febràro 1621.

Alla



To the most serene Cardinal Infant. At Madrid.

THe promotion of your highness to the cardinalate, does great honour to the sacred college: so that whoever enters into that order, should not be of any thing more desirous, than of shewing his regard to a prince from whom it has received such lustre. I, who by his Holiness's favour am new introduced into it, come at the same time most respectfully to make a tender of my services to your highness, and to request, that you will give me an opportunity of shewing them in actions, with all the sincerity and ardour of the offer which I now make in this letter. And praying God, long to continue to the church that good, which he has given to it by means of your highness, I most humbly kiss your hand. Paris, 12. February, 1621.

To



Alla Serenissima Infanta. A Brussélles.

SA vóstra Altézza con quánta devozíòne d'animo ìo desiderài sémpre di servírla nèlla mìa Nunziatúra apprésso la Serenìssima sua Persóna; e quanto ìo àbbia desideràto ancòra di far'il medésimo in quésta di Frància appresso la Regína Cristianissima sua Nìpòte. O'nde vòstra Altèzza crederá facilmente, che per niún rispètto mi sia piú càra la dìgnità del Cardinalàto òra da me conseguíta, che per vedèrmi io rèso in questa manièra, e piú capàce di ricêvere i suoi comandamênti, e piú àbile a potér eseguirli. Vengo perció a dar párte a vóstrà Altèzza di quèsto succèsso, ed a supplicarla, che vòglia spèsso onorármene da quì inánzi, e continovàrmi quéi sègni di benignità insiéme nélla Corte di Roma, ch'ella s'è compiacciúta di compartírmì per tanti ànni nella própria di Fiàndra. Prosperi Dio lungaménte l'Altèzza vòstra, e le concèda quel pièno còlmo dì gràzie, che méritan le Reàli virtú, ch'il mòndo ammìra nella Serenìssima sua Persóna. Ed ìo per fine a vóstra Altèzza bàcio umilissimamènte le mani. Di Parìgi i 12. di Febràro 1621.

To the most serene Infanta. At Brussels.

YOur highness knows, with what zeal and attachment I have always been desirous of serving you during my nuntiature at your court, and how I have also desired to do the like in my nuntiature to that of France, with the most Cristian queen, your niece: whence your highness will readily believe, that the dignity of the cardinalate, lately conferred on me, is, on no account, more acceptable to me, than in thus seeing myself become fitter to receive your commands, an more able to execute them. I therefore acquaint your highness of this event, and beg the frequent honour of your commands, and that you will be pleased to continue to me, at the court of Rome, those marks of good will, which, during so many years, you favoured me with in your own court of Flanders. May God long prosper your highness, and give you the full measure of his favours, which those royal virtues, so admired in you by all the world, deserve. I most respectfully kiss your highness's hand. Paris: 12. February, 1621.



Al Sereniſſimo Arciduca Alberto, A Bruſſèlles.

PArtj dalla Córte di vòſtra Altézza onoráto di tánte gràzie da lei, che non reſteró mái di riverirne almèn la memòria, già che non póſſo moſtràrne ín più dégno modo la gratitùde. All' avviſo perciò da me ricevuto della mia promozióne al Cardinaláto, niun débito ho ſtimàto piú neceſſàrio che d'offrír ſúbito, come fo, quèſta mía dignitá a vóſtra Altézza, affin ch'ella ſi còmpiáccia dì tenére eſercitàta òra altretànto la ſua autorità ſopra queſto mio nùovo miniſtèrio appréſſo la Sánta Sède, quànto fu quèlla, che ſémpre élla ébbe sópra l'altro dèlla mia Nunziatúra apprèſſo la Serenìſſima ſua Persóna. Di ciò ſúpplico vóſtra Altézza quànto più póſſo; ch'in niún àltro módo potrà aggiungerſi maggiòr cùmulo di piacere a quèſto mio nuóvo accreſciménto d'ònore. E pregándo Dio che conſérvi lungaménte voſtra Altézza a quelle proſperitá, ch'ella fa godére ſòtto 'l ſuo feliciſſimo govérno a' ſuoi pópoli, io qui per fine le bácio con ògnì piú riverénte affétto le máni. Di Pàrigi i 12. di Febràro 1621.



To the most serène archdùke A'lbert.
A Brùssels.

I Left your highness's court, hònoured with so mány of your fàvours, that I shàll nèver cease, at least, to renéw the remémbrance of them; since to expréss my grátitude in a more suìtable mànner, is óut of my pówer. Thère-fore, on recèiving advice of my promòtion to the càrdinalate, I accòunted nòthing more essential, than to òffer, as I nòw do, to your highness this my dígnity, that you may be pleà-sed to use the same ascéndancy óver my new ministry at the hóly see, which you álways had òver that of my nùntiature to your most seréne pérson. This I most eàrnestly beg of your highness; as no òtherwise can my new increase of honour receive a greàter addition of pleàsure. And praying God long to presérve your hìgh-ness for that prospèrity, which you cause your súbjects to enjóy ùnder your hàppy administra-tion, I kiss your hand with the most profòund respéct. Paris, 12. February, 1621.

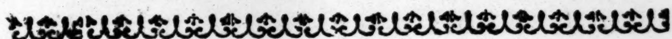
 To



Al Signòr Marchese Spinola, del Consiglio di Stato di sùa Maestà Cattolica, Maéstro di Càmpo generàle in Fiandra, e Capitan Generâle dell'Esercito nel Palatinàto.

NOn pòsso dar pàrte a V. E. della mia promoziòne al Cardinaláto, ch'io non mi rallégri prima di quèlla, ch'al medésimo témpo è succedùta nella persóna del Signór Cardinàl suo figliuolo. Io mi rallègro dúnque infinitamente con lei di quest'onor'Ecclesiàstico, che s'è aggiúnto àlla Càsa sua apprésso quèi militàri così eminénti, che si vèggon nélla sua pròpria persona; e non dùbito púnto, che 'l Signòr Cardinale non sia per imitàr le virtú patèrne col servìre sì fruttuosamente àlla càusa Cattólica nèlle vìe della Chiésa, come V. E. ha fàtto, e fa óra piú che mài con tanto valòre in quèlle dell'armi. Dopo quest'offizio soddisfó all'àltro di dar pàrte a V. E della medèsima dignità similménte da me conseguita; e la prégo quànto piú pôsso a dispòrne con quell'autorità medèsima, ch'ella sèmpre há avúta sópra di me ne miéi càrichi di Fiandra, e di Frància. Bène assicúro V. E che 'l Cardinàl suo figliuòlo non avrá in Ròma servitor piû devòto di me; e spèro, che sia per èsser tàle la mia servitù verso S. S. ill., ch'abbia a fàrmi godèr sémpre ancóra quàlche nuovo acquisto di gràzia ap-

apresso



To the marquis Spinola, counsellor of state to his Catholic majesty, mestre de camp general in Flanders, and captain general of the army in the Palatinate.

I Cannot acquaint your excellency of my advancement to the cardinalate, without first congratulating you on that of your son, which was at the same time. I therefore infinitely rejoice with you on this ecclesiastical honour being added to your family, together with the many eminent military distinctions which meet in your person; and I make no doubt, but my Lord cardinal will imitate the virtues of his father, and in the way of the church do as much service to the Catholic cause, as your excellency has done now more than ever by military prowess. From this duty, I proceed to discharge the other of signifying to your excellency, that the same dignity has been conferred on me, and most earnestly request, that you will dispose of it with the same authority, which you ever had over me during my commissions in Flanders and France. I truly assure your excellency, that the cardinal, your son, will not have any one at Rome more devoted to him than myself; and I hope, that my attachment to him will be such, as always to preserve me in his favour. But I cannot conclude this letter without

your.

presso V. E. Ma non posso finir quèsta léttera, che'io non mi rallégri con lei pur' ánche de' suoi gloriosi succéssi nel Palatináto; che son quelli appuntò, che promettévan tali ármi, ìn tal máno, e per dìfesa d'una tàl cáusa. Piaccia à Dio farli ógni dí maggiórí; e di concedere a V. E. ógni àltra prosperità piú desideràta. E le bàcio affettuosamènte le màni. Di Parígì i 12. di Febràro 1621.



Al Signòr Cònte di Buquòy, Generàle dell'Esercito Imperiale.

Io rèsto cosí persuaso dell'allegrèzza, che V. E. avrá sentita dell'esser'io stato promòsso al Cardinalàto, che ne ricevo la congratulaziòne prima ancóra, che mi sia fatta da lei. V. E. all'incòntro non avrá potúto ingannàrsi pùnto nel presuppòrre, ch'io le àbbia offérta coll'animo quésta mia nuòva dignitá al medésimo témpo che l'ho conseguitta. E nondimeno vèngo óra a soddisfar con tèrmini più proprj a quest' obbligo, col mézzo dèlla presénte mià léttera. Dì già è nóta a V. E. la mia antica osservanza di Fiandra verso dí lei, ònde a questa misùrà potrá élla assicurarsi ch'io sia per desiderare in ògni témpo di servirla in Itàlia, e per incontràrne ògni occasiòne particolarménte

nel-

congratulating you likewise on your glorious progresses in the Palatinate; which indeed are such as were expected from such forces, in such a hand, and for the defence of such a cause. May it please God daily to increase them and to crown your excellency with every kind of happiness. I kiss your hand with all due esteem. Paris, 12. February, 1621.

To count Buquoy, general of the Imperial army.

I Am so persuaded of the joy which your excellency felt, at my being promoted to the cardinalate, that I have received your congratulation even before you have made it. On the other hand, your excellency will not be in the least mistaken, in supposing, that I in mind made you a tender of this new dignity, at the very time I obtained it. Yet I now come, by means of my present letter, to acquit myself of that duty more formally. Your excellency already knows my former respect for you in Flanders, from which you may assure yourself, that I shall at all times be desirous of serving you in Italy, and embrace every opportunity of so doing, particularly at the court of Rome. In the mean time, amidst the pleasure

which

nélla Córte di Roma. Intánto fra l'allegrézza, che V. E. é per sentìre dèlle míe prosperità, non pòsso non rallegrármi anch'io sommamènte qui delle sue. Anzi non pur delle súe private, ma delle pùbliche; le quàli fa godere alla causa Cattolica in Alèmagna sémpre piú 'l suo valòre. E certo che si potrébbe dubitare in qual de' due témpi V. E. l'abbia fatto maggiormènte apparire, o nell'aver sostenúta la guérra fra sí grandì angústie, e fra tantí pericoli apprésso Vìenna al prìncìpio; o nell' averla portata poi si generosamente cóntro i nemici, e ridótta con questo glorióso succésso di Praga ormai quasi del tutto a fine. Bacio a V. E. affettuosamente le màni, e le prego ognì vera prosperítà. Di Parìgi ì 12. di Febràro 1621.



Al Signòr Cardinàl Valiero. Roma.

V. S. ill. è promòssa al Cardinalàto, ed io insieme con léi. E ben conveniva, ch'ì miei avanzamentí accompagnàssero i súoi; essèndo io státo sémpre mái si congiúnto di servitù con lèi, ed in Padova nell' occasiòne de' nostri studj, e dopo in ógni áltro tempo, e màssime in quest' ult mo del nostro comúne servizio púbblico. Onde crederà facilmente V. S. ill., ch'io non mi sia men rallegràto dell' onore da lei conseguito, che del mio próprio; e che da

which my proſpérity will give you, I cannòt álſo but exceèdingly rejóice at yours; and not ſo much your prívate proſpèrity, as that of the públic, which your vàlour, more and more, procúres to the Càtholic cauſe in Gèrmany. And indeèd it may be a quéſtion, at what time you moſt diſtinguiſhed it, whéther in háving at firſt maintained the war in the neighbourhood of Vienna amídſt ſuch great difficulties and dángers, or in háving afterwards ſo intrèpidly cárried it againſt the énemy, and ſince by the glórious ſuccéſs at Prague, almòſt tótally brought it to a périod. I húmbly kiſs your hand, and wiſh you all mànner of hàppineſs. Páris, 12. Fébruary, 1621.



To cârdinal Valiéro. At Rome.

YOu are promotéd to the cárdinalate, and I togèther with you: and véry fit it was, that my preférment ſhould accómpany yours; hàving àlways been ſo neàrly jóined to you in friéndſhip, at Pádua by reáſon of our ſtùdies, and ſince at èvery òther time, and moſt of all, látely, by our públic employments. Whence you will eáſily beliéve, that the hónour conférred on you gave me no leſs pleaſure than my own; and that hénceforth my greáteſt de-

da quí inànzi io non sia per avèr desidério maggióre, che di far serv re quèsta m a dignità continovamente alla sua. Ma che càso lugùbre è questo, ch' amàréggia i nostri gusti in un súbito? e che cì sforza d'usàr quàsi piú gli offizj mèsti, che i lieti? la mórte, dico, dél nostro Pàpa Páolo d' etèrna memóriá, che quí s'é intesa ótto dí dopo la nuòva, ch' arrivò della promozióne. Ond'io mi son preparàto subito al partír per Itàlia; sebben la stagiòne è tuttavia così òrrida, ed io dì compleffióne sí delicata, che per l' uno, e per l' altro rispétto non pòsso prométtermi di giùnger sì présto a Róma come vorrèi. E Dio sa che questa mia lèttera non truovi V. S. ill. fuóri di Conclàve col nuóvo Papa già elètto. Quanto mi duole, e quánto dorrá a lei parimente d'aver perduto sì súbito un tanto Benefattòre! Ancòrche da alcuni mesi in quà le nuóve di Roma lo facessero già quasi affàtto cadènte. E credami V. S. ill. ch'io per me dubitai, che fosse portatore della sua mórte, e non dèlla nòstra Promozióne, il prímo Corriére, che giunse a Parìgí. Sopravenne pòi, com' ho dètto, quási súbito l' altro che m' addoloró quanto V. S. ill. può imaginàrsi. Ma quèste sóno le scène ordinárie del móndo, e le piú frequénti. Io mi troverei di già per camìno; se non che 'l Re ha desideràto in ógni maniera, ch' io pígli quì per màno di sua Maestà la berètta; e dimàni arriverà 'l Camerière, che la porta. S' io non giùngo a tempo di trovármi all' elezióne del nuòvo Papa (come ne dubito sémpre piú): faccia Dio alméno, che n'abbiàmo úno, qual puó esser

fire will be, to make this dignity of mine continually subsérvient to yours. But what dismal incident is this, which, on a súdden, imbitters our pleasures? and which fórces us to use rather mélancholy than jóyful compliments. I mean, the death of óur pope Paul, of etérnal mémory; the acoount of which arrived here eight days àftér that of our promótion. On this I immédiately made preparàtions to set out for Italy, though the season be yet so very sevère, and my constitútion so ténder, that with the one and the óther, I cannòt pròmise myself to reach Rome so soon as I could wish; and God knows, whéther this my létter may not find you óut of the Cònclave and the new pope alreády eléćted. Hów concérned am I, and as you must équally be, to have so soon lost so great a benefáćtor? though, for some months past, the news from Rome made him alreádv véry much on the decline; and for my part, I àpprehénded, that the first couríer which cáme to Pàris, would be the mèssenger of his death and not of óur promótion; the óther, as I have said, came almóst immédiately áfter; which griéved me as much as you can conceive. But these are the còmmon and the most frèquent scénes of this world, I should already be on the road, had not the king desired, by all means, that I should here receive the cap from his majesty's hand; to mòrrow the chámberlain will be here who brings it. Should I not arrive in time to be present at the eléćtion of the new pope (and I more and more doubt it) God grant at least, that we may have such a

più desideráto, e per servìzio particolare della Séde Apostolica, e per ben público di tútta la Cristianitá. In quèsta pàrte so che non dubiterà pùnto V. S. ill., che 'l mio vòto non sia andàto unito con quello di lei, ed i miei sensi ánche nel resto co' suoi. E per fine le bacio umilìssimamente le màni. Di Párigi i 20. di Febbráro 1621.



Alla Santità di Nostro Signore Gregòrio XV.

COme úna dèlle maggiòrì allegrezze, ch'io provássi nèlla venúta mia in Fráncia, fu in vedèr promòssa allòra vostra Beatitùdine àlla dignitá del Cardinàlàto; cosí non potèva sentìrsene da me óra alcun' àltra maggióre nel mio ritórño in Itália, che di trovare inalzáta la santissima sua Persóna al gràdo dèlla Pontificàl Maestà. Di quèsto succésso io ho ricevúta quí vicino a Lióne la nuova; ed ho rése súbito le grazie a Dio, che si convenìvano, per avère inspiràto 'l Sacro Collègio a sì dègna elezióne; àlla quále non avend' io potùto intervenire cólla presénza, non ho mancáto di participàrne almèno in quella più affettuòsa, e devòta manièra, c' ho potúto coll' ánimo. Da questa Città ho giudicàto, che dovèsse precórrermi subito 'l présente mio offizio; col quàle io vèngo a rallegrármi quanto piú riverentemènte póssso con vòstra Beatitùdine di cotésta supréma sua esaltazióne; e prego Dio, che per mol-

one as is most to be desired, both for the particular advantage of the apostolic see, and for the public good of all Christendom. On this point, I know that you will not in the least doubt, that I should have joined with you in suffrage; and even in every thing else, my opinion will be the same as yous. I conclude most humbly kissing your hand. Paris, 20. February. 1621.



To his Holiness pope Gregory XV.

As one of the greatest pleasures, I have felt, since my coming into France, was to see your Holiness at that time promoted to the dignity of the cardinalate; so now, in my return to Ialy, I could not receive a greater, than to find your most sacred person raised to the papal majesty. Of this event I have just now been informed near Lyons, and immediately rendered to God the thanks due to him, for having inspired the sacred college to such a worthy election; in which, as I could not be present in person, I did not fail to join at least in mind with the utmost respect and devotion. It appeared proper to me, immediately to send my congratulations before me from this city; and I now with all reverence rejoice with your Holiness on this your august exaltation, and pray, that you may long enjoy it as happily, as, for the benefit of the church it was by every one earnestly wished. But I must not conclude this letter, without acqua-

anni póssa da lei ésser così felicemènte godute, come prima in servízio universál della Chiésa éra da ognuno con pièni vóti desideràta. Ma non dèbbo finir quèsta lèttera sènza soggiùngere a vostra Beatitúdine, ch' io ho lasciato 'l Re Cristianissimo con. sènsi tàli di pietà, e di religiòne, sì indirizzàti al ben públìco della Cristianità, che non potrèbbero èssere in vero più dègni, nè del titolo che porta súa Maestá, nè delle Regie virtú, colle quáli tànto ben l'accompagna. E rimettèndomi a dar più distinto raggnàglio di ciò a vóstra Beatitudine ín vóce, com' anche dello stàto, in che làscio le còse di quésto Règno, quì per fine con ògni umiltà le bàcio i santissimi piedi. Di Lióne gli 8. di Màrzo 1621.

Al Signòr Mùzio Ricèrio, Secretàrio del Sàcro Collègio. A Ròma.

ADio Múzio, adío. Ma questo è un' adío di ritòrno a càsa, e non di partita. Ed èccomi appunto di ritórno in Itália, giunto a Turino, ed uscito di già, col divino ajuto, fuóri dell' Alpi felicemente. Quésta è la quarta vòlta che le ho passate, e ciascùna vólta in ciascùna delle stagiòni dell' ànno; la prima di stàte per la vìa dègli Svizzeri, andàndo alla Nunziatùra di Fiàndra, la secònda d' invèrno per la Germánia, tornàndo da quèi Paèsi Bàssi; la terza d' autunno per la Savoia, quàndo fui inviàto àlla Nunzia-

inting your Hòlinefs, that I left his most Chrì-ftian májesty in such sentiments of piety and religion, so full of respéct to the hòly see, and so diréćted to the pùblic welfare of christiànity, as pérfectly becòme the títle which his májesty bears, and the ròyal virtues with which his mind is adórned. And reférring myfèlf to give your Hólinefs, by word of mouth, a fùller account of this circumstance, and of the state in which I leave things in this kìngdom, I conclùde, with the profoúndest submìssion, kissing your most sàcred feet. Lyons 8. March, 1621.

To M. Mùtio Ricério, sécretary to the sacred còllege. At Rome.

ADieù, Mutio, adieú, But this is an adieù of retúrning home, and not of sètting óut. Here I am just retúrned into Italy, and arrìved at Tùrin, hávìng, thank God, sáfely, got clèar of the Alps. This is the fourth time I have cròssed them, and each time in dífferent seásòns of the yéar. The first, in sùmmer, by the way of Switzerland, when I went núntio to Brússels; the sécond, in the wínter, through Gérmany, when I rètúrned from the Low Coùntries; the third, in aútumn, through Sàvoy, when

tura di Fráncia; e la quàrta di primavera pur' anche per la Savoia, ora che ritorno Càrdinale da quelle pàrti. Da Liòne in quà fpecialmente cominciái a godere la primavera; la quále m' ha poi fempre accompagnàto per l'Alpi, e con ciélo, e ftrade appunto da primavera; dal Monfenefe infuòri, c'ho trováto coperto di nève, e con chiòma tùtto ancòra d' inverno, come appúnto conveniva al padre dell' Alpina famíglia. Ma ben poffono bàftar quèfte quáttro volte, e certo fon fàzio d' Alpi, e ftracco di viaggí in maniera, che non è poffibil di piú. La mìa partita di Parìgi fu fi inafpettàta, come inafpettàto, fu 'l cáfo, che la pruduffe; cioé, la mórte improvífa di Papa Paolo dì tánta memórìa. E sí breve intervallo è corfo dal tèmpó délla mia promozióne a quéllo dèlla fuà mòrte; e pói dal càfo dèlla fua mórte, álla neceffitá dèlla mia partíta; e mi fono trovato ìn tante agitazìòni di córpo e d'animo, nella congiuntùra di quefti accidenti, che tuttávía ne rimango ftordíto; e non fo dir bène ancóra, s'io mí fia in Italia, o in Frància; Cardinàle, o Núnzio; con Papa Pàolo vivénte, o col nuovo Pontefice Gregòrio, che gli è fucceduto. Sèppi la fua Creàzióne di quá da Parígì alcune giornàte; e non fi potéva cèrto far la miglióre; e ben l'ha moftràto 'l cofpirànte confènfo del Sácro Collegio, e l'efferfi quáfi ad un témpo chiúfo, ed apèrto il Conclave. Onde voi avrète avúto poco da maneggiàrvi nel vòftro offizio, e poco da ftàre imprigionàto ín sí nòbil càrcere. Ma ritòrno a me ftèffo, ed al mio viággio. Síno

aLio-

when I was ſent to the núntiature in France; and the fourth, in ſpring, again through Sávoy in my retúrn from thence, on being made a cárdinal. From Ly'ons to this place, I have more eſpècially enjòyed the ſpring; it accòmmodated me áfterwards all through the Alps, with weáther and roads quite ſuítable to the ſeáſon, excépt mòunt Cenis, which I found còvered with ſnow, his head all hoàry, as becàme the fáther of the Alpine fámily. But theſe four tìmes are fúlly enough; and I am quite ſick of the Alps and ſo tìred with tràvelling, that I muſt have done with it. My leáving Paris was as unexpected as the evént which occáſioned it, the unforeſeén death of pope Paul of ſacred mèmory. And the ínterval between my promotions and his demiſe was ſo ſhort, and àfterwards between this íncident and the neceſſity of my departure; and at the conjúnction of theſe evénts, I was únder ſuch agitátions in body and mind, that I am ſtill in an amáze, and cannót yet ríghtly tell whéther I am in Italy or France, càrdinal or núntio, whéther pope Paul be ſtill líving, or whéther he is àctually ſucceéded by pope Grégory. I heárd of his creátion at the diſtance of ſome days journey on this ſide Pária; and trùly, a bétter could not be, as appeáred from the unànimous conſént of the ſàcred còllege, and from the cònclave being ſhut and ópened almóſt at the ſame time. So that you háve had but little troúble in your óffice, and your confinement in that hònourable priſon has been véry ſhort. But I retúrn to myſélf and my joúrney. As far as Ly'ons I came in a

H h litter

a Lione io vénni in lettíca, e per l' Alpi mi son fàtto condurre pàrte in léttica, e pàrte in sèdia sú le spàlle incallite di quelle camòzze umane, chiamáte Maròni. Dálla Corte di Fráncia partj con tútte quèlle dimostrazióni d' onóre, e di stìma, che piú si potèva desiderare. Quí in Turíno ho ricevúto parimènte ógni piú onorevovole, e binigna accogliénza da questi Préncipi Serenissimi. Pòco príma di me è partito di qua 'l Signór Cardinàl di Súrdis, che se ne viène a Roma. Anch' io partiró fra due giòrni, piacendo a Dio, e cólla maggiòre impazienza del mondo di potèr giúngere quánto príma àlla Corte. In tánto éccovi per pégno di memòria, e d' affetto quèsta lèttera, che mi precorre. Voi all' incontro montate àlla più àlta cima della càsa di Montecavàllo, e con uno di quegli occhiali di vista lincea, spiate 'l mio arrivo, e venite subito ad incontrarmi. Ebbi la vostra lèttera, che m' annunziàva la próssima futura mia promozióne, ma non ho avúto poi l'altra in congratulazióne dell' effètto. Sarà fórse giunta a Parigi dopo la mia partita. Ebbi similmente quella Relazione intórno álle cóse avvenute di fresco in Polónia. Ma, e di questa, e di mille áltre materie, a bócca. Ora ben pòsso dire, Mútio mio, nè voi melo potète negare, èssendo Segretário del Sàcro Collègio, del quale sòno óra anch' io fatto membro. Sebben non mi sodisfò di quel mio solaménte commúne àgli áltri. Vóglio da vói un mío, tútto mio. E vói al fine mèlo dovréte, perché io saró tutto vóstro. E per fine vi prego ógni maggiòr contentèzzà. Di Turíno i 20. di Marzo 1621.

Fine del primo Tomo.

litter, and over the Alps I travelled partly in a litter, and partly in a chair, on the callous shoulders of those human shamóies, called *Maróni*. I left the court of France with all the marks of esteem and honour which could be desired. Here in Túrin, likewise, their highnesses gave me a very honourable and gracious reception. The cardinal de Surdis is set out from hence a little before me; he is going to Rome. I also, God willing, shall leave Turin in two days, and with the greatest impatience in the world to be at court as soon as possible. In the mean time, as a pledge of my remembrance and friendship, here is this letter for you, which comes before me: and you on the other hand get up to the very top of my house on Monte Cavállo, and with those Ly'ncean spectacles of yours, look out for my coming, and haste away to meet me. I received your letter, informing me of my approaching promotion, but not the subsequent one congratulating me on the reality; possibly it may have got to Paris since my departure. The narrative about what has lately happened in Poland is also come to hand; but of this, and a thousand other things, when we meet. I have now a right to say, my Mútio, and you cannot deny it, being secretary to the sacred college, of which I am, at present. a member; yet I am not satisfied only with that *my* which is common to all the other members. The *my* I want of you is a *my*, to be wholly mine; and after all, you owe it me, for I shall be wholly yours. I conclude wishing you all happiness. Túrin, 20. Mach, 1621.

End of the first Volume.

lines, and over the Alps I passed partly in a litter, and partly in a chair, on the callous shoulders of those human-beasts, called Marrons. I left the court of France with all the marks of esteem and honour which could be desired. Here in Turin, likewise, their Highnesses gave me a very honourable and gracious reception. The cardinal de Surdis set out from hence a little before me; he is going to Rome. I shall, God willing, leave Turin in two days; and with the greatest impatience in the world to be at Rome as soon as possible. In the mean time, as a pledge of my remembrance and friendship, here is the letter for yours, which comes before me: and you on the other hand get up to the very top of my house on Monte Cavallo, and with those lynx eyes (the faculties of yours), look out for my coming, and haste away to meet me. I received your letter, informing me of my approaching promotion, but not the subsequent one congratulating me on the reality; possibly it may have got to Paris since my departure. The narrative about what has lately happened in Poland is also come to hand; out of this, and a thousand other things, when we meet: I have now a right to say, my amico, and you cannot deny it, being secretary to the sacred college, of which I am, at present, a member; for I am not included only with that name which is common to all the other members. The word I want of you is a yes, to be wholly mine; and after all, you owe it me, for I shall be wholly yours. I conclude wishing you all happiness. Turin, 20 March, 1621.

End of the first Volume.